

A cura di

Roberto Capuzzo, Sara Andreoli,  
Cinzia Chesi, Cinzia Leoni, Riccardo Tranquilli



# L'orientamento al passaggio tra le Secondarie di I grado e le Secondarie di II grado

**Un quadro della situazione mantovana  
dalle risposte di Insegnanti, Genitori, Studenti**

**[Report Dati]**

**DIVENTARE GRANDI**

**Passaggi complessi per un'idea semplice**

"Avviso Provinciale per la promozione di progetti per lo sviluppo di interventi orientativi nella transizione dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado" - Azioni di Sistema Piano Provinciale Orientamento - Atto Negoziale - Ambito di intervento Istruzione - sottoscritto da Regione Lombardia e Provincia di Mantova in attuazione dell'art. 6 Legge Regionale n. 19/2007 e della D.G.R. n.1891/2011

## Partner di Progetto

Istituto Comprensivo Mantova 2 (Scuola capofila)  
Istituto Comprensivo Mantova 1  
Istituto Comprensivo Mantova 3  
Liceo Scientifico - Liceo Scientifico delle Scienze Applicate "Martiri di Belfiore"  
Istituto Tecnico Economico Statale "Alberto Pitentino"  
Istituto Tecnico Tecnologico "Carlo d'Arco" e  
Liceo delle Scienze Umane "Isabella d'Este"  
Fondazione Enaip Lombardia, sede di Mantova  
Associazione San Martino Onlus  
Cooperativa Sociale Alce Nero Onlus  
Comune di Mantova – Settore Servizi Educativi e Sociali

## Équipe scientifica

CDF – Centro di Mediazione Sociale di Mantova  
ENAIP LOMBARDIA – Sede di Mantova  
Alce Nero S.C.S. ONLUS - Mantova  
Istituto Comprensivo Mantova 2

Input

---

14 - II

*Mantova, ottobre 2014*

# Indice

<b>1. Introduzione ed elementi metodologici</b>	<b>p. 5</b>
<b>2. Il campione sottoposto a indagine</b>	<b>p. 6</b>
<b>3. I dispositivi di orientamento messi in atto dalle scuole</b>	<b>p. 7</b>
<b>4. I dispositivi di orientamento ritenuti funzionali per la scelta della scuola superiore</b>	<b>p. 9</b>
<b>5. Il peso delle opinioni dei protagonisti nella scelta della scuola</b>	<b>p. 19</b>
<b>6. Le competenze di orientamento in funzione del percorso scolastico</b>	<b>p. 23</b>
<b>7. Competenze, situazioni e attività di orientamento: le corrispondenze identificate</b>	<b>p. 33</b>
<b>8. Attività scolastiche ed extrascolastiche in relazione all'orientamento</b>	<b>p. 40</b>
<b>9. Il confronto scuola-famiglia per la scelta della scuola</b>	<b>p. 51</b>
<b>10. L'apporto dei protagonisti per migliorare i processi di orientamento</b>	<b>p. 57</b>
<b>Allegato 1. I questionari</b>	<b>p. 60</b>
<b>Allegato 2. La scheda delle competenze</b>	<b>p. 68</b>
<b>Allegato 3. Gli indirizzi di studio</b>	<b>p. 70</b>



# 1. Introduzione ed elementi metodologici

Il progetto “Diventare grandi” ha operato all’interno di un percorso di analisi e di ricerca promosso dalla Provincia di Mantova sul significato dell’orientamento scolastico e sulle prassi operative del territorio.<sup>1</sup>

L’Avviso del bando richiedeva “la progettazione e la sperimentazione di dispositivi e procedure condivise [...] finalizzate a sostenere la continuità educativa nella transizione dal primo al secondo ciclo”.

Chiedeva, inoltre, che, in coerenza con l'obiettivo generale, si assumessero “a riferimento uno o più gruppi di allievi del primo ciclo di istruzione già appartenenti alla medesima classe e licenziati nell'anno 2012-2013, con i quali, in concorso con le scuole e le istituzioni del secondo ciclo a cui risultano iscritti nell'anno 2013/ 2014” si potessero verificare le “modalità per l'accertamento di competenze in uscita dal primo ciclo coincidenti con gli accertamenti di requisiti di ingresso negli indirizzi e percorsi di secondo ciclo sperimentati”.

Il compito si è rivelato non facile, in quanto non scontata, anzi, diremmo, **apertamente problematica, è apparsa l'enucleazione del punto centrale**, “l'accertamento di competenze in uscita dal primo ciclo coincidenti con gli accertamenti di requisiti di ingresso”. Il termine “coincidenti”, infatti, è da subito **risultato troppo avanzato** per la realtà mantovana. Come l’indagine ha mostrato, esiste un ampio scollamento tra le azioni di orientamento attuate nelle scuole secondarie di I grado e in quelle di II grado. Se nei decenni precedenti, dopo l’avvio dell’“autonomia” scolastica, si era compiuto un tentativo di raccordo tra le scuole e gli ordini, l’unico elemento di *trait d’union* che sembra essere oggi ancora praticato è la **scheda di raccordo** sugli esiti curriculari che, fornita alle scuole secondarie di II grado al momento del passaggio dello studente dopo gli esami di licenza media, viene ritornata – in qualche caso – alle scuole di provenienza al termine del primo quadrimestre del nuovo corso di studi. Gli insegnanti dei due ordini, quindi, hanno poche occasioni, sia dirette, sia indirette, di confrontare le proprie prassi.

La ricerca, allora, si è posta **questi obiettivi di fondo**:

- 1) verificare, per quanto possibile, le prassi incidenti sull’orientamento presenti sia nelle scuole di provenienza e di arrivo degli studenti, sia nelle concomitanti situazioni esperienziali e di apprendimento non formale e informale;
- 2) ricavare, dal panorama delle azioni così circoscritto, una pesatura delle prassi in atto rispetto alla loro potenzialità orientante;
- 3) individuare, rispetto alle esperienze delle persone (insegnanti, genitori, studenti), una stima di valore rispetto alle competenze affinate e/o ritenute utili per il proseguimento del percorso scolastico;
- 4) rilevare l’efficacia dei momenti di scambio-confronto relativo all’orientamento degli studenti istituiti dalle scuole per il dialogo insegnanti, studenti e genitori.

Lo strumento di ricerca adottato è consistito in una serie di interviste semi-strutturate con compilazione assistita di un questionario modulato in item qualitativi e quantitativi (per il questionario, parzialmente diverso per i tre diversi target, insegnanti, studenti e genitori, cfr. **[ALLEGATO 1]**).

---

<sup>1</sup> Il progetto ha riguardato l’“Avviso Provinciale per la promozione di progetti per lo sviluppo di interventi orientativi nella transizione dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado” all’interno delle *Azioni di Sistema Piano Provinciale Orientamento* - Atto Negoziale – Ambito di intervento Istruzione - sottoscritto da Regione Lombardia e Provincia di Mantova in attuazione dell’art. 6 Legge Regionale n. 19/2007 e della D.G.R. n. 1891/2011. Per il piano dell’orientamento rimandiamo al *Piano Provinciale Orientamento*. Atto negoziale tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova in attuazione dell’art. 6 Legge Regionale 19/2007 e della D.G.R. n. 1891/2011. Ambito Istruzione.

## 2. Il campione sottoposto a indagine

Le interviste svolte hanno riguardato un insieme di 90 persone di cui (cfr. [TABELLA 2.1]):

- 28 studenti in transizione dalla classe III della scuola secondaria di I grado al I anno della scuola secondaria di II grado (16 maschi e 12 femmine);
- 24 genitori degli stessi studenti;
- 34 insegnanti delle classi di provenienza e/o delle classi di arrivo degli studenti;
- 4 funzioni strumentali (FS) di due scuole secondarie di I grado e di due scuole secondarie di II grado.

**Tabella 2.1 – I destinatari delle interviste semistrutturate**

<b>NUMERO TOTALE STUDENTI INTERVISTATI</b>	<b>28</b>
<b>NUMERO TOTALE GENITORI INTERVISTATI</b>	<b>24</b>
n. genitori madre	14
n. genitori padre	8
n. tutori o assimilati	2
<b>NUMERO TOTALE INSEGNANTI INTERVISTATI</b>	<b>38</b>
n. insegnanti classi	34
n. insegnanti FS	4
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>

Gli studenti erano alunni delle scuole secondarie di I grado **di tutti e tre gli Istituti Comprensivi di Mantova** (Istituto Comprensivo Mantova 1 – L. B. Alberti; Istituto Comprensivo Mantova 2 – M. Sacchi; Istituto Comprensivo Mantova 3 – G. Bertazzolo) [TABELLA 2.2].

Le scuole di arrivo sono state **la maggior parte delle scuole secondarie di II grado di Mantova**: l'Istituto Tecnico Pitentino, il Liceo Scientifico "Belfiore", il Liceo Artistico "G. Romano", l'Istituto Tecnico "A. Mantegna, l'Istituto tecnico per Geometri e Liceo delle Scienze Umane "D'Arco-Este", l'Istituto Professionale Bonomi-Mazzolari, il Liceo Classico "Virgilio", i Centri di Formazione Professionale Enaip e For.Ma. di Mantova [TABELLA 2.2].

**Tabella 2.2 – Appartenenza scolastica degli studenti in entrata e in uscita**

scuole di provenienza	n.	scuole di arrivo	n.	sesso	n.
Sacchi	8	Pitentino	3	maschi	16
Bertazzolo	10	Belfiore	3	femmine	12
Alberti	10	Artistico	3		
		For.Ma	3		
		Mantegna	4		
		D'Arco-Este	4		
		Enaip	3		
		Bonomi Mazzolari	3		
		Virgilio	2		
<b>totale</b>	<b>28</b>		<b>28</b>		<b>28</b>

### 3. I dispositivi di orientamento messi in atto dalle scuole

La **prima e la seconda domanda** dell'intervista semistrutturata chiedevano:

- 1) Quali **attività** ti sono state proposte, per ciò che ricordi, dalla scuola media (scuola secondaria di primo grado) per orientarti alla scelta della scuola superiore (scuola secondaria di secondo grado)?
- 2) A cosa ritieni ti **siano servite**?

Alla prima domanda, nel complesso, **gli studenti** hanno risposto:

- Non ne sono state fatte [attività]; l'orientamento è avvenuto in base ai voti.
- Un progetto di orientamento con visione di film e analisi della costruzione dell'identità.
- Una giornata di lezione nella scuola superiore.
- La visita alle scuole superiori con gli insegnanti delle medie.
- Il consiglio orientativo dei docenti.
- Gli *open day*.
- Incontri con esperti (psicologa, attività con professionisti esterni...).
- Incontri con gli studenti delle scuole superiori.
- Incontri degli insegnanti con i genitori.
- Test attitudinali, consegna di schede.
- Attività e giochi ("con le carte di lavori") [attività di simulazione].
- Spiegazioni della scuola con esercitazione.
- Gruppi di discussione; discussione con gli insegnanti.

**Rispetto ai vantaggi ricevuti**, gli studenti hanno dichiarato di

- avere ristretto il campo di scelta;
- non averne ricevuti;
- essere stati orientati;
- essere stati stimolati a ragionare;
- avere trovato conferma nella scelta;
- essersi fatti un'idea di ciò che si sarebbero dovuti aspettare.

Andando alle posizioni di base: 15 su 28 ragazzi hanno dichiarato di avere **tratto utilità** da queste iniziative (**53,6%**); 9 ragazzi, di **non averne avuta alcuna** (**32,1%**), 1 di **non saperlo** (**3,6%**), 3 **non hanno risposto** (**10,7%**).

Nella sostanza gli studenti si sono divisi in due gruppi quasi equivalenti, chi dichiara di essere stato positivamente coinvolto e di essersi giovato delle attività di orientamento e chi le ritiene inutili o non sa o non vuole esprimersi.

Per venire ai 24 **genitori/tutori**, le risposte sono state:

- Consiglio orientativo dei docenti.
- Depliant su *open day*.
- Giornata di lezione alle scuole superiori.
- Colloquio con i professori.
- Intervento di una psicologa.
- Depliant, opuscoli.

- Normali colloqui con i professori durante l'anno.
- Possibilità di visitare la scuola superiore.
- Presentazione delle Superiori.
- Materiale divulgativo generico.
- Orientamento di classe.
- Psicologo (anche per i genitori).
- Presentazione della scuola da parte degli studenti di quella scuola superiore.
- Giornate di incontro con altri studenti.
- Visite alle scuole.
- Test attitudinali.
- Discussioni in classe.
- Incontri a scuola con esperti e con studenti.
- Colloquio con i professori delle medie successivo alle visite alle scuole superiori.
- Contatti con altri genitori.

**Chi ha trovato utili** le iniziative, di solito non ha commentato molto di più che con una generica riconferma dell'utilità. Qualcuno invece ha precisato:

- fanno crescere autostima e soddisfazione del ragazzo;
- mettono in evidenza la continuità scolastica dopo le medie;
- permettono di conoscersi meglio (soprattutto nel confronto con gli studenti delle superiori);
- aiutano la comprensione di come effettivamente si svolge una giornata in quella scuola superiore;
- hanno permesso di comprendere di non essere tagliato per quel tipo di indirizzo.

**Chi non ha ritrovato utilità** nelle attività, ha lamentato:

- informazioni molto generiche;
- la giornata di partecipazione alla scuola superiore avvenuta troppo tardi, a scelta già effettuata;
- il sovrapporsi degli incontri, per cui si poteva partecipare a una sola data di presentazione delle scuole;
- il non essere fatte in modo mirato.

In conclusione: 13 genitori hanno dichiarato l'**utilità** delle iniziative (**54,2%**); 8, l'**inutilità** (**33,3%**), 1 ha detto di **non saperlo** (**4,2%**), 2 **non hanno risposto** (**8,3%**).

Si ripropongono, in un certo senso, i due gruppi già riscontrati per gli studenti, tra chi riconosce l'utilità dei percorsi proposti dalle scuole e chi no.

Degli **insegnanti** cui era stata rivolta la domanda, 14 insegnanti delle scuole secondarie di I grado, 1 non ha risposto, **13 (92,9%)** sì. Essi hanno tutti **affermato l'utilità** delle iniziative di orientamento, esprimendo i seguenti motivi:

- permettono una riflessione sul futuro e conoscenza/consapevolezza di sé;
- permettono di conoscersi ed esternare le proprie scelte, per vederne la congruenza;
- danno un'immagine del mondo del lavoro;
- stimolano all'autovalutazione e alla conoscenza delle scuole superiori;
- illustrano la varietà delle scelte;
- sviluppano senso critico e conoscenza delle abilità/attitudini personali;
- creano possibilità di incontri per il confronto;
- inducono riflessione sulle proprie attitudini;
- spingono a fare chiarezza nella scelta;
- danno maggiori informazioni, permettono di conoscere le scuole;
- Importante è il modo in cui le azioni di orientamento vengono proposte; servono se inserite nel contesto delle attività curricolari;
- promuovono abilità nei processi decisionali.

**Le iniziative di orientamento indicate dagli insegnanti**, rispecchiano, per lo più, quelle conosciute attraverso genitori e studenti, anche se con gli insegnanti acquistano un maggiore senso di continuità:



- In I media, attività di conoscenza di sé, in II e III media, consolidamento. Attività attitudinali con la psicologa. Incontri con i genitori. Contatti con le scuole superiori. Sportello. Raccolta di opinioni per il consiglio orientativo. Accompagnamento delle situazioni di disagio. Questionario sulla soddisfazione.
- Progetti didattici su interessi e attitudini; questionari; intervento della psicologa; *open day*; incontri con ex alunni.
- Colloqui con alunni e famiglie; test; incontro con la psicologa; consultazione della *Guida* provinciale; temi di riflessione su sé e sul proprio futuro; incontri con studenti delle superiori.
- Esperienze extracurricolari; incontri con la psicologa su attitudini e aspettative per studenti e famiglie; *open day*.
- Per gli alunni: conoscenza di sé e dei propri interessi con letture, test, con un percorso della psicologa; conoscenza delle scuole e degli sbocchi, contatto con le esperienze degli studenti delle scuole superiori. Per i genitori: comparazione tra i pensieri dei genitori, degli studenti e degli insegnanti.
- Incontri con esperti e visita alle scuole; attività informative; test.
- Incontri e visite alle scuole superiori; questionari e attività di conoscenza e approfondimento.
- Tre incontri con la psicologa.
- Incontri con esperti, con i ragazzi delle scuole superiori; sportello di ascolto-confronto con genitori; visita alle scuole; consiglio orientativo; Guida per l'orientamento.
- Incontri con gli esperti; visite alle scuole; attività informative; test.
- Percorso di orientamento con schede e attività; analisi delle offerte formative; esperti.
- Incontri con esperti; visite alle scuole; approfondimenti delle motivazioni dei ragazzi; incontri con i genitori.
- Schede orientative e riflessioni; incontri con l'esperto; giornate presso le scuole superiori; incontri con maestri del lavoro; materiale informativo; consulenze individualizzate con le funzioni strumentali, compilazione schede in raccordo con le scuole superiori.

La **terza e la quarta domanda** chiedevano agli Studenti e ai Genitori:

3) Quali sono gli **aspetti positivi e negativi della scelta** scolastica effettuata?

4) **Perché?**

**Rispetto agli aspetti positivi e negativi**, tra gli **studenti** prevalgono di gran lunga i primi con le motivazioni più varie.

Riunendole, emergono: la pertinenza della scuola alle scelte compiute, i rapporti con alcuni insegnanti e compagni, l'impatto positivo e la scoperta di alcune materie, l'orario, la bravura degli insegnanti a spiegare e la loro competenza, l'approfondimento delle materie di indirizzo.

Tra i negativi, la confusione nelle materie teoriche, il fare poco, la difficoltà delle materie, la palestra poco attrezzata e non in ottime condizioni.

Per i **genitori**, **non emergono aspetti negativi**, mentre **quelli positivi** ruotano attorno a: la soddisfazione dei figli, l'imparare un lavoro, la risposta a interessi e attitudini, la preparazione dei docenti, le amicizie, le attività di laboratorio, la capacità di trattare i problemi DSA, l'attenzione e la disponibilità degli insegnanti.

## 4. I dispositivi di orientamento ritenuti funzionali per la scelta della scuola superiore

### 4.1. Un quadro sintetico dei risultati

L'item di base domandava: "Quali tra queste attività **ti sono servite per scegliere** la scuola superiore?"

Chiedeva inoltre di specificare un "**livello di significatività**" rispetto alla loro funzione di orientamento (in una **scala da 1 a 5**, dove 1 equivaleva a "pochissimo" e 5 a "moltissimo") (*Items 5 e 6*).

Si tratta di una serie di dispositivi che, come abbiamo visto nel precedente paragrafo, sono attivati per lo più in modo intenzionale in integrazione della didattica curriculare per la **comprensione** e la **rilevazione**, ma

anche per lo **sviluppo** e la **cura** dei propositi e delle aspettative degli studenti rispetto alla ormai prossima scelta della scuola da frequentare.

L'elenco era così definito:

1. Incontri con esperti a scuola
2. Laboratori scolastici
3. Compilazione di schede / test a scuola
4. Incontri con ragazzi che già frequentavano la scuola superiore
5. Consiglio orientativo degli insegnanti
6. Sportello d'ascolto scolastico
7. Confronto con i genitori
8. Confronto con gli amici
9. Confronto con altri adulti significativi
10. Visita/e alla/e scuola/e
11. Internet
12. Informa giovani
13. Guida all'orientamento della Provincia di Mantova
14. Altro.

La lettura dei risultati (per il dettaglio rimandiamo alle singole tabelle proposte e commentate di seguito in modo più analitico) mostra che **gli esiti più alti**, per **percentuale di scelta** del gruppo campione e per **valore attribuito**, hanno riguardato:

- 1) La voce "**Visite alle scuole**", che evidenzia la percentuale di opzione più elevata (**81,1%**), con un riscontro di pertinenza in riferimento all'obiettivo di orientamento medio-alto (**4,0**) [TABELLA 4.10.].
- 2) Gli "**Incontri con ragazzi frequentanti la scuola superiore**", che ottengono il **74,4%** di scelta con un tasso di significatività medio-alto (**4,0**). I parametri si presentano in scala discendente da Insegnanti, a Genitori e a Studenti, con calo relativo alla percentuale di scelta, ma abbastanza stabile rispetto al livello di valore (circa **3,9** di media) [TABELLA 4.4.].
- 3) Il "**Consiglio orientativo degli Insegnanti**", che raggiunge la percentuale del **70%** con un valore di significatività assegnato di **3,6** di media. Fattore interessante, **gli intervistati di tutti e tre i gruppi mantengono alto** il livello della scelta e abbastanza elevato e stabile l'indice di valore [TABELLA 4.5.].
- 4) L'item "**Confronto con i genitori**", che raggiunge una percentuale medio-alta (**64,4%**) e un valore di significatività piuttosto elevato (**3,7**) [TABELLA 4.7.].

Gli **esiti più bassi** hanno riguardato:

- 1) L'item "**Informagiovani**", con il **22,2%** di selezione (peraltro molto schiacciate verso il basso tra Insegnanti e Genitori/Studenti). Va tuttavia detto che per Genitori e Studenti tale opportunità di orientamento detiene un tasso di significatività relativamente alto (**4,0**) [TABELLA 4.12.].
- 2) Anche la voce "**Sportello di ascolto**" presenta una percentuale di scelta molto bassa (**26,7%**), con un valore di significatività di livello mediano (**3,3**). Esso si presenta tuttavia più alto per gli studenti (**4,0**) e ciò può indurre interrogativi sulla difficoltà di accesso al servizio e sul suo gradimento dopo averlo esperito [TABELLA 4.6.].
- 3) Relativamente bassa è la percentuale dell'item "**Confronto con altri adulti significativi**" (**32,2%**), che tuttavia gode di un valore medio di significatività abbastanza alto (**3,8**). Inoltre, per i Genitori (che, si può ipotizzare, hanno accolto l'intervento di un "terzo" come non ostacolante il proprio compito parentale), esso acquista un peso **molto elevato** (**4,5**) [TABELLA 4.9.].

Le restanti voci hanno ottenuto un **livello medio** di opzione. Si va da:

- 1) la voce "**Laboratori scolastici**" (**58%** del campione totale), che ottiene un consenso ampio tra Insegnanti (**63,2%**) e Studenti (**60,7%**) con un rispettivo valore di gradimento di **4** e di **3,5** [TABELLA 4.2.];
- 2) alla voce "**Incontri con esperti**", che ottiene il **55,6%** ed è particolarmente opzionata dagli Insegnanti (**73%**) (non gode invece dello stesso esito per Genitori e Studenti) e il cui valore medio attribuito è di **3,5** [TABELLA 4.1.];
- 3) all'item "**Confronto con gli amici**", che nel campione totale ottiene una percentuale di **47,8%** (con un valore medio di significatività di **3,3** e la considerazione soprattutto dei Genitori: **3,5**) [TABELLA 4.8.];
- 4) all'item "**Compilazione di schede/test**", con percentuale di scelta del **44,4%**, e con un valore complessivo medio di **3,1** (che per i Genitori scende a **2,6**) [TABELLA 4.3.];
- 5) all'Item "**Internet**" (**42,2%** di selezione; valore medio **3,3**) (con esiti molto differenziati tra insegnanti e genitori e studenti). Va tuttavia detto che la voce ha un tasso di significatività più alto per i Genitori: **3,7**) [TABELLA 4.11.];
- 6) all'item, infine, "**Guida all'orientamento**" (**36,7%**), con un tasso di significatività medio (**3,3**) [TABELLA 4.13.].

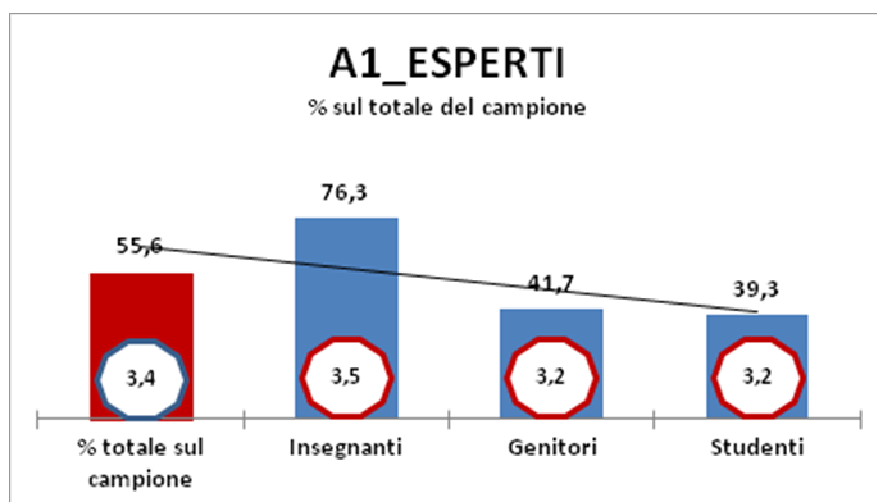
Rimangono infine le voci "**Altro**", che presentano un valore di scelta molto basso, anche se con un tasso di significatività sostenuto [TABELLE 4.14. e 4.15.].

## 4.2. Un commento analitico dei dati

Per la **lettura delle tabelle** che seguono occorre tenere presente che:

- la **colonna** dell'istogramma indica la **percentuale di selezione dell'item entro l'intero campione degli intervistati** (per un totale di 90 intervistati di cui: Studenti 28; Genitori 24; Insegnanti 38);
- la **figura poligonale interna** alla colonna indica il **valore di significatività assegnato dal gruppo in relazione all'obiettivo dell'orientamento** (nella scala da 1-minimo a 5-massimo).

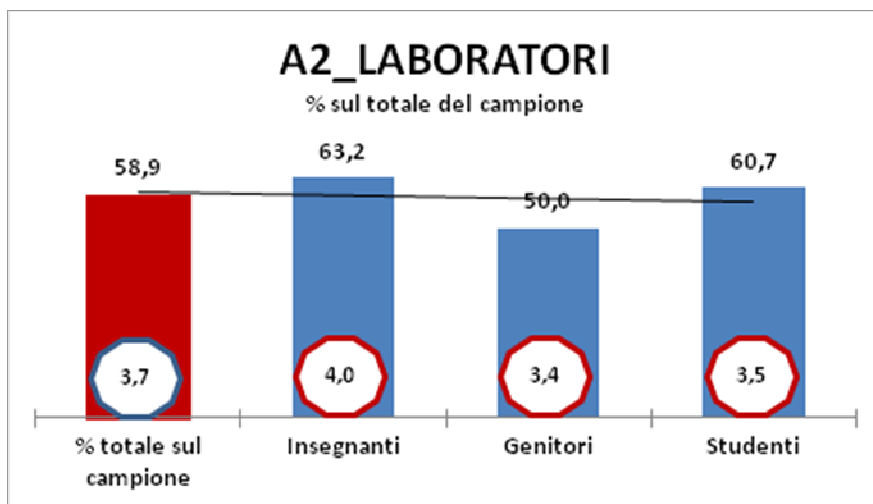
Tabella 4.1.



La scelta complessiva dell'item supera di non molto il 50%.

La voce "Esperti" è particolarmente opzionata dagli Insegnanti (73%) con un valore medio di gradimento di 3,5. La percentuale di selezione si abbassa sotto il 50% per Genitori e Studenti con un valore di significatività di 3,2.

Tabella 4.2.

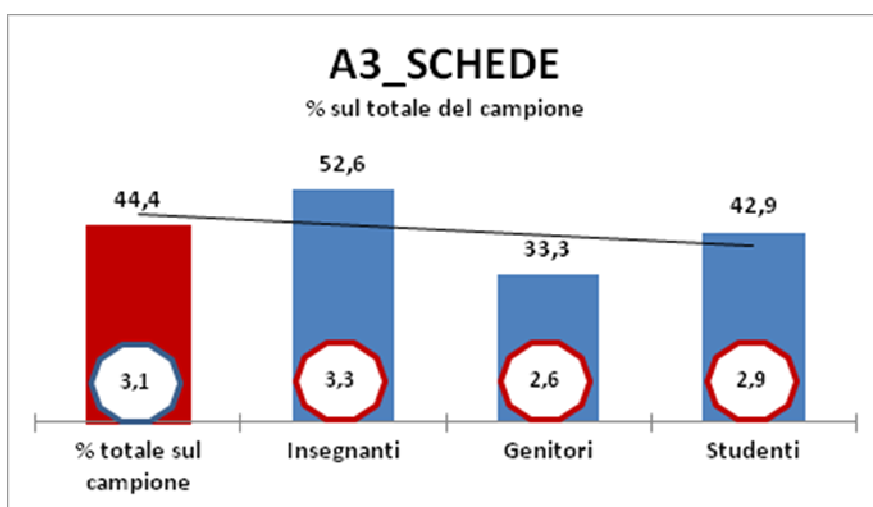


La scelta complessiva dell'item è del 58,9% (totale campione).

La voce "Laboratori scolastici" ottiene un consenso ampio degli Insegnanti (63,2%) e degli Studenti (60,7%) con un rispettivo valore di gradimento di 4 e di 3,5.

La percentuale si abbassa al 50% per i Genitori per un valore di 3,4.

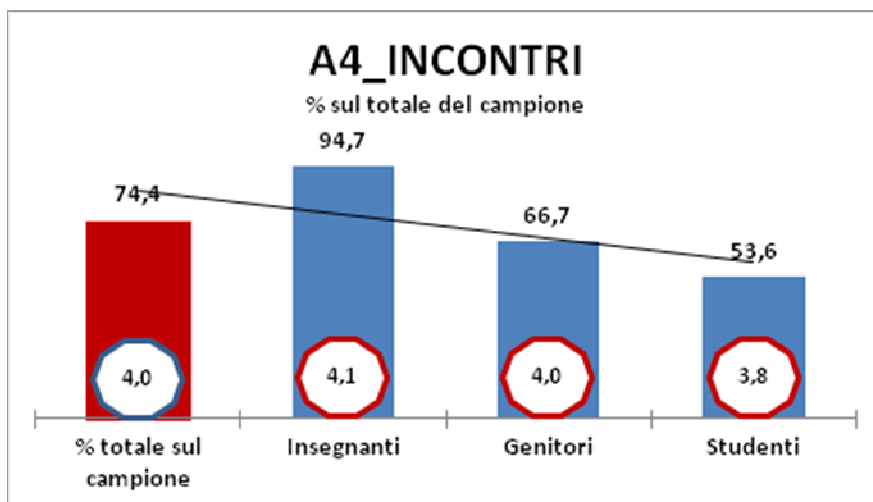
Tabella 4.3.



La scelta complessiva dell'item è relativamente poco elevata (44%) ed è tale anche il valore tecnico ad essa attribuito (3,1 di media).

La voce ottiene maggiore consenso tra gli Insegnanti (52,6%) e decresce per gli Studenti (42,9%) e per i Genitori (33,3%). Il valore di significatività rispetto all'obiettivo vede il suo livello minimo nei Genitori (2,6).

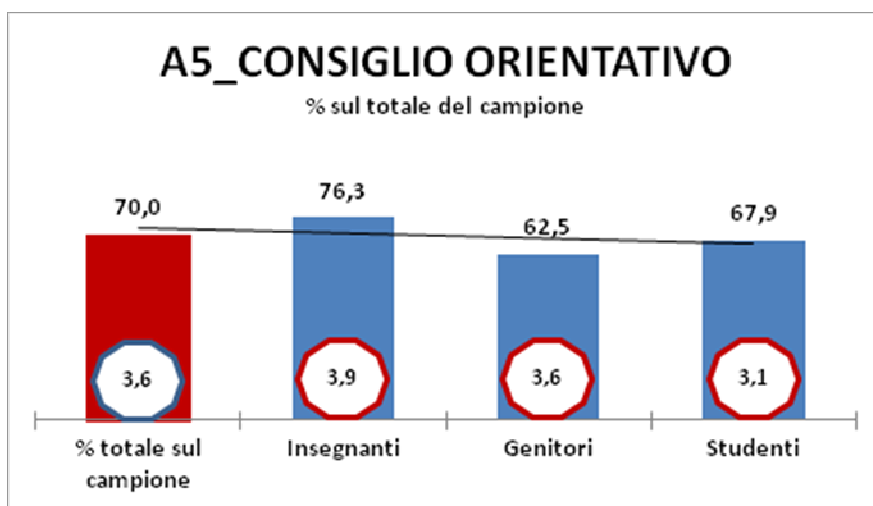
Tabella 4.4.



L'item "Incontri con ragazzi frequentanti la scuola superiore" ottiene per il totale del campione una delle maggiori percentuali di opzione (**74,4%**), per un valore di significatività altrettanto alto (**4,0** di media).

Il consenso è quasi totale nel campione degli Insegnanti (**94,7%**; valore **4,1**), ma decresce abbastanza per i Genitori (**66,7%**; valore **4,0**) e per gli Studenti (**53,6%**; valore **3,8**).

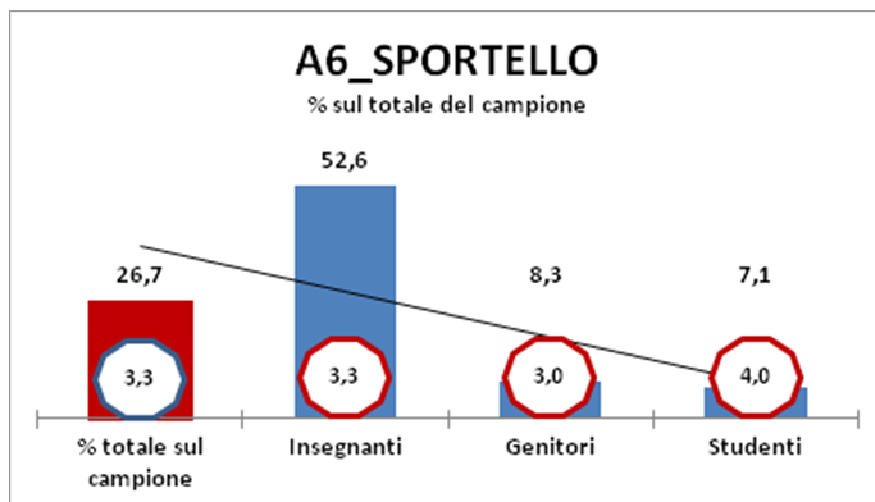
Tabella 4.5.



Il "Consiglio orientativo degli Insegnanti" ottiene anch'esso una percentuale molto alta per il totale del campione (**70,0%**), con un valore di significatività abbastanza alto (**3,6** di media).

La scelta dell'item è percentualmente più alta nel gruppo degli Insegnanti e così il valore assegnato (**76,3%**; valore **3,9**); percentuali e percezione di valore si abbassano non di molto per Genitori (**62,5%**; valore **3,6**) e Studenti (**67,9%**; valore **3,1**). Indicativa, tuttavia, è la media di valore degli studenti (**3,1**) che andrebbe meglio indagata.

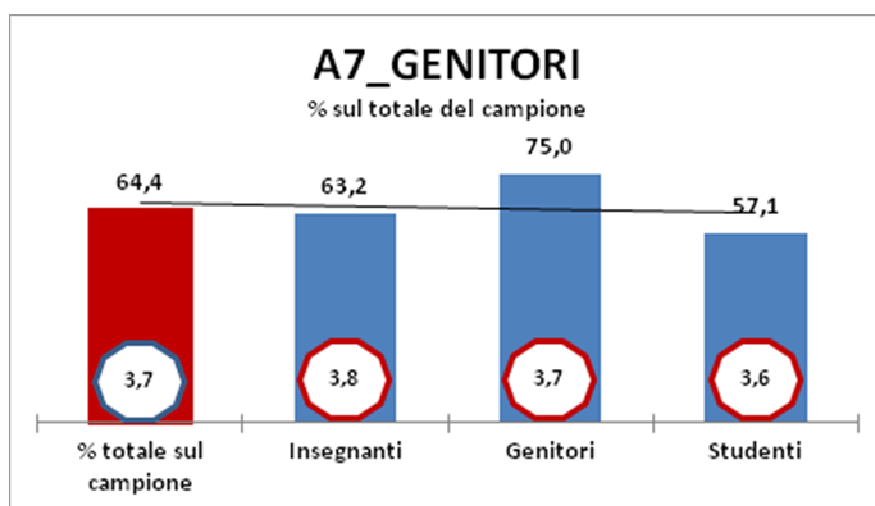
Tabella 4.6.



Per il totale del campione, l'item "Sportello di ascolto" ottiene una percentuale di scelta molto bassa (26,7%), con valore di significatività poco più che mediano (3,3).

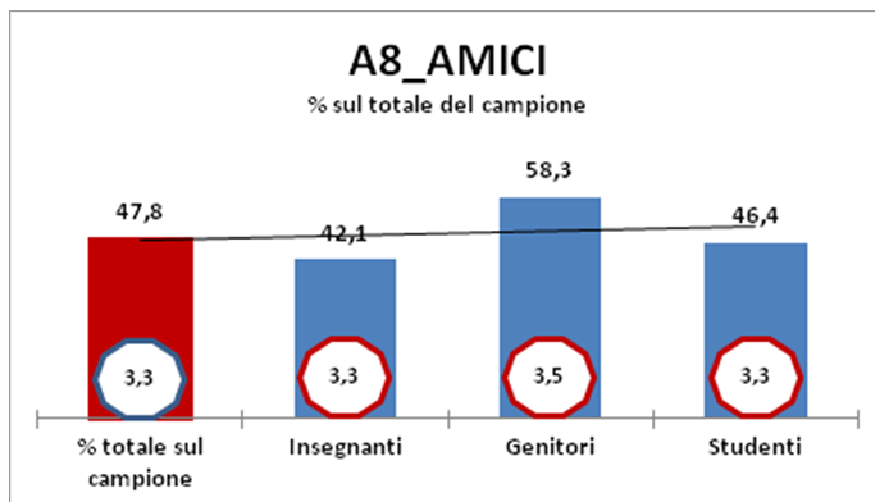
Mentre viene opzionato da oltre la metà del campione degli Insegnanti (52,6%; valore 3,3), la percentuale di scelta "crolla" per Genitori e Studenti (8,3%; 7,1%). Per gli studenti, tuttavia, si ha l'indice più alto sul tasso di significatività (valore 4,0). Il dato può aprire una riflessione interessante sul vissuto positivo degli studenti rispetto alle offerte di forme di *sportello* e/o di *counseling* qualora se ne usufruisca.

Tabella 4.7.



L'item "Confronto con i genitori" ottiene una percentuale di scelta medio-alta (64,4%), con un valore medio di significatività piuttosto elevato (3,7). Domina l'opzione di ambito genitoriale (75,0%), ma rimane abbastanza alta sia quella degli Insegnanti (63,2%), sia quella degli Studenti (57,1%). Il grado di significatività è medio-alto ed è costante tra i gruppi.

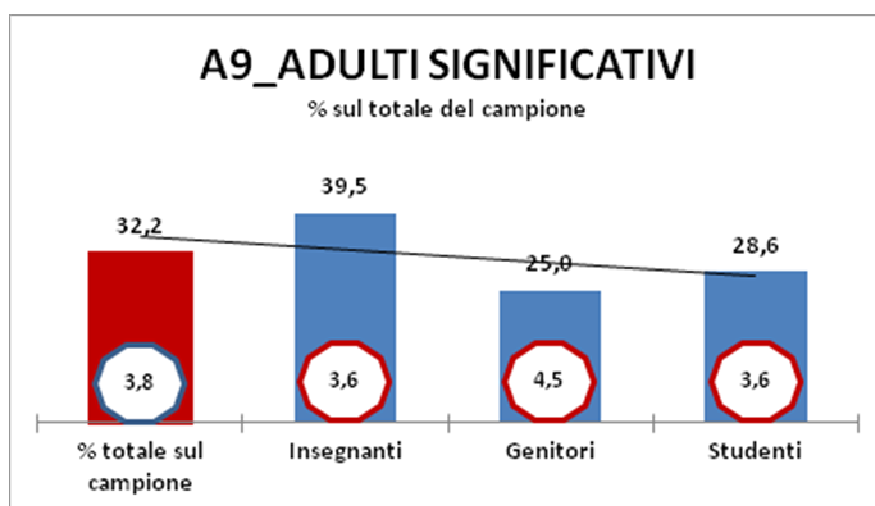
Tabella 4.8.



L'item "Confronto con gli amici" ottiene, nel campione totale, una percentuale media (**47,8%**). Medio è anche il valore di significatività attribuito (**3,3**).

L'item raggiunge la massima percentuale di scelta per il campione dei Genitori (**58,3%**) con un'attribuzione di valore di **3,5**. Sono tendenzialmente in linea gli esiti delle altre componenti (Insegnanti: **42,1%**, valore **3,3**; Studenti **46,4%**, valore **3,3**) anche se gli Insegnanti più di tutti, soprattutto sul piano percentuale, sembrano sottostimare il dato oppure non considerare efficace l'influenza tra pari.

Tabella 4.9.

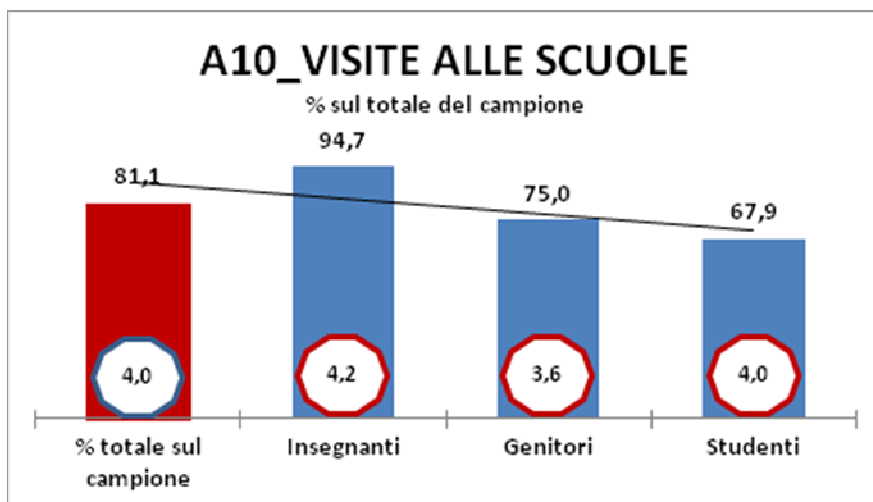


La voce "Adulti significativi" riflette, nel campione totale, una percentuale di opzione non troppo elevata (**32,2%**). Al contrario, per chi seleziona l'item, il valore medio di significatività appare di un certo peso (**3,8**).

Così, la voce è considerata di buona rilevanza da Insegnanti (valore **3,6**) e Studenti (valore **3,6**), mentre spicca il dato dei Genitori, che, per quanto meno propensi alla scelta dell'item (**25,0%**), attribuiscono ad esso al contrario una significatività molto elevata (**4,5**).

Il dato si può interpretare come l'indicatore di una certa difficoltà delle famiglie di riferirsi, di riconoscere o di permettere l'accesso nella propria sfera decisionale di figure adulte "terze", ma che, quando ciò accade, si ha una percezione chiara della positività del contributo di cui ci si è potuti giovare. La riflessione si può allargare, in forme meno nitide, alla dinamica segnalata dall'intero campione.

Tabella 4.10.

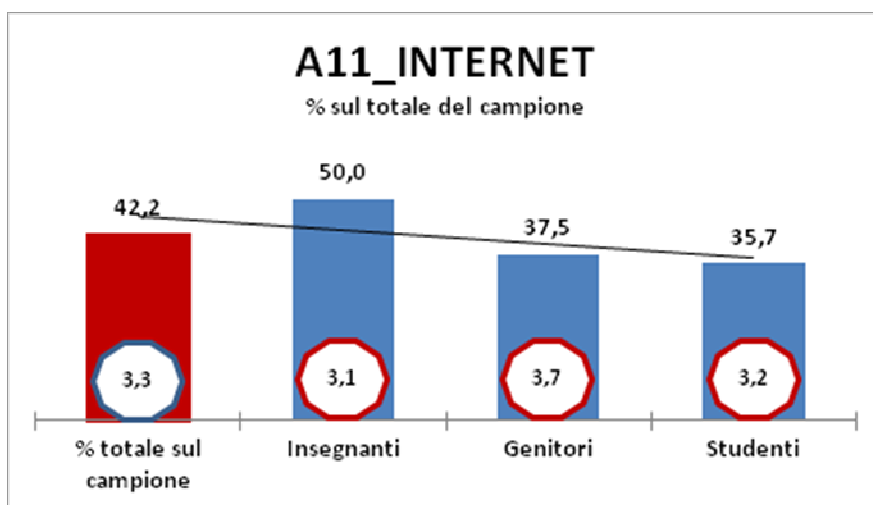


La voce "Visite alle scuole" evidenzia, nel campione totale, una percentuale di opzione molto elevata (**81,1%**), con un tasso di significatività medio-alto (**4,0**).

L'item raggiunge il massimo gradimento per gli Insegnanti (**94,7%**, valore **4,2**), ma presenta valori molto alti sia per i Genitori (**75,0%**, valore **3,6**), sia per gli Studenti (**67,9%**, valore **4,2**).

Come ipotesi di lavoro rispetto all'alto risultato della scelta, si può da un lato riflettere su quanto nel campione sia attiva la presenza di uno "stereotipo" della prassi pedagogico-didattica invalsa, dall'altro indicare per essa una forte componente di apprezzamento che si può attribuire al grado di "esperienzialità" che la proposta è capace di mettere in campo.

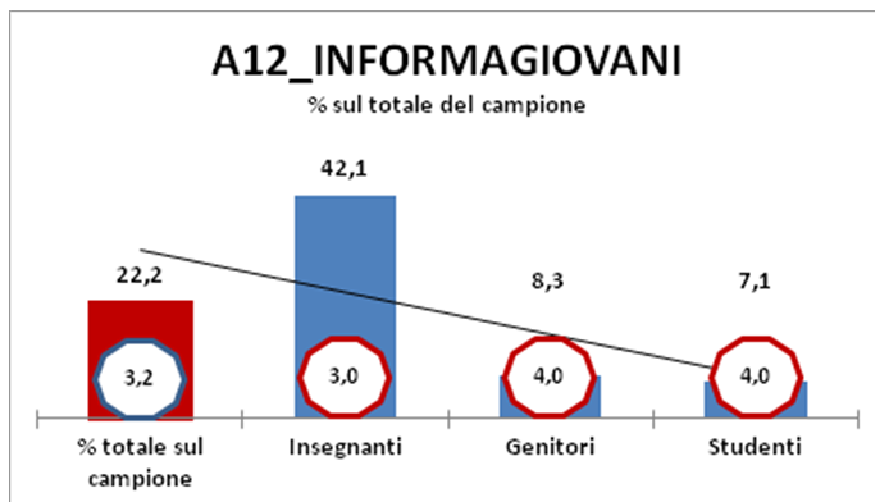
Tabella 4.11.



L'item "Internet" presenta per il campione totale una percentuale di opzione media (**42,2%**) con un tasso di significatività medio (**3,3**). La componente degli Insegnanti lo sceglie al **50,0%** (con valore **3,1**). La percentuale, poi, diminuisce e si attesta pressoché al medesimo livello per Genitori (**37,5%**) e Studenti (**35,7%**). Soprattutto per i Genitori, però, il valore di significatività attribuito è abbastanza alto (**3,7**).

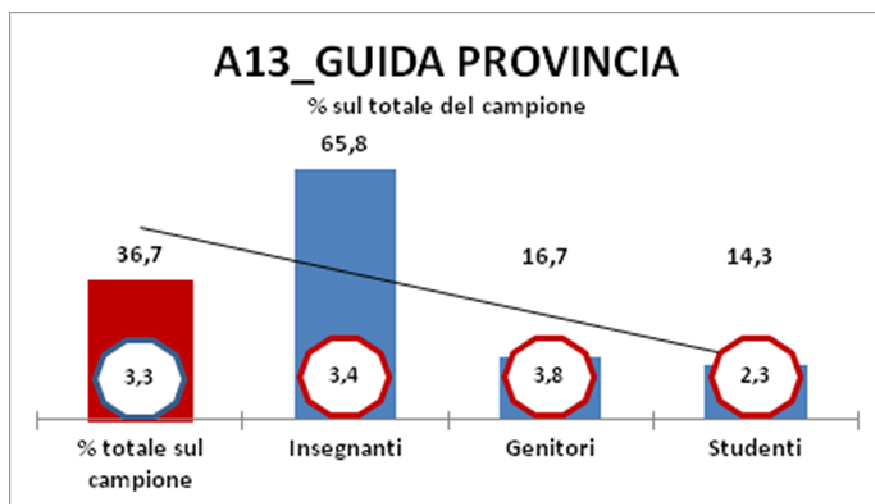


Tabella 4.12.



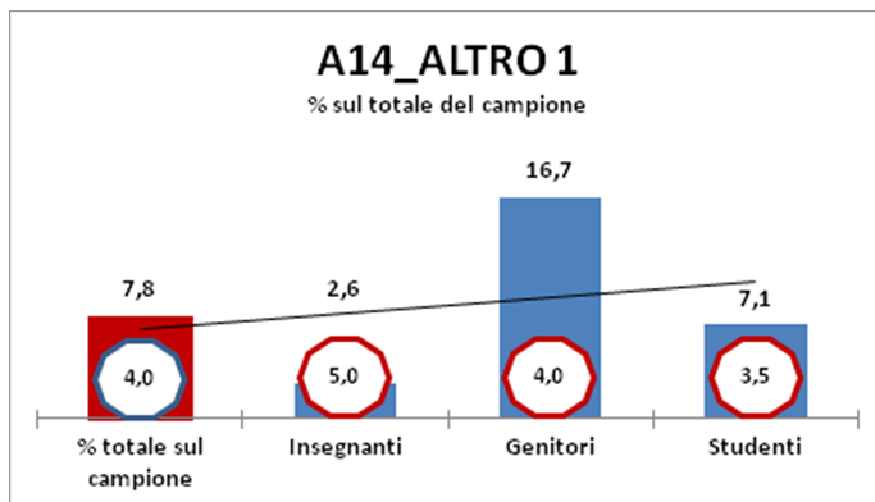
L'item "Informagiovani" rappresenta uno dei livelli di opzione più bassi espressi dal campione totale (**22,2%**): conosce un picco per gli insegnanti (**42,1%**), ma precipita per Genitori (**8,3%**) e Studenti (**7,1%**). Al minore numero di opzioni di Genitori e Studenti, fa tuttavia da contraltare un valore di significatività da essi attribuito di grado molto alto (**4,0**), segno – si può interpretare – di un utilizzo residuale dell'opportunità, ma, di un buon apprezzamento quando la si sperimenta.

Tabella 4.13.



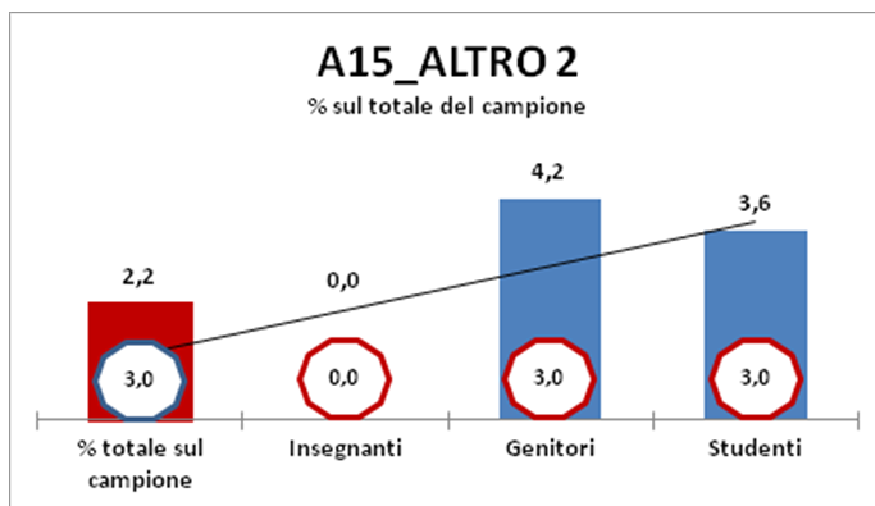
Rispetto all'item "Guida all'orientamento", il campione totale si esprime con una selezione percentuale del **36,7%** e con un tasso di significatività medio di **3,3**. L'uso della *Guida* appare meglio riconosciuto dagli Insegnanti (**65,8%**), meno da Genitori (**16,7%**) e Studenti (**14,3%**). Per i Genitori, tuttavia, si ha l'esito di maggiore significatività (**3,8**).

Tabella 4.14.



Per la voce "Altro 1" (opzione a compilazione libera), che raccoglie soprattutto l'adesione dei Genitori (16%, valore 4), le occasioni funzionali all'orientamento indicate sono: **Genitori**: 1) "giornata di lezioni a scuola"; 2) "genitori di amici"; 3) "open day"; **Insegnanti**: 1) "accompagnamento degli alunni con DSA e studenti certificati alle superiori con insegnanti di sostegno"; **Studenti**: 1) "progetti".

Tabella 4.15.



Per la voce "Altro 2", anch'essa soprattutto sfruttata da Genitori e Studenti, le indicazioni a compilazione libera sono state: **Genitori** 1) "giornali"; **Studenti**: 1) visite ai laboratori.

## 5. Il peso delle opinioni dei protagonisti nella scelta della scuola

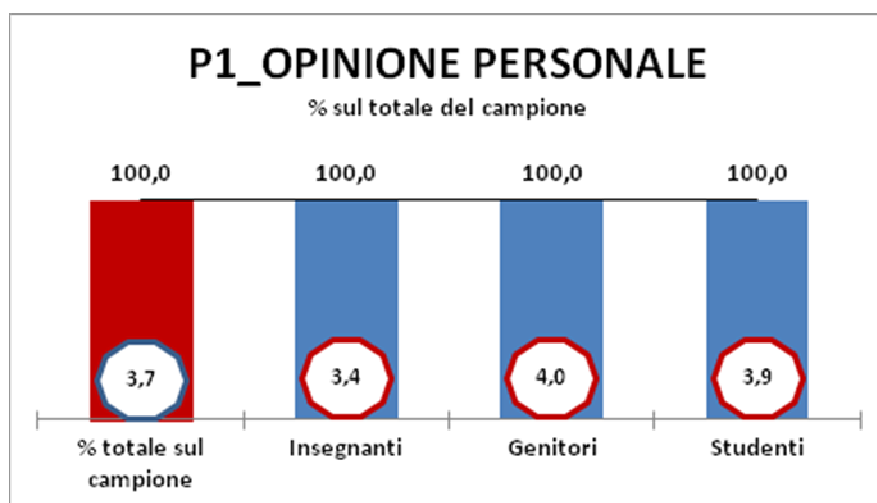
Si è poi cercato di indagare quale si ritenesse il **peso delle opinioni** di Studenti, Genitori, Insegnanti o Altri rispetto alla scelta della scuola superiore.

Concordi negli esiti sull'incidenza dell'"Opinione personale" [TABELLA 5.16.] e dell'"Opinione dei genitori" [TABELLA 5.2.] sono state le scelte di tutti e tre i target (Insegnanti, Genitori e Studenti) con un risultato del **100%** quanto a percentuale e con un **livello di significatività medio-alto (3,7** nel caso dell'"opinione personale"; **3,5**, nel caso dell'"opinione dei genitori").

Leggermente distanziato è il risultato sull'"opinione degli insegnanti" [TABELLA 5.3.], con il **100%** degli stessi Insegnanti e circa il **96,0%** di Genitori e Studenti. Qui però cala il valore medio di significatività (**3,0**).

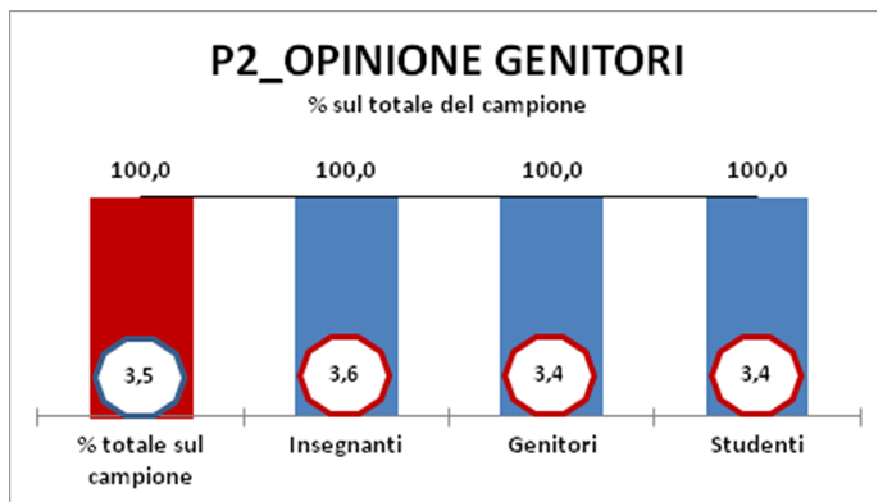
Il caso dell'"Opinione di altri" [TABELLA 5.4.], invece, si presenta di parecchio più basso (**55,6%**). Emerge soprattutto l'adesione della componente Genitori. Il valore medio di significatività è piuttosto alto, **3,5**.

Tabella 5.17.



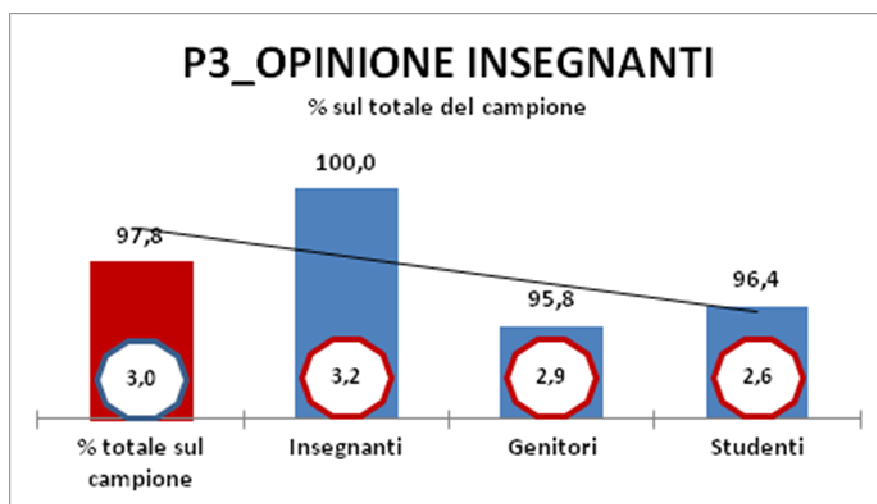
Come si evince dalla tabella 5.1., il rilievo assegnato all'"Opinione personale" è percentualmente considerato al massimo grado (**100%**) nella scelta dell'intero campione e ottiene un valore di significatività medio-alto (**3,7**). Questo valore è più pronunciato per Genitori e Studenti (**4,0; 3,9**).

Tabella 5.18.



Parimenti, come da tabella 5.2., anche l'“Opinione dei genitori” viene percepita dal campione totale come molto importante nella sua incidenza sulla scelta finale della scuola (**100%**). Il tasso medio di significatività è di **3,5** con leggere oscillazioni, non significative, tra le tre componenti.

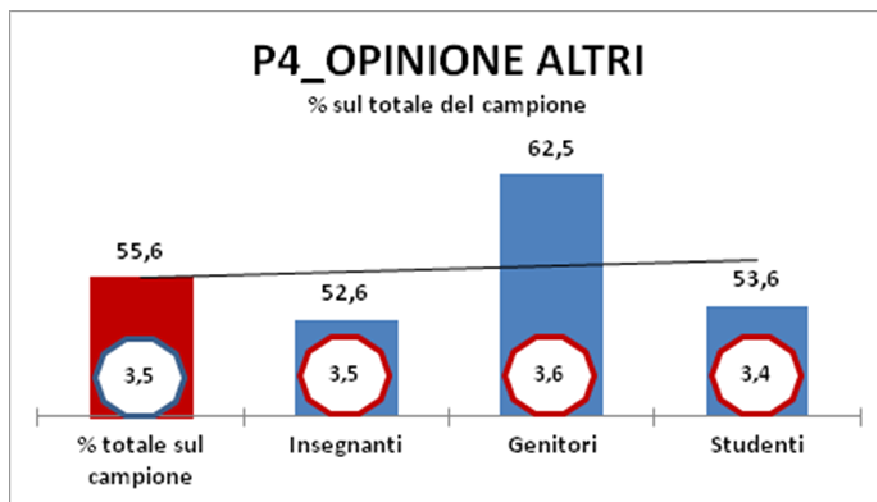
Tabella 5.3.



Rispetto all'“Opinione degli insegnanti”, la percentuale totale di scelta (**100%**) appartiene solo agli stessi insegnanti, mentre scende, per quanto di poco, in Genitori (**95,8%**) e Studenti (**96,4%**).

Il valore medio di significatività è di **3,0** con oscillazioni di un certo peso tra l'attribuzione degli Insegnanti (**3,2**) e quella degli Studenti (**2,6**).

Tabella 5.4.



Di fronte all'“Opinione di altri” (la domanda precisava: “persone significative”), la percentuale di pronuncia è stata solo media (**55,6%**). Emerge soprattutto l'adesione della componente Genitori, mentre il dato si abbassa di circa dieci punti in Insegnanti (**52,6%**) e Studenti (**53,6%**).

Il valore medio di significatività è di **3,5** che si conferma, sostanzialmente, in ogni singola componente.

Il risultato non appare del tutto in linea con quello della **[TABELLA 4.9.] - Confronto con altri adulti significativi** del precedente paragrafo, dove l'opzione aveva ottenuto percentualmente il **32,2%** e un livello di significatività medio di **3,8** (**4,5** per i Genitori).

Nel caso qui trattato, la maggiore focalizzazione sul fattore di influenzamento può averlo determinato in modo più preciso e condizionato così la selezione. Una simile linea di tendenza si rintraccia comunque nell'attribuzione di valore dei Genitori che rimane anche qui la più favorevole senza raggiungere il picco precedente.



## 6. Le competenze di orientamento in funzione del percorso scolastico

Con una serie di domande dedicate si sono volute rilevare le “**competenze**” ritenute importanti per il percorso scolastico. La griglia di selezione fornita (si veda l'**ALLEGATO 2**) è stata quella delle “competenze di orientamento” individuate in ambito progettuale, per le quali si rimanda al testo esplicativo corredato al presente *Report*.<sup>2</sup>

Nella tavola che segue [**SCHEDA 6.**], ne diamo una sintetica visione di insieme:

### SCHEDA 6. – TAVOLA DELLE COMPETENZE

<b>A</b>	<b>AUTO-RIFLESSIVA</b>	COMP 1	<b>Autostima</b>
		COMP 2	<b>Cura e conoscenza di sé</b>
		COMP 3	<b>Cura e conoscenza delle proprie propensioni culturali e professionali</b>
<b>B</b>	<b>ASSERTIVA</b>	COMP 4	<b>Motivazione</b>
		COMP 5	<b>Percezione di potere/dovere decidere</b>
		COMP 6	<b>Autonomia/eteronomia</b>
		COMP 7	<b>Spirito di iniziativa, capacità di agire in modo autonomo e responsabile, originalità</b>
<b>C</b>	<b>ORGANIZZATIVA</b> (ri-organizzazione dei saperi, delle competenze, delle esperienze acquisite)	COMP 8	<b>Imparare ad imparare, progettare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni</b>
		COMP 9	<b>Imparare a separarsi</b>
<b>D</b>	<b>RELAZIONALE</b>	COMP 10	<b>Saper coltivare e curare i rapporti sociali e interpersonali</b>
		COMP 11	<b>Saper coltivare e curare la relazione con le discipline</b>
		COMP 12	<b>Saper comunicare, collaborare e partecipare</b>
<b>E</b>	<b>CONOSCITIVA</b> (sapere e saper fare - assi culturali)	COMP 13	<b>Asse dei linguaggi</b>
		COMP 14	<b>Asse matematico</b>
		COMP 15	<b>Asse tecnologico-scientifico</b>
		COMP 16	<b>Asse storico-culturale</b>

In un primo caso si è chiesto quali competenze si pensava fossero state **fino a ora affinate** nel percorso scolastico e si domandava di indicare **in quali particolari occasioni-attività** (*Item 8*).

In un secondo caso quali competenze **si ritenessero utili** per il proseguimento del percorso scolastico nella scuola secondaria di II grado (*Item 9*).

In un terzo caso quali competenze fossero **utili oggi** nella scuola di attuale frequenza (*Item 10*).

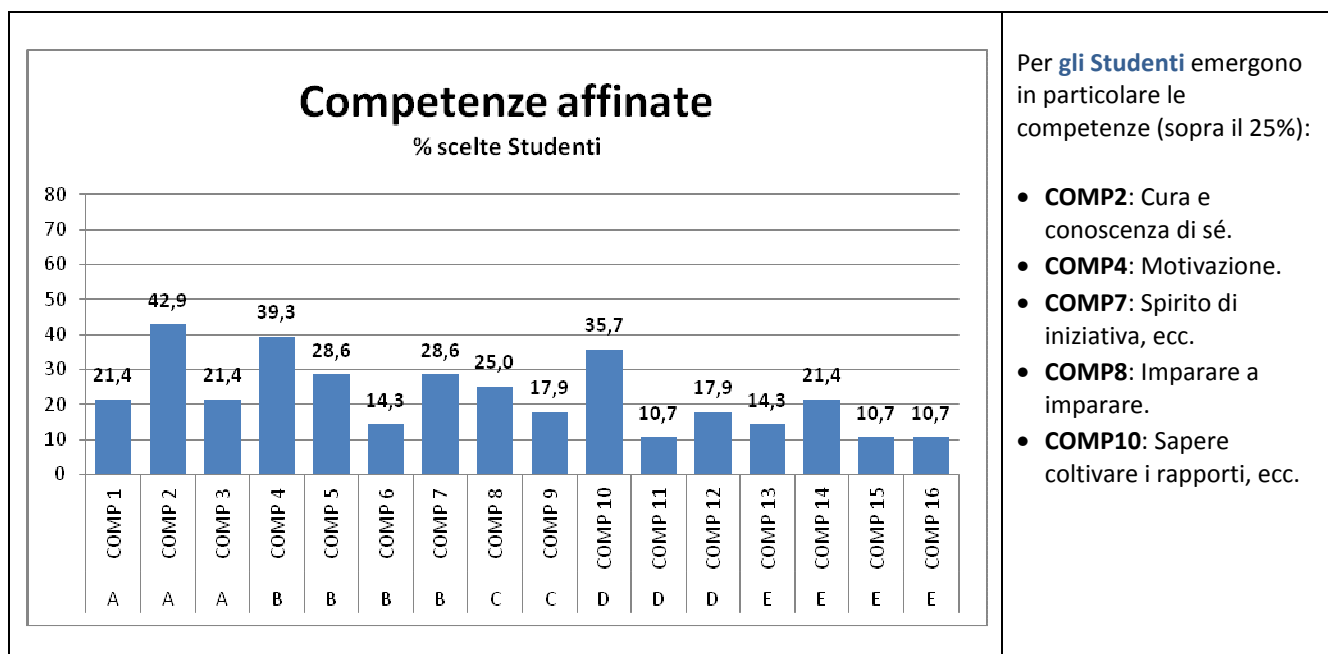
L'esposizione che segue riprenderà l'ordine delle tre domande.

Le risposte ricevute si struttureranno sui tre target intervistati, evidenziando, secondo la loro diversa ottica, le specifiche peculiarità. Chiuderanno un grafico generale e uno riassuntivo delle tre diverse posizioni a confronto.

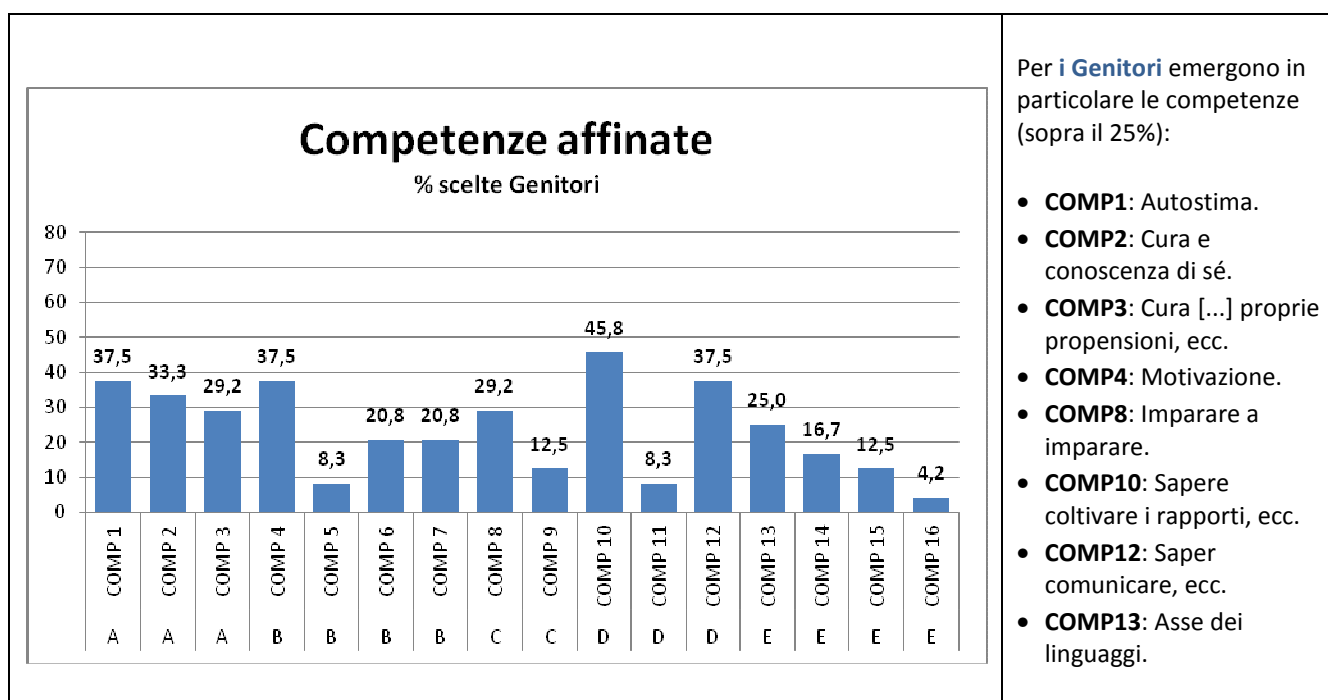
Per ogni livello forniremo alcune valutazioni interpretative.

<sup>2</sup> L'accertamento delle competenze nel percorso di orientamento scolastico: un modello, Mantova 2014.

a) Le competenze affinate nel percorso scolastico delle secondarie di I grado

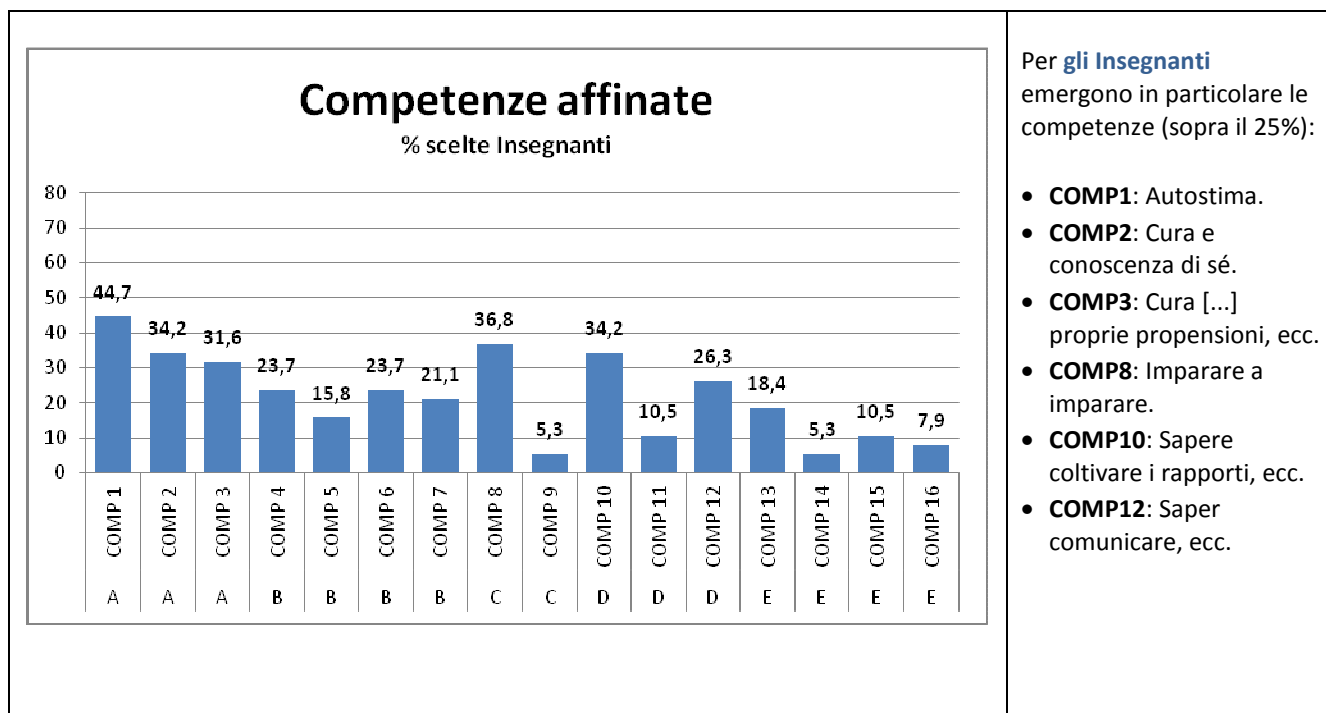


Si denota un'articolazione abbastanza diffusa sulle Aree Autoriflessiva, Assertiva, Organizzativa, Relazionale senza che una macroarea prevalga in modo particolare.

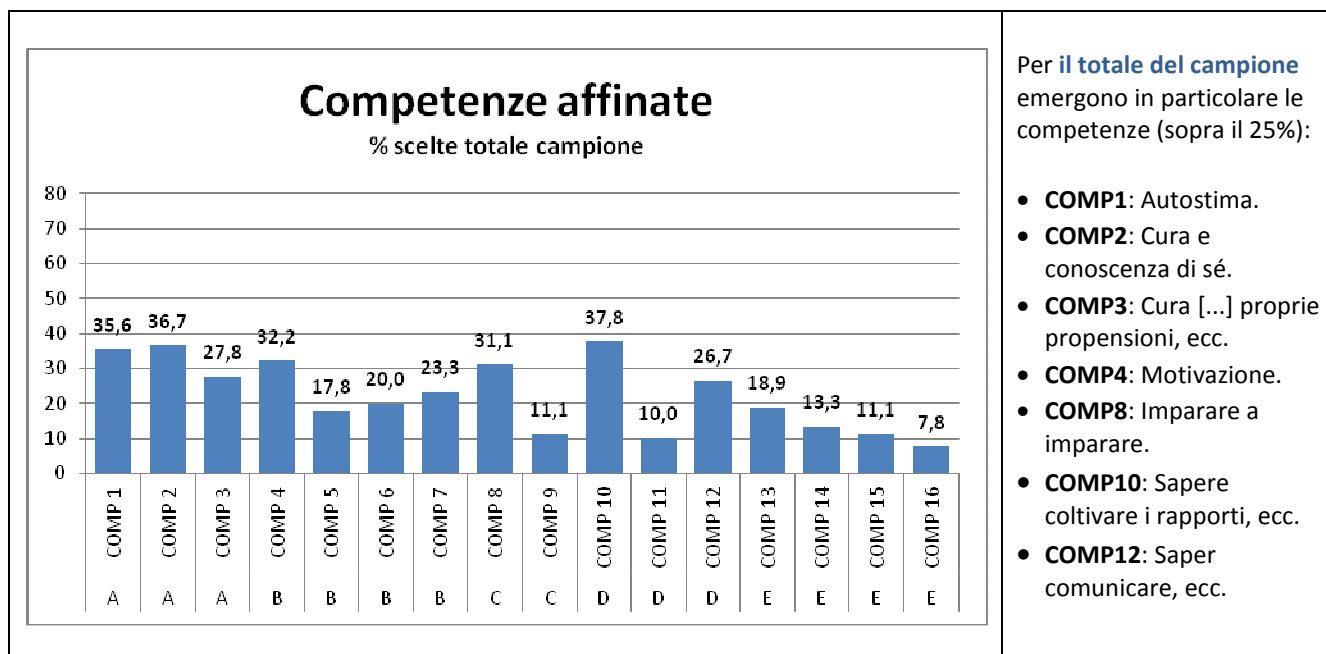


L'articolazione indicata dai Genitori verte un po' su tutte le Aree con particolare incidenza su quelle Autoriflessiva e Relazionale.



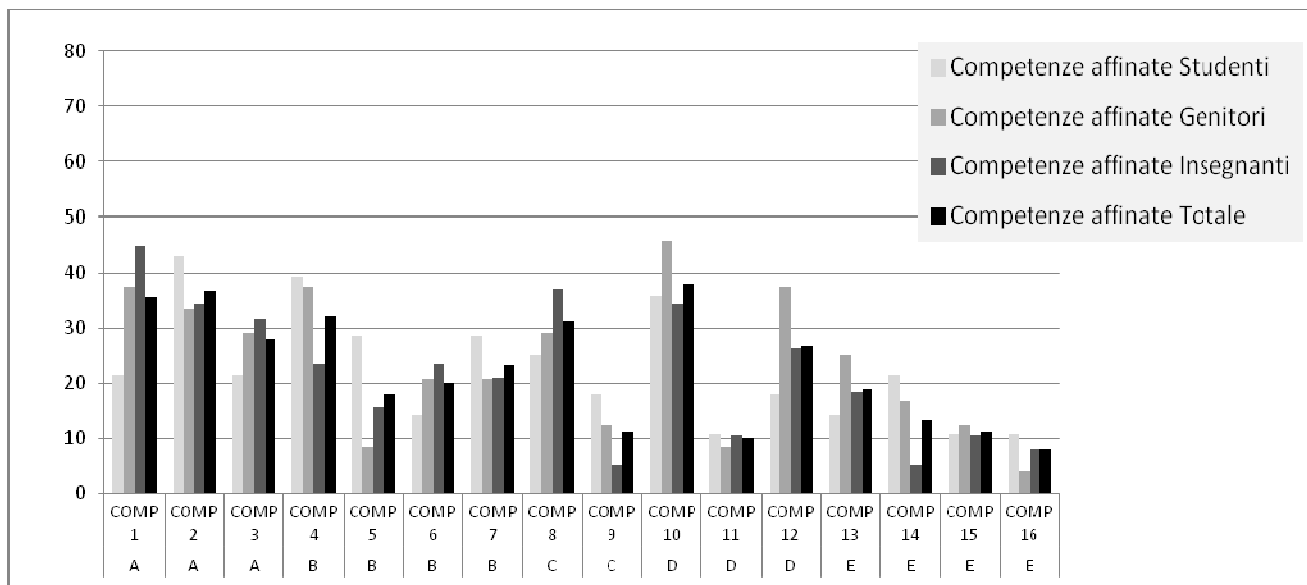


Emergono per gli Insegnanti le Aree Autoriflessiva, Organizzativa e Relazionale.



Emergono le Aree Autoriflessiva, Organizzativa e Relazionale.

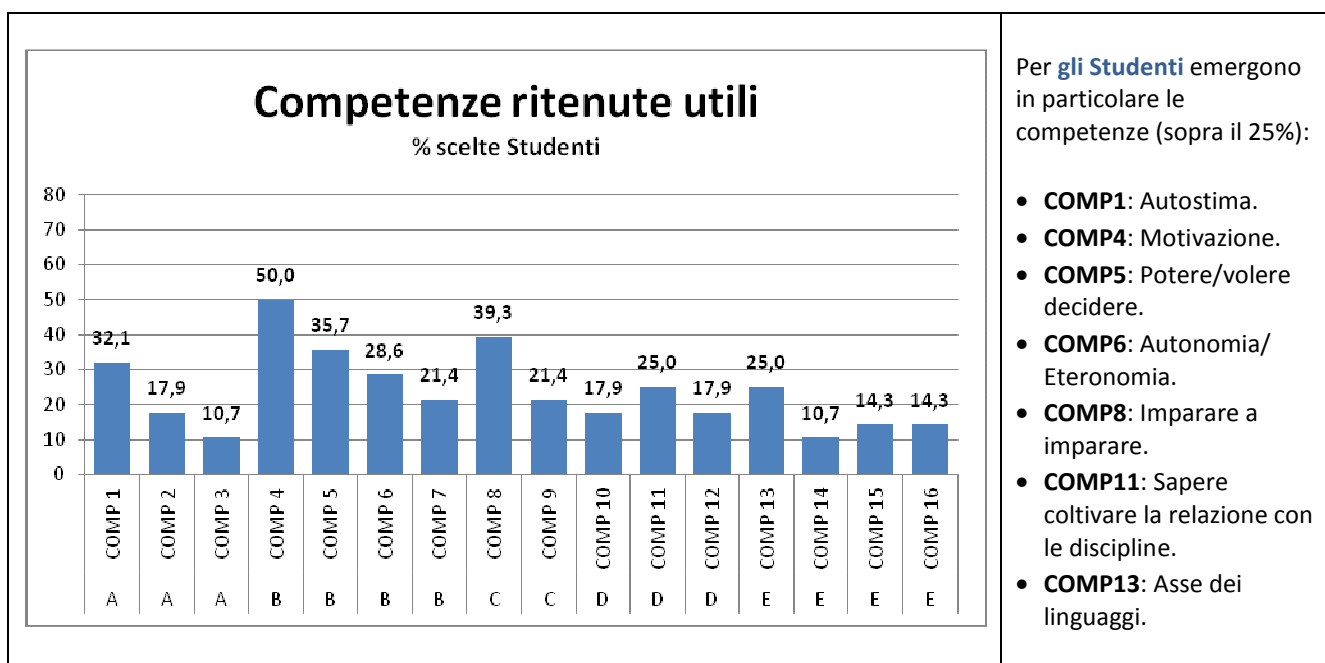
Uno sguardo di insieme:



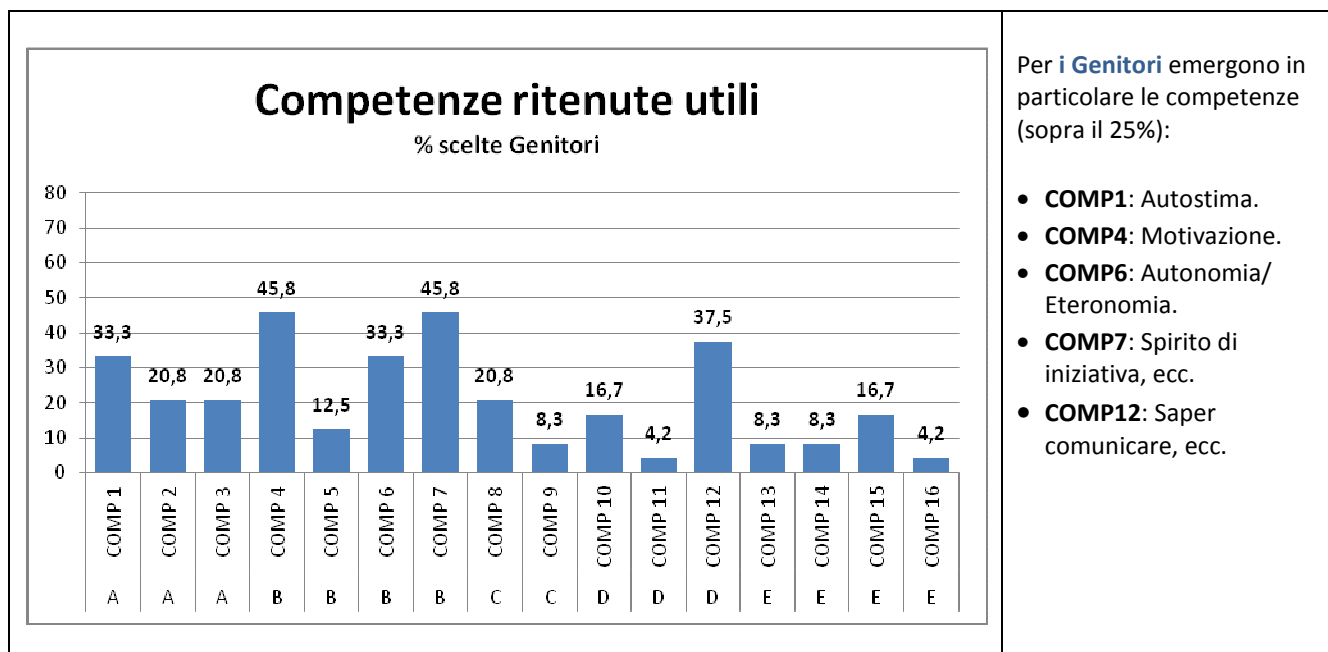
Accompagnamo il grafico segnalando in particolare le competenze meno stimolate dai percorsi scolastici. Si denotano:

- 1) Una buona “copertura” delle competenze di **Area Autoriflessiva** (meno, a parere degli studenti).
- 2) Una scarsa attivazione delle competenze di **Area Assertiva** (soprattutto per Genitori e Insegnanti).
- 3) Rispetto alle competenze di **Area Organizzativa**, una debolezza condivisa da tutti i target sulla capacità di separazione (COMP9). Si rileva, tuttavia, che la segnalazione più forte proviene dagli Studenti.
- 4) Per l'**Area Relazionale** una competenza diffusa sui rapporti personali e di gruppo, ma molto debole rispetto alle discipline.
- 5) Per l'**Area Conoscitiva**, una debolezza diffusa affermata da tutti i target.

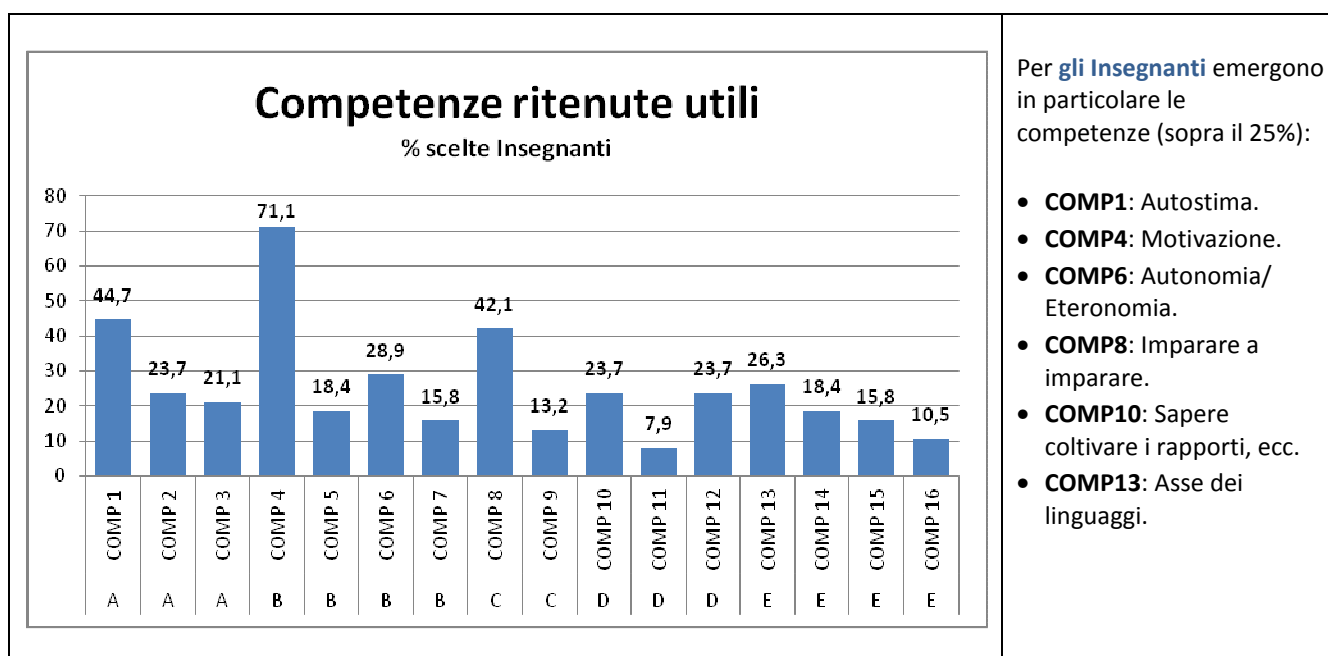
**b) Competenze ritenute utili per il proseguimento del percorso scolastico nella scuola secondaria di II grado**



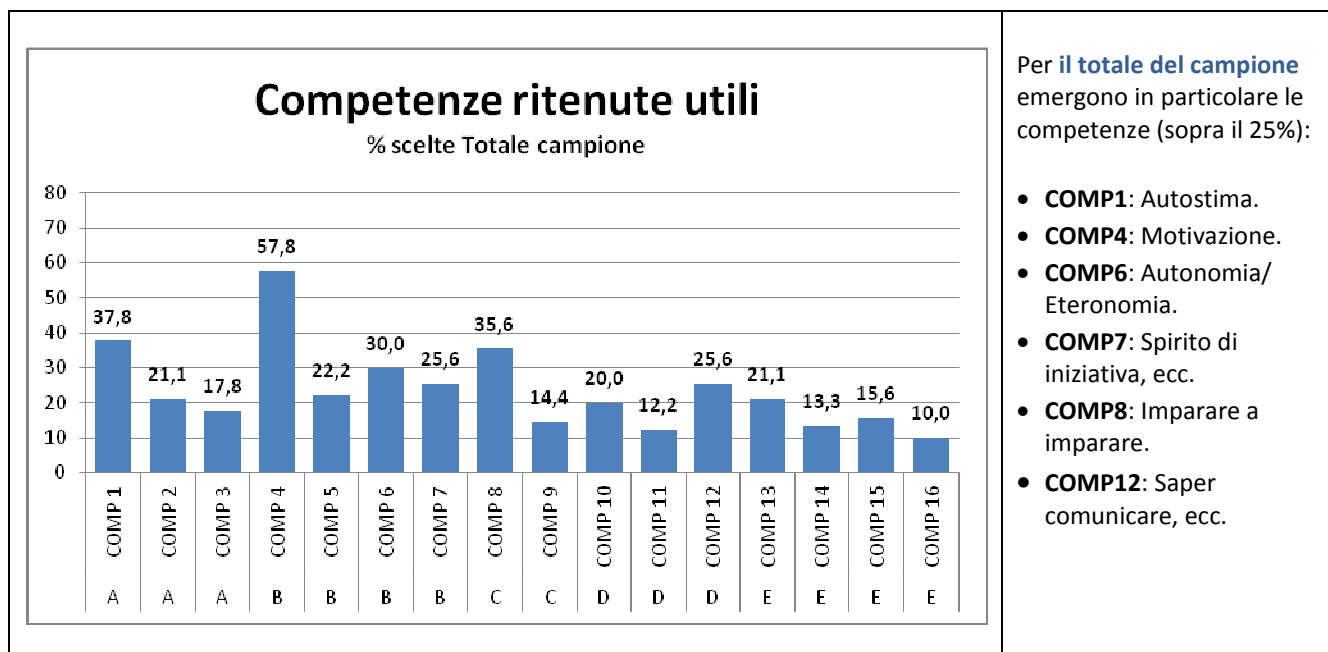
Emergono con decisione in questo quadro le componenti dell'area Assertiva.



Emergono prevalentemente le componenti dell'area Assertiva.

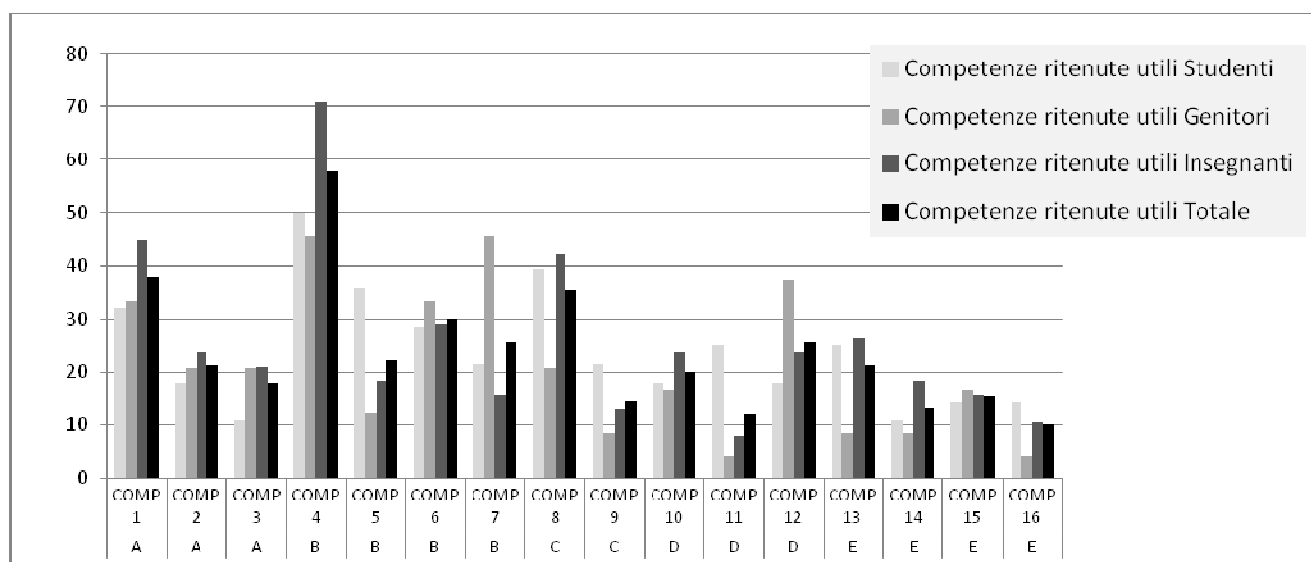


Emergono le componenti dell'Area Assertiva, prime fra tutte la Motivazione. Si evince, inoltre, per la scelta degli insegnanti, tranne tre evidenti picchi (**COMP1** – Autostima; **COMP4** – Motivazione; **COMP8** – Meta-apprendimento), una distribuzione generalizzata.



Si conferma la prevalenza delle componenti dell'area Assertiva.

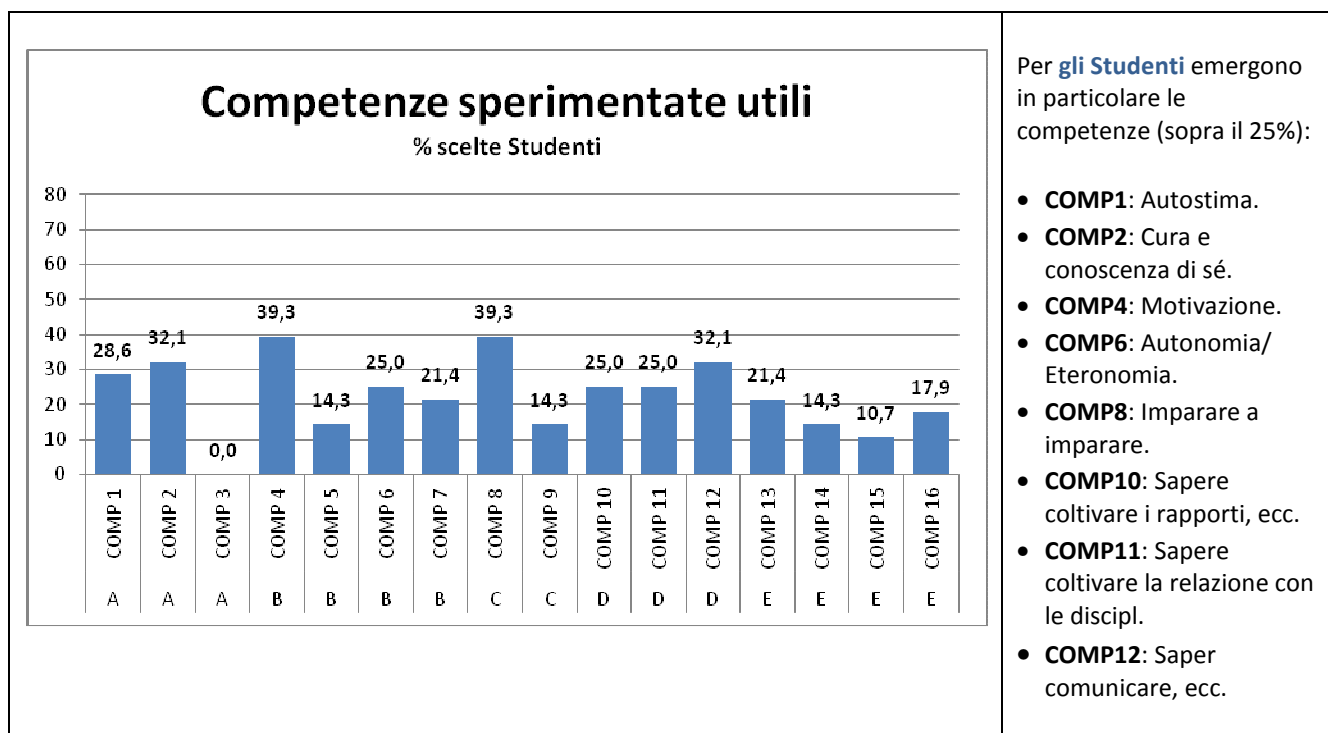
Uno sguardo di insieme:



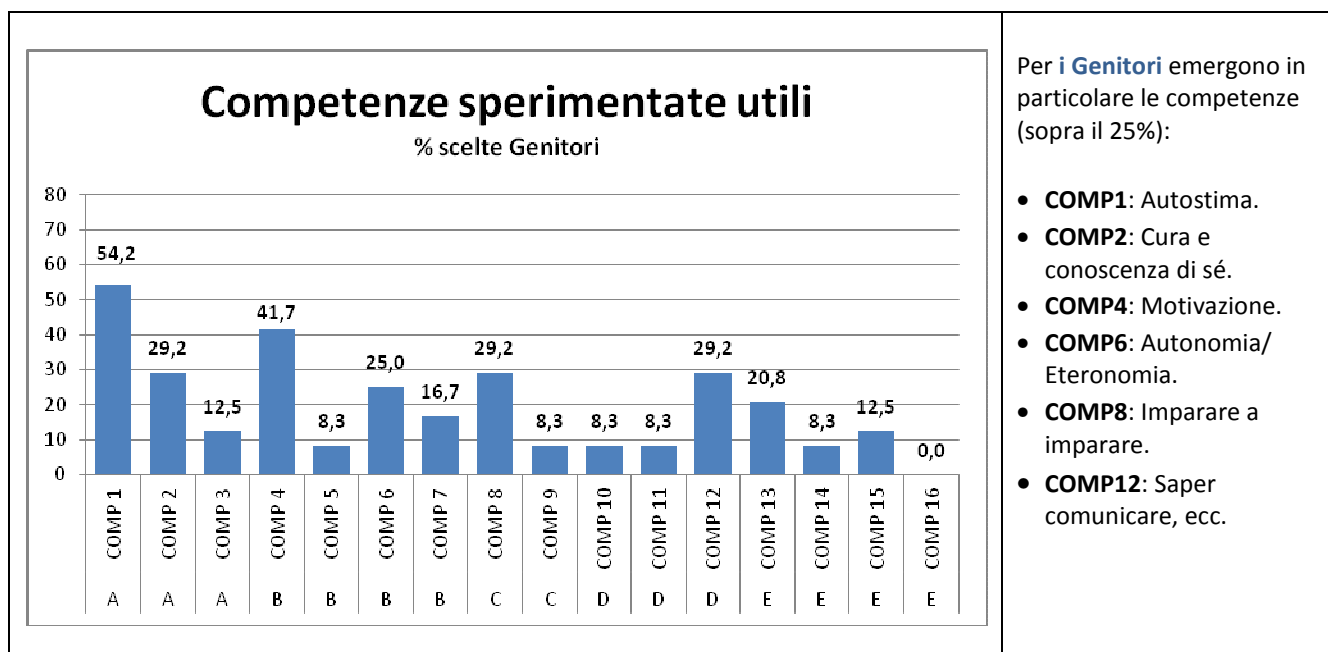
Rispetto all'analogo grafico delle "competenze affinate", si vedono chiari elementi di modificazione, come già segnalato, in relazione alle seguenti Aree:

- 1) **Area Autoriflessiva:** aumenta la scelta di **COMP1:** Autostima.
- 2) L'intera **Area Assertiva** è selezionata con decisione pressoché da tutti i target.
- 3) Rispetto alle competenze di **Area Organizzativa** aumenta l'esplicitazione di esigenze metacognitive (**COMP8**). La segnalazione più forte sulla necessità di gestire la separazione proviene ancora dagli Studenti (**COMP9**).
- 4) L'**Area Relazionale** non sembra essere particolarmente sollecitata, se non rispetto alla **COMP12** (Saper comunicare, ecc.) per i Genitori.
- 5) L'**Area Conoscitiva** rimane la meno opzionata. Rimane alta, se si vuole, per Studenti e Insegnanti la rilevanza delle competenze dell'Asse dei linguaggi (**COMP13**).

c) Competenze sperimentate utili nel percorso scolastico nella scuola secondaria di II grado

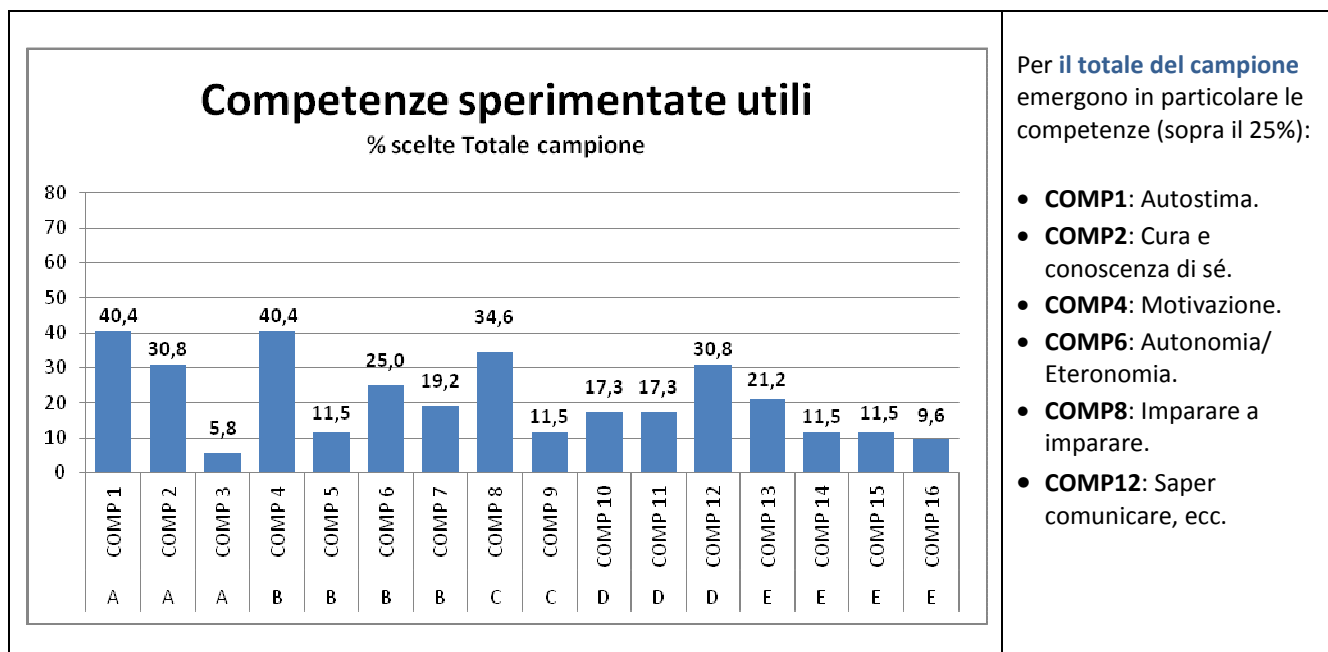


Colpisce, in questo quadro, l'assenza di selezione della **COMP3** – Cura e conoscenza delle proprie propensioni culturali e professionali. Per il resto si evidenziano l'Area Auto-riflessiva, quella Assertiva (tuttavia meno opzionata che negli altri casi) e, più del solito, l'Area Relazionale.



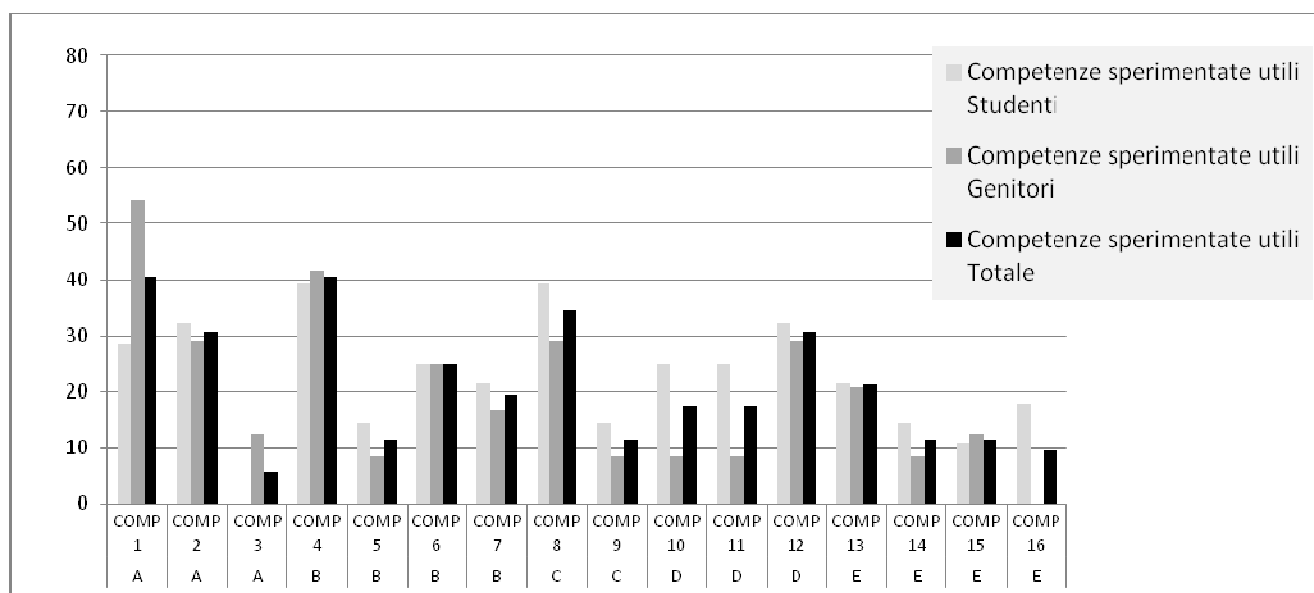
Risalta l'incremento che riceve la **COMP1** – Autostima, accompagnata dalla **COMP2** – Cura e conoscenza di sé. Si rimarcano inoltre alcune competenze dell'Area Assertiva e Organizzativa.

**Nota:** per questo item la risposta degli Insegnanti non era prevista.



Si confermano le prevalenze dell'Area Auto-riflessiva e Assertiva.

Uno sguardo di insieme:

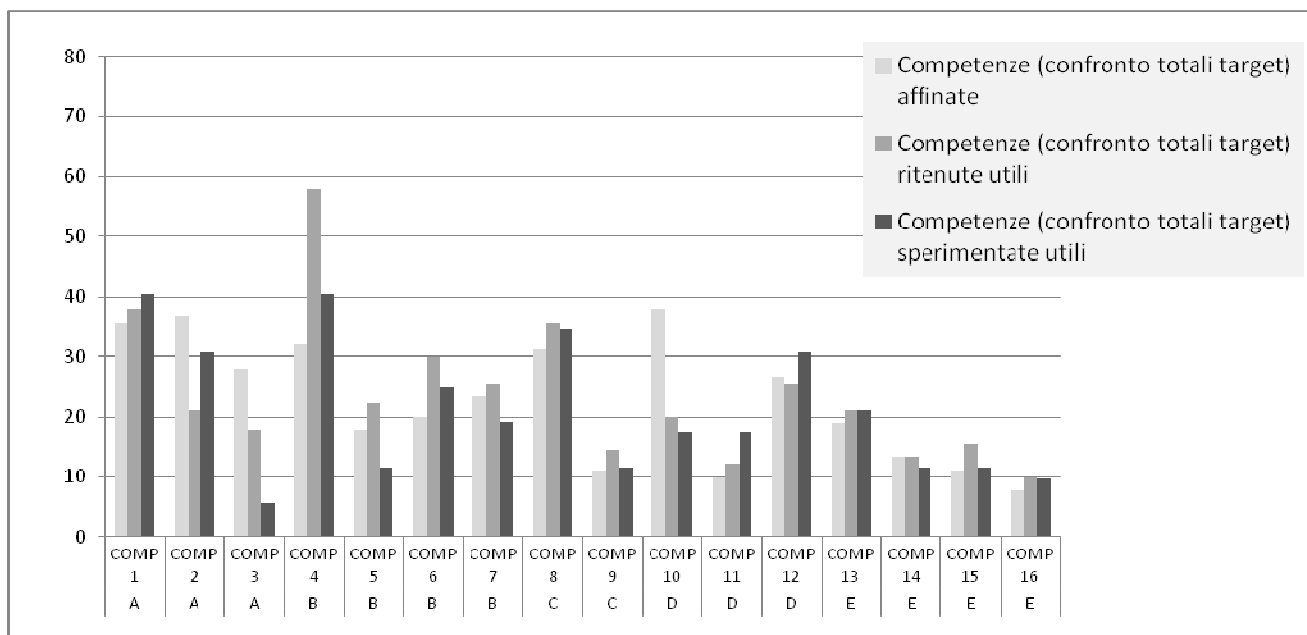


Il grafico mostra delle interessanti corrispondenze:

- 1) **Area Autoriflessiva:** sono molto elevate (soprattutto per i Genitori) le scelte di **COMP1:** Autostima e **COMP2:** Cura e conoscenza di sé.
- 2) Dell'**Area Assertiva** ritorna come un ritornello la selezione della **COMP4:** Motivazione. Alta è anche la selezione di **COMP6:** Autonomia/ Eteronomia.
- 3) Rispetto alle competenze di **Area Organizzativa** rimane alta l'attestazione delle esigenze metacognitive (**COMP8**).
- 4) L'**Area Relazionale** è richiamata soprattutto dagli Studenti.
- 5) L'**Area Conoscitiva** rimane la meno opzionata. Rimane abbastanza alta per Studenti e Genitori la rilevanza delle competenze dell'Asse dei linguaggi (**COMP13**).

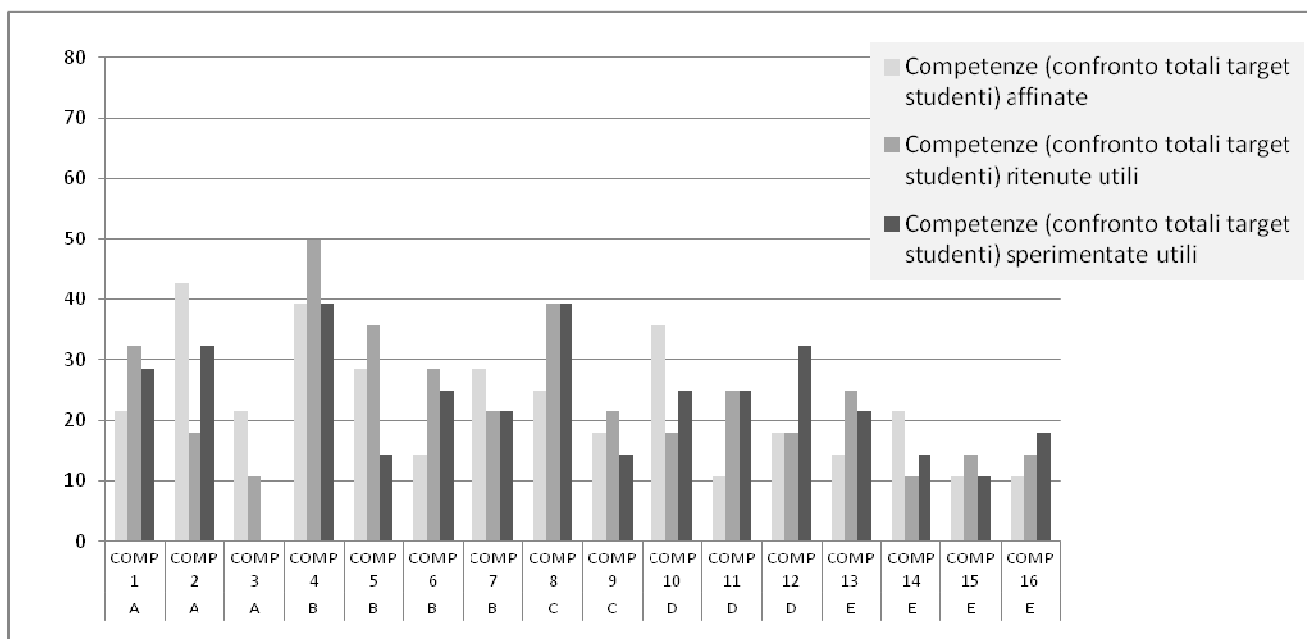
d) Un confronto tra le competenze (Affinate, Utili, Sperimentate)

**Totali dell'intero target**



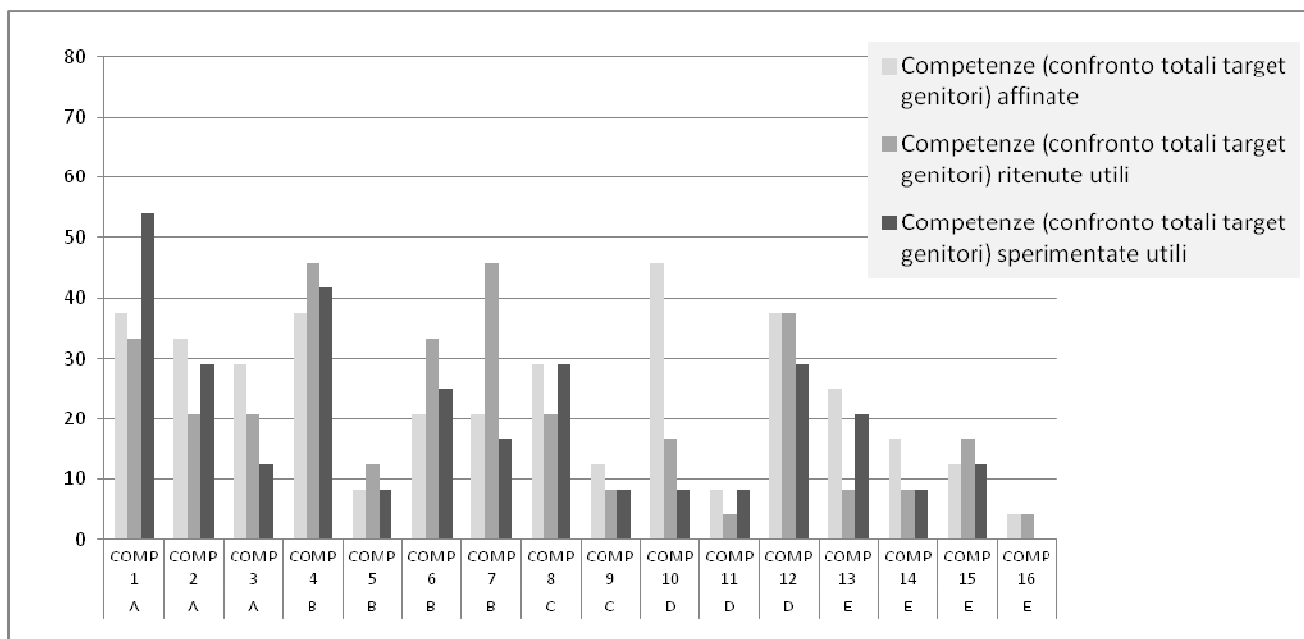
Emergono in particolare le Aree Autoriflessiva, Assertiva (soprattutto **COMP4** – Motivazione) e Organizzativa (soprattutto **COMP8** – Imparare a imparare). Delle Aree Relazionale e Conoscitiva spicca soprattutto la **COMP12** – Saper comunicare, ecc.

**Totali del target Studenti**



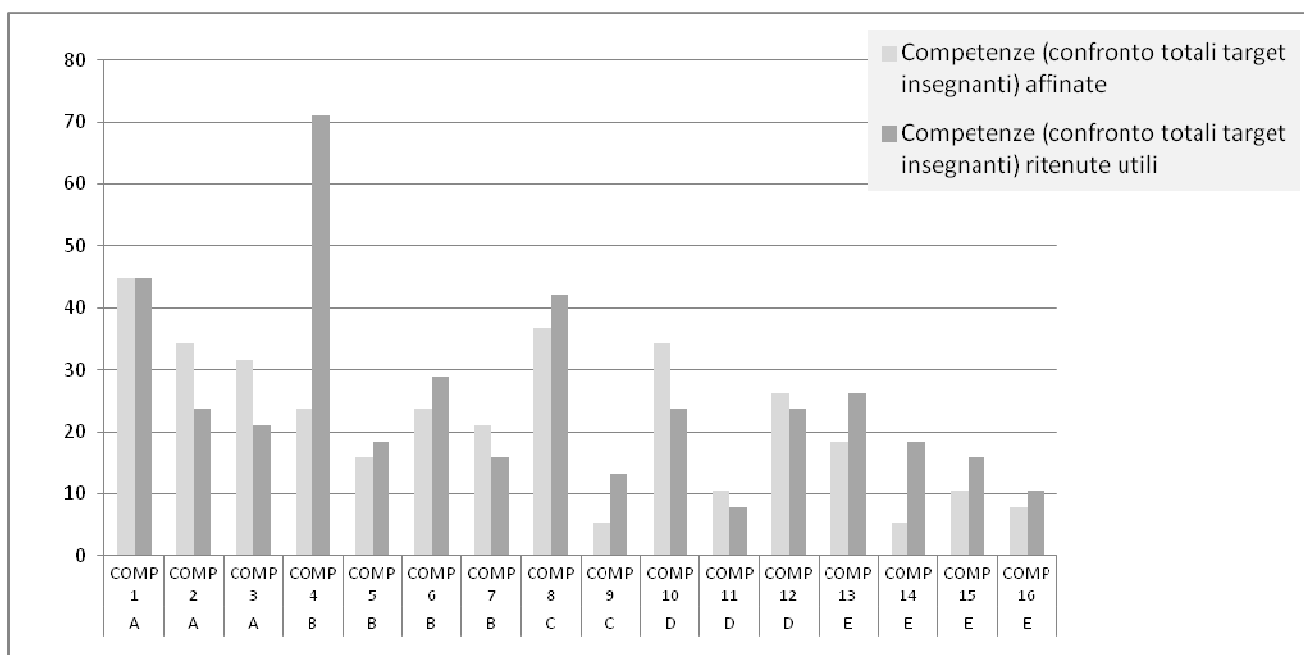
Si mantengono significative le Aree Autoriflessiva (in particolare **COMP1** – Autostima e **COMP2**: Cura e conoscenza di sé), Assertiva (la **COMP4** – Motivazione, ma anche tutte le altre dell'Area) e Organizzativa (soprattutto **COMP8** – Imparare a imparare). Dell'Area Relazionale emergono la **COMP10**: Saper coltivare i rapporti, ecc., la **COMP11** – Saper coltivare la relazione con le discipline. Dell'Area Conoscitiva, la **COMP12** – Saper comunicare, ecc. e la **COMP13** – Asse dei linguaggi.

### Totale del target Genitori



Prevalgono le Aree Autoriflessiva (in particolare **COMP1** – Autostima e **COMP2**: Cura e conoscenza di sé) e Assertiva (**COMP4** – Motivazione). La **COMP6** – Autonomia/ Eteronomia e la **COMP7** – Spirito di iniziativa, ecc. sono ritenute utili, ma mancano di sperimentazione. Delle competenze Organizzative si riconferma l'importanza della **COMP8** – Imparare a imparare. Dell'Area Relazionale emerge la **COMP12** – Saper comunicare, ecc.

### Totale del target Insegnanti



Per gli Insegnanti risultano importanti in particolare la **COMP1** – Autostima e la **COMP2**: Cura e conoscenza di sé (Area Autoriflessiva) e la **COMP4** – Motivazione (Area Assertiva). Ancora, vengono identificate come utili la **COMP6** – Autonomia/ Eteronomia (Area Assertiva), la **COMP8** – Imparare a imparare (Area Organizzativa), la **COMP10** – Saper coltivare i rapporti sociali e interpersonali e la **COMP12** – Saper comunicare, ecc. (Area relazionale). Dell'Area Conoscitiva, competenza evidentemente trasversale, nonché importante, è ritenuta la **COMP13** – Asse dei linguaggi.



## 7. Competenze, situazioni e attività di orientamento: le corrispondenze identificate

Con un item specifico si è richiesto a Studenti, Genitori e Insegnanti di riferire a ogni competenza di orientamento "affinata" le attività ad essa maggiormente riconducibili in quanto particolari canali di sviluppo e di promozione.

Si tratta di un elenco intuitivo e aperto che può essere utile per identificare le tendenze in atto di un **quadro di riferimento operante in modo implicito** sul piano conoscitivo sia, in generale, rispetto ai tre target, sia in relazione a ogni target particolare.

Al termine della lista di attività relativa a ogni competenza, per ognuno dei target sviluppiamo una proposta di lettura trasversale e, di seguito, un eventuale commento interpretativo.

Competenza e Attività		
Gli Studenti	I Genitori	Gli Insegnanti
<b>1. Autostima</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività orchestrale</li> <li>• Arte</li> <li>• Rapporto con gli insegnanti</li> <li>• La capacità organizzativa nello studiare a casa mi ha fatto sentire più sicuro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In ambito scolastico ed extrascolastico, in pari proporzioni</li> <li>• Successo nelle attività di musica</li> <li>• Successo nelle materie</li> <li>• Successo scolastico</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Colloqui con insegnanti</li> <li>• Valorizzazioni della prof.ssa di matematica e inglese ultimo anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività curricolari</li> <li>• Verifiche, interrogazioni</li> <li>• Attività curricolari</li> <li>• Temi</li> <li>• Percorsi disciplinari</li> <li>• Progetto orientamento</li> <li>• Progetti affettività e conoscenza di sé</li> <li>• Progetti specifici</li> <li>• Attività curricolari e non</li> <li>• Vedere i propri miglioramenti</li> <li>• Confronto con insegnanti e compagni</li> <li>• Affidamento responsabilità</li> <li>• Gratificazione da parte degli adulti</li> <li>• Ascolto</li> <li>• Incontri con esperti-psicologi</li> </ul>
Emergono i piani de: a) la relazione didattica b) il vincolo con la/una materia c) la dimensione di costruzione collettiva d) il setting interno	Emergono i piani de: a) l'esito scolastico b) la relazione c) la didattica laboratoriale	Emergono i piani de: a) la didattica b) la didattica specifica c) la relazione d) la competenza

I tre target esprimono tre prospettive tendenzialmente diverse:

- gli Studenti mettono in risalto soprattutto il piano relazionale con i docenti e le discipline e la forma della propria struttura interna;
- i Genitori, il successo scolastico;
- i Docenti, la proposta didattica.

<b>Competenza e Attività</b>		
Gli Studenti	I Genitori	Gli Insegnanti
<b>2. Cura e conoscenza di sé</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materie scolastiche tradizionali ed Educazione fisica</li> <li>• I nuovi argomenti a scuola hanno fatto da sfida</li> <li>• La relazione col compagno di banco</li> <li>• Le attività e la relazione con la professoressa del laboratorio extradidattico (pianoforte)</li> <li>• Colloqui con l'insegnante di Religione</li> <li>• La relazione con la docente di Lettere anche attraverso il tema "Parla di te"</li> <li>• Attività curricolari; la relazione con gli insegnanti</li> <li>• Il rapporto con insegnanti</li> <li>• Il laboratorio con lo psicologo</li> <li>• Test in classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola attuale</li> <li>• Il frequentare la classe</li> <li>• Attività di ambito scolastico ed extrascolastico, in pari proporzioni</li> <li>• Scrivere un diario</li> <li>• Il rapporto con gli insegnanti</li> <li>• Il confronto con i docenti</li> <li>• La stima verso alcuni professori fa cambiare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti specifici</li> <li>• Progetti sull'affettività e la conoscenza di sé</li> <li>• Attività trasversali</li> <li>• Attività curricolari e non</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Realizzazione di un video</li> <li>• Confronto con insegnanti e compagni</li> <li>• Ascolto</li> <li>• Incontri con esperti-psicologi</li> <li>• Questionari di autovalutazione</li> </ul>
<p>Emerge in prevalenza il piano de:</p> <p>a) la relazione</p>	<p>Emerge in prevalenza il piano de:</p> <p>a) la relazione</p> <p>anche:</p> <p>b) l'autoriflessione</p> <p>c) i contesti didattico ed extradidattico</p>	<p>Emergono i piani de:</p> <p>a) la didattica specifica</p> <p>b) la laboratorialità</p> <p>c) la relazione</p> <p>d) le competenze</p> <p>e) gli strumenti di monitoraggio</p>

Gli Studenti e i Genitori centrano molto sulla relazione, i Docenti sulle attività.

<b>3. Cura e conoscenza delle proprie propensioni culturali e professionali</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La didattica</li> <li>• Il ragionamento</li> <li>• La scelta mi ha fatto interrogare</li> <li>• Lezioni e verifiche di Geometria</li> <li>• Il confronto con compagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di ambito scolastico ed extrascolastico, in pari proporzioni</li> <li>• Successo nelle attività di musica e scolastiche</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Musica</li> <li>• Passione e impegno</li> <li>• Confronto con docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività curricolari</li> <li>• Piano di studi della scuola</li> <li>• Orientamento</li> <li>• Orientamento</li> <li>• La capacità del docente di far capire gli errori</li> <li>• L'ascolto</li> <li>• Incontri con esperti-psicologi</li> </ul>
<p>Emergono i piani de:</p> <p>a) esperienza/riflessione</p> <p>b) la relazione con la materia</p> <p>c) il piano relazionale (confronto con i compagni)</p>	<p>Emergono i piani de:</p> <p>a) la relazione con la materia</p> <p>b) il contesto didattico ed extradidattico</p> <p>c) l'esito</p> <p>d) la laboratorialità</p> <p>e) la relazione con i docenti</p>	<p>Emergono i piani de:</p> <p>a) didattica</p> <p>b) didattica specifica</p> <p>c) relazione riflessiva</p> <p>d) esperti</p>

Gli Studenti incentrano le risposte sulla relazione e sul rapporto esperienza/riflessione; i Genitori sul tipo di attività; i Docenti sulle attività didattiche e sulla relazione di rispecchiamento.

<b>Competenza e Attività</b>		
<b>Gli Studenti</b>	<b>I Genitori</b>	<b>Gli Insegnanti</b>
<b>4. Motivazione</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il desiderio di non perdere l'anno</li> <li>• I voti delle materie</li> <li>• Il primo quadrimestre è andato male e da lì son partito (come reazione)</li> <li>• Ho lavorato tanto per venire in questa scuola</li> <li>• Matematica e Scienze</li> <li>• L'aiuto dei prof che sanno motivare</li> <li>• Gli insegnanti che pretendevano</li> <li>• Il rapporto con i professori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di ambito scolastico ed extrascolastico, in pari proporzioni</li> <li>• Il mantenere l'impegno preso</li> <li>• La scuola e le sue attività rispondono alle esigenze dei ragazzi</li> <li>• I professori di italiano e geografia che sostengono la motivazione</li> <li>• Il rapporto interpersonale con i docenti</li> <li>• Il tutor e gli insegnanti (con esiti vari)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività curriculari</li> <li>• Attività trasversali nelle diverse discipline</li> <li>• Progetti specifici</li> <li>• Attività curriculari e non</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Il confronto con insegnanti e compagni</li> </ul>
<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'esito</li> <li>b) la relazione con i docenti</li> <li>c) la relazione con le materie</li> </ul>	<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la relazione con docenti</li> <li>b) la relazione le materie</li> <li>c) il contesto didattico ed extradidattico</li> </ul>	<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la didattica specifica</li> <li>f) la laboratorialità</li> <li>b) la relazione con i docenti</li> </ul>

Gli Studenti incentrano il discorso sulla relazione e sull'esito; i Genitori sulla relazione con i docenti e le materie; i Docenti sulla relazione con insegnanti e compagni e sulle attività didattiche.

<b>5. Percezione di potere/dovere decidere</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelte obbligate</li> <li>• Orientamento in Terza</li> <li>• Scelta della tesina e lavoro su questa</li> <li>• Studio personale</li> <li>• Incontro personale</li> <li>• Consiglio delle superiori (suggerimenti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione dei compiti</li> <li>• Notevole impegno scolastico richiesto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti specifici</li> <li>• Attività curriculari e non</li> <li>• Lavori gruppo</li> <li>• Approccio del docente e tempi di consegna</li> <li>• Confronto con insegnanti e compagni</li> </ul>
<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) le occasioni confronto e di riflessione</li> <li>b) le elaborazioni personali</li> </ul>	<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la gestione compiti</li> </ul>	<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la didattica specifica</li> <li>b) la laboratorialità</li> <li>c) il setting di lavoro</li> <li>d) la relazione e il confronto</li> </ul>

Gli Studenti incentrano il discorso sulle occasioni di rielaborazione personale; i Genitori sulla gestione dei compiti a casa; i Docenti sulla relazione con insegnanti e compagni, sulla didattica "specificata" (nel senso di mirata a obiettivi particolari) e sul rispetto del setting di lavoro.

<b>Competenza e Attività</b>		
<b>Gli Studenti</b>	<b>I Genitori</b>	<b>Gli Insegnanti</b>
<b>6. Autonomia/Eteronomia</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attraverso le scelte importanti al di là dei giudizi</li> <li>Nelle verifiche</li> <li>Attraverso le attività legate alla mia famiglia</li> <li>Attraverso le materie tradizionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scuola in generale, crescendo</li> <li>Organizzazione a casa</li> <li>Compiti a casa</li> <li>Studio in autonomia</li> <li>Rapporto con il prof di Lettere e Matematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Curricolari</li> <li>Trasversali nelle diverse discipline</li> <li>Laboratori e attività sportive</li> <li>Realizzazione video "Attimo fuggente"</li> <li>Lavori gruppo</li> <li>Attività sportive</li> </ul>
Emergono i piani de: a) la didattica / le verifiche b) le attività extrascolastiche	Emergono i piani de: a) le attività extrascolastiche	Emergono i piani de: a) le attività laboratoriali b) la didattica specifica

Gli Studenti sottolineano le dimensioni delle verifiche e le situazioni extrascolastiche; i Genitori le situazioni extrascolastiche; i Docenti la didattica "specificata" e i setting laboratoriali.

<b>7. Spirito di iniziativa, capacità di agire in modo autonomo e responsabile, originalità</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Materie tradizionali</li> <li>Impegno personale per evitare la bocciatura</li> <li>Lavori di gruppo</li> <li>In serra a coltivare le piante</li> <li>In alcune materie (es. Arte)</li> <li>Confronto con amici di altre classi sul disegno</li> <li>Le tesine e gli esami</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti ad hoc</li> <li>In ambito scolastico ed extrascolastico, in pari proporzioni</li> <li>Fare racconti originali di fantasia con l'insegnante di Lettere</li> <li>La tesina di III media</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le situazioni didattiche</li> <li>Le attività scolastiche</li> <li>Le attività curricolari</li> <li>Progetti a tema</li> <li>Esercizi a casa</li> <li>Lavori di gruppo</li> </ul>
Emergono i piani de: a) le attività laboratoriali e di gruppo b) l'impegno di studio	Emergono i piani de: a) le attività laboratoriali e di gruppo	Emergono i piani de: a) le attività didattiche b) la didattica specifica e i laboratori c) l'impegno nello studio

Gli Studenti sottolineano le dimensioni dell'impegno di gruppo e le attività laboratoriali e/o di gruppo; i Genitori le attività laboratoriali e/o di gruppo; i Docenti le attività didattiche generali e "specifiche" e i setting laboratoriali.

<b>Competenza e Attività</b>		
Gli Studenti	I Genitori	Gli Insegnanti

<b>8. Imparare ad imparare, progettare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e risoluzione di problemi meccanici</li> <li>• Schematizzazione delle materie</li> <li>• Grazie alla prof.ssa di Storia che ci ha fatto fare mappe concettuali</li> <li>• Molti schemi in classe</li> <li>• Ricerca per la tesina di III media</li> <li>• Tema/tesina di fine medie</li> <li>• Test in classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di disegno</li> <li>• Anche grazie a internet</li> <li>• Buona relazione con insegnanti di sostegno, tesina di III media</li> <li>• Darsi un'organizzazione dei tempi</li> <li>• Tesina di III media</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività curriculari</li> <li>• Attività curricolari</li> <li>• Progetti interdisciplinari e di gruppo</li> <li>• Attività trasversali nelle diverse discipline</li> <li>• Progetti specifici</li> <li>• Attività curriculari e non</li> <li>• Ragionamento</li> <li>• Approfondimento di argomenti</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Matematica</li> <li>• Utilizzo delle nuove tecnologie</li> <li>• Lo sprone dei docenti</li> <li>• Il confronto con insegnanti e compagni</li> </ul>
<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) attività di schematizzazione</li> <li>b) esperienza/riflessione</li> <li>c) attività "sintetiche"</li> </ul>	<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'esercizio e l'addestramento</li> <li>b) il setting di lavoro</li> <li>c) la relazione</li> <li>d) attività "sintetiche"</li> </ul>	<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) didattica specifica</li> <li>b) la relazione</li> <li>c) esperienza/riflessione</li> <li>b) le attività laboratoriali e di gruppo</li> </ul>

Gli Studenti sottolineano le attività che mettono in relazione l'esperienza e la riflessività (tipica e molto richiamata è l'attività di costruzione della Tesina per l'esame di III Media); anche i Genitori e gli Insegnanti indicano attività di sintesi e che consentono esercizio e addestramento anche di gruppo.

<b>9. Imparare a separarsi</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richieste di maggiore autonomia in III (didattica)</li> <li>• Il cambiamento di scuola mi ha scosso</li> <li>• L'impostazione della scuola, il cambio di prof</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per necessità</li> <li>• A causa delle votazioni negative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un miglioramento nell'approccio alle materie</li> </ul>
<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il cambiamento</li> <li>b) la relazione</li> </ul>	<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il carattere necessario</li> <li>b) l'esito</li> </ul>	<p>Emergono i piani de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la relazione con le materie</li> </ul>

Gli Studenti indicano le criticità dei passaggi di cambiamento spesso legati alle relazioni personali; i Genitori il carattere di inevitabilità di queste, percepito soprattutto in negativo (l'aspetto costringente, i fallimenti nello studio); gli Insegnanti mettono più in risalto la possibilità di miglioramento che ne deriva nell'approccio con le materie.

<b>Competenza e Attività</b>		
Gli Studenti	I Genitori	Gli Insegnanti

<b>10. Saper coltivare e curare i rapporti sociali ed interpersonali</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materie tradizionali</li> <li>• Ciclofficina assieme ad altri stranieri</li> <li>• In serra a coltivare le piante</li> <li>• Lavori di gruppo con la prof.ssa di Italiano</li> <li>• A scuola con i lavori di gruppo</li> <li>• Attività relazionali in classe con i compagni</li> <li>• Attività e relazione con la professoressa: laboratorio extradidattico di pianoforte</li> <li>• Cambio dei posti per estrazione casuale in I e II media</li> <li>• Test in classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscite per concerti e con Anfass</li> <li>• Attività sportiva extradidattica</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Lavoro di gruppo, temi da fare insieme</li> <li>• Inserimento nel gruppo classe</li> <li>• Gruppo classe</li> <li>• Esercizi in classe</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Autoaiuto dei compagni che hanno perso un genitore</li> <li>• Relazioni scolastiche</li> <li>• Docenti per lavoro sul gruppo classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività scolastiche</li> <li>• Attività curriculari</li> <li>• Attività curriculari</li> <li>• Attività trasversali</li> <li>• Attività trasversali nelle diverse discipline</li> <li>• Lavoro di gruppo e viaggi di istruzione</li> <li>• Laboratori, visite a scuole superiori</li> <li>• Grazie al <i>fil rouge</i> della musica</li> <li>• Relazioni scolastiche tra pari e con adulti</li> <li>• Incontri con associazioni</li> </ul>
<p>Emergono in particolare i piani de:</p> <p>a) le attività laboratoriali e di gruppo</p> <p>anche:</p> <p>b) la relazione</p> <p>c) il setting di lavoro</p>	<p>Emergono in particolare i piani de:</p> <p>a) le attività laboratoriali e di gruppo</p> <p>anche:</p> <p>b) la relazione</p>	<p>Emergono in particolare i piani de:</p> <p>a) didattica</p> <p>b) didattica specifica</p> <p>anche:</p> <p>c) le attività laboratoriali e di gruppo</p> <p>d) la relazione con la materia</p>

Tutti i target mettono al centro le attività laboratoriali e di gruppo; gli insegnanti anche la didattica.

<b>11. Saper coltivare e curare la relazione con le discipline</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in classe coi professori</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Antologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche del piano formativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità moderna di insegnamento, non formale, con uso nuove tecnologie</li> <li>• Esame finale</li> <li>• Lavori scolastici di gruppo</li> <li>• Tesina finale</li> </ul>
<p>Emergono i piani de:</p> <p>a) attività laboratoriali e di gruppo</p>	<p>Emergono i piani de:</p> <p>a) didattica</p>	<p>Emergono i piani de:</p> <p>a) didattica specifica</p> <p>b) attività laboratoriali e di gruppo</p>

Studenti e Insegnanti indicano in particolare le attività laboratoriali e di gruppo; i Genitori la didattica.

<b>Competenza e Attività</b>		
<b>Gli Studenti</b>	<b>I Genitori</b>	<b>Gli Insegnanti</b>
<b>12. Saper comunicare, collaborare e partecipare</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussioni di gruppo</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Gite, escursioni, spettacoli</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Insegnare a elaborare discorsi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compiti pomeridiani</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Uscite per concerti e con Anfass e scrittori di libri</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Attività d'insieme (Coro, Orchestra)</li> <li>• Laboratori e tutoraggio</li> <li>• Momenti di partecipazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità moderna di insegnamento, non formale, con uso nuove tecnologie</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Lavoro di gruppo e viaggi di istruzione</li> <li>• Uso di internet e dei Social network</li> </ul>
Emergono i piani de: a) attività laboratoriali e di gruppo	Emergono i piani de: a) attività laboratoriali e di gruppo	Emergono i piani de: a) attività laboratoriali e di gruppo

Tutti i target mettono al centro le attività laboratoriali e di gruppo.

<b>13. Asse dei linguaggi</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazioni</li> <li>• Insegnante di Lettere</li> <li>• Test in classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività curriculari</li> <li>• Progetto di letteratura contemporanea in gruppo con relazione individuale</li> <li>• Musica</li> <li>• Concerti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività curriculari</li> <li>• Attività curriculari</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività curriculari</li> <li>• Studio, attività scolastiche generali</li> </ul>
Emergono i piani de: a) la didattica	Emergono i piani de: a) le attività laboratoriali b) certe materie	Emergono i piani de: a) didattica

Studenti e Insegnanti si riferiscono prevalentemente e/o solo alle attività didattiche. I Genitori selezionano maggiormente i laboratori e determinate materie.

<b>14. Asse matematico</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni</li> <li>• Giochi matematici</li> <li>• Esercizi</li> <li>• Pagine di compiti per un misero 6...</li> <li>• Confronto con professore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Musica</li> <li>• Rapporto con il prof di Matematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività curriculari</li> </ul>
Emergono i piani de: a) la didattica b) l'addestramento c) l'esito d) la relazione con i docenti	Emergono i piani de: a) la relazione con i docenti b) certe materie	Emergono i piani de: a) la didattica

Gli Studenti presentano la maggiore varietà di approccio all'Asse, indicando elementi di variazione metodologica rispetto alle tradizionali modalità curriculari. I Genitori indicano la relazione con il Docente o con particolari mediazioni culturali (la Musica).

15. Asse tecnologico-scientifico		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezioni</li> <li>Cad e osservazione della natura geometrica</li> <li>Presenza della Lim</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uscite per esperimenti scientifici</li> <li>Musica</li> <li>Rapporto con il prof di Lettere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività curriculari</li> <li>Uso strumentazioni a scuola</li> </ul>
Emergono i piani de: a) l'esperienza/riflessione b) le nuove tecnologie	Emergono i piani de: a) l'esperienza/riflessione b) certe materie c) la relazione con i docenti	Emergono i piani de: a) la didattica b) le nuove tecnologie

Per Studenti e Insegnanti predominano le nuove tecnologie. Per i Genitori, modalità didattiche alternative o di mediazione.

16. Asse storico-culturale		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Confronto con il professore</li> <li>Gite in luoghi storici (Forcello)</li> <li>Gite scolastiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Musica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività curriculari</li> <li>Attività didattiche</li> <li>Attività curricolari</li> </ul>
Emergono i piani de: a) l'esperienza/riflessione b) la laboratorialità	Emergono i piani de: a) certe materie	Emergono i piani de: a) didattica

Gli Studenti indicano un approccio all'Asse più attivo e laboratoriale.

## 8. Attività scolastiche ed extrascolastiche in relazione all'orientamento

Una serie di items ha riguardato in senso ampio le **Attività scolastiche ed extrascolastiche** prevalentemente svolte dagli studenti e ritenute utili in relazione all'orientamento.

### 8.1. Le Attività scolastiche indagate

Cat.	Attività a scuola
1	Doposcuola / gruppo compiti
2	Laboratorio Italstudio
3	Laboratori espressivi (teatro, musica, pittura, ecc.)
4	Laboratori scientifico-culturali
5	Laboratori manuali (es. ciclo-officina, orto, riciclo, ecc.)
6	Attività sportive extracurriculari
7	Altro (specificare)



## L'orientamento tra Secondarie di I e di II grado. Un quadro della situazione mantovana

Rispetto alle attività scolastiche curriculari o comunque relazionate al curriculum, sia del mattino, sia del pomeriggio, svolte dagli studenti, la priorità di scelta è andata ai **Laboratori espressivi (55,6%)**, anche se sembrano qui prevalere le opzioni degli Insegnanti (52,0%).

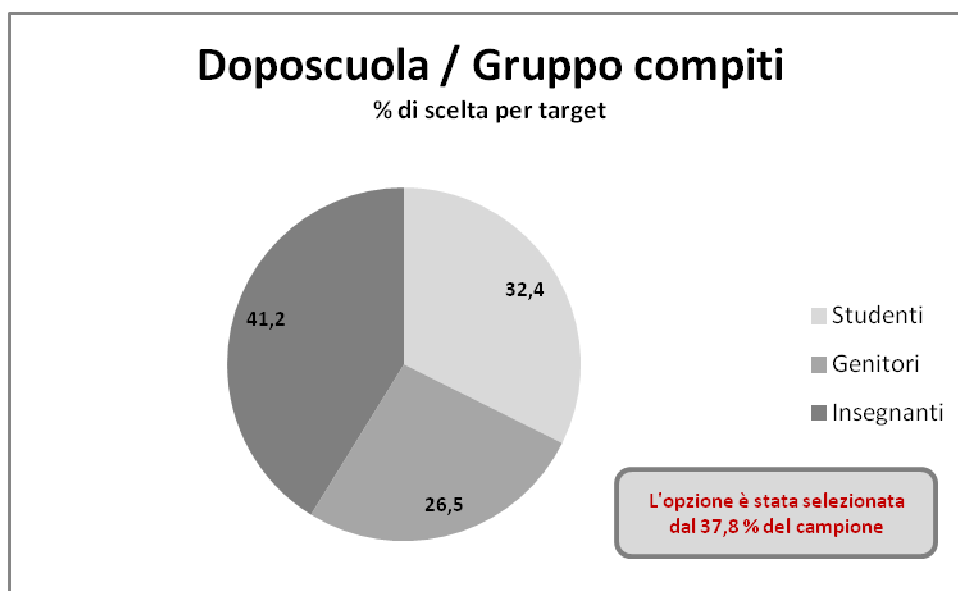
A seguire sono indicate altre attività laboratoriali, quelle dei **Laboratori scientifico-culturali (50,0%)** e dei **Laboratori manuali (47,8%)**.

Con il **37,8%** di percentuale complessiva del campione è segnalata quindi l'attività di **Doposcuola/Gruppo compiti**, mentre le **Attività sportive extracurricolari** ottengono il **33,3%** della percentuale di scelta complessiva.

Il **Laboratorio Italstudio** riceve il **17,8%** delle selezioni. Un **12,2%** riguarda infine la scelta **Altro**.

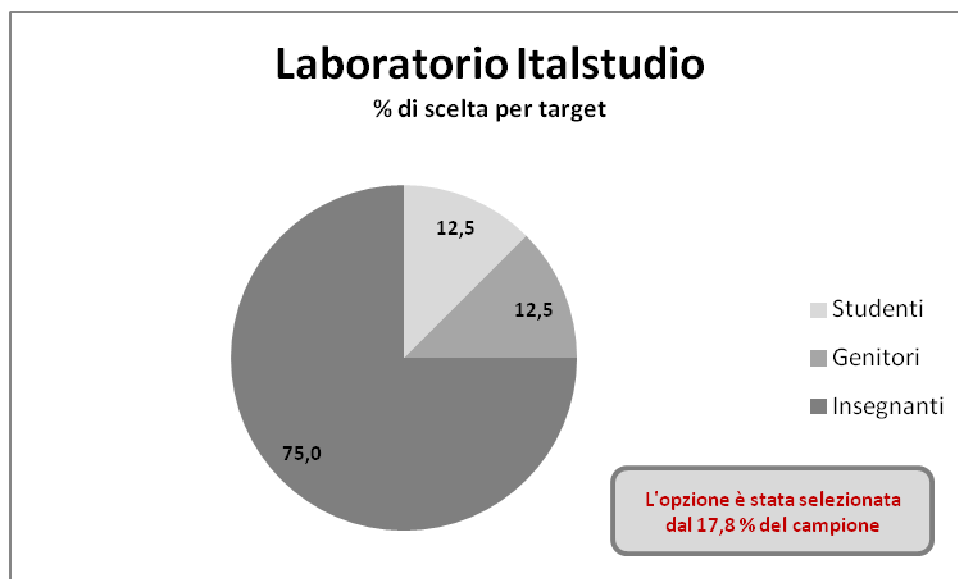
### 8.1.1. Le Attività scolastiche. Percentuali di scelta per target

#### Doposcuola / Gruppo compiti



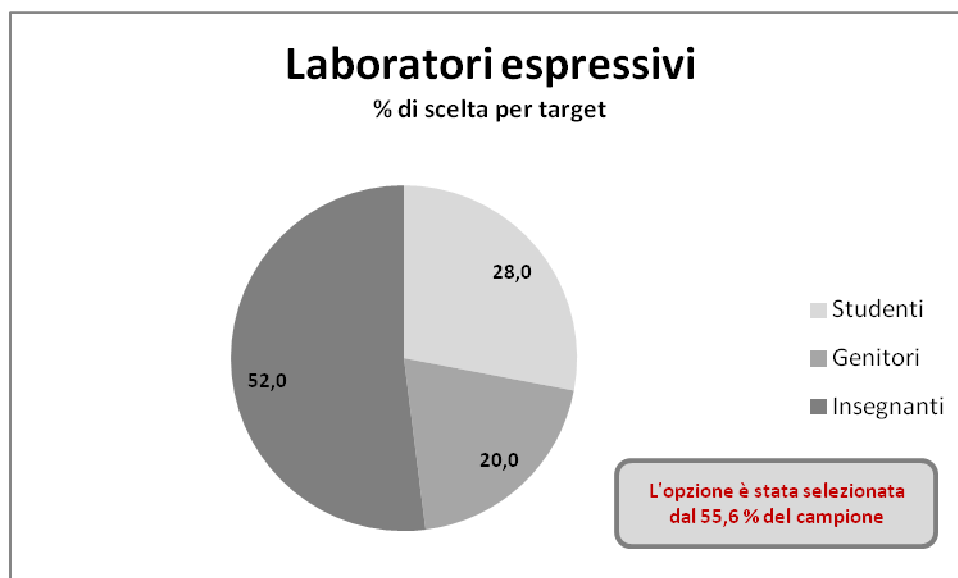
L'attività di **Doposcuola/Gruppo compiti** è stata scelta dal **37,8%** del campione. Tra le opzioni possibili, troviamo tra i sottogruppi intervistati differenze di apprezzamento abbastanza contenute. Vi è comunque un apice tra gli Insegnanti (41,2) e un esito più basso per i Genitori (26,5%). Proprio la posizione dei Genitori spicca nei risultati. La si può interpretare come una "sottovalutazione" delle famiglie rispetto all'apporto che tale condizione di apprendimento può dare allo sviluppo delle capacità del ragazzo oltreché a quelle di orientamento. Studenti e Insegnanti sembrano, infatti, per sperimentazione diretta, riconoscere un maggiore valore all'esperienza.

### Laboratorio Italstudio



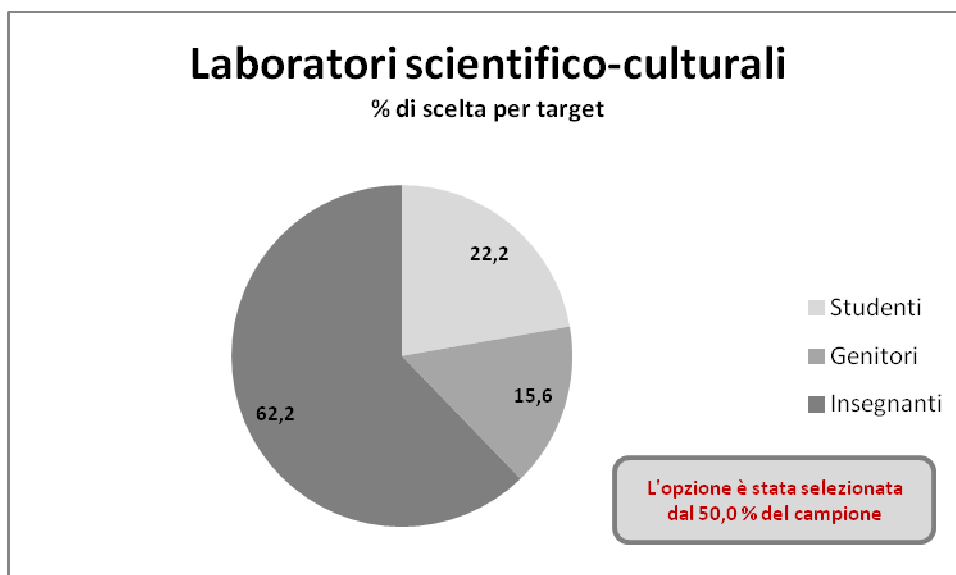
L'attività di **Laboratorio Italstudio** è stata scelta dal **17,8%** del campione intervistato. Ciò mostra – si può pensare – una bassa conoscenza, soprattutto tra Genitori e Studenti, dell'iniziativa partita a Mantova da due anni all'interno della *Rete Intercultura dei Comprensivi cittadini*. Gli insegnanti raggiungono infatti, da soli, il 75,0% del campione. E' tuttavia il quadro di conoscenza complessiva che appare molto circoscritto.

### Laboratori espressivi



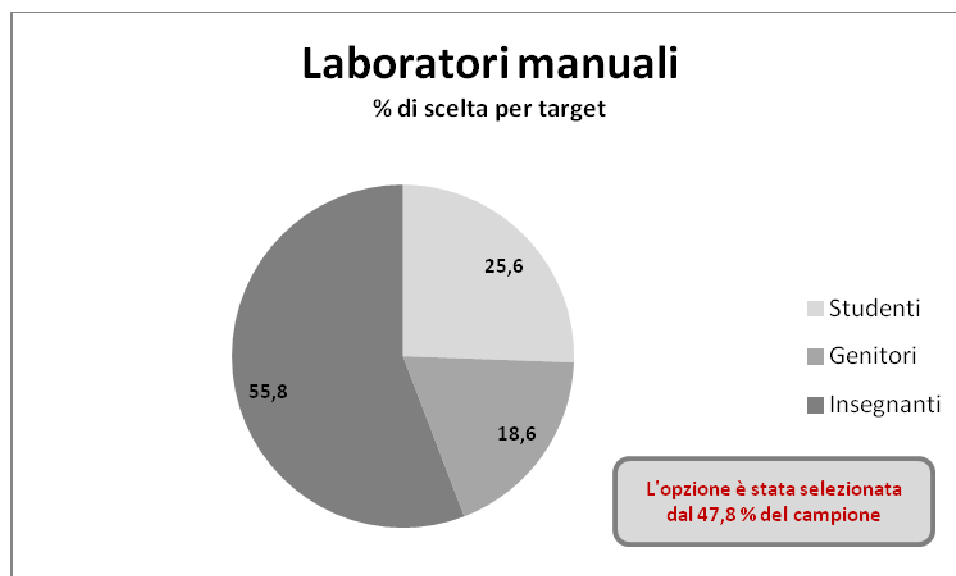
Più ampia, da parte del campione, è stata la selezione della scelta **Laboratori espressivi** (**55,6%**). L'opzione appare più condivisa tra gli Insegnanti (52,0%), mentre è minore per Genitori e Studenti (rispettivamente 20,0% e 28,0%).

Laboratori scientifico-culturali



Di carattere medio è stata la selezione dell'item **Laboratori scientifico-culturali (50,0%)**. Anche qui, la scelta appare più convinta per gli Insegnanti (62,2%), meno sicura per Genitori e Studenti (15,6% e 22,2%).

Laboratori manuali



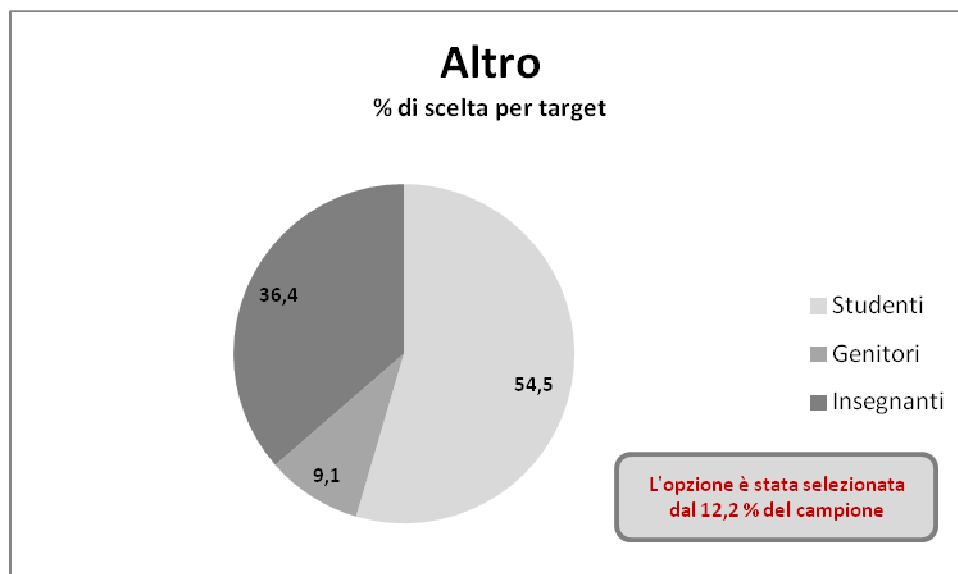
La selezione dell'item **Laboratori manuali** si colloca appena sotto la metà del campione (**47,8%**). Prevalgono le adesioni degli Insegnanti (55,8%), mentre Studenti e Genitori si posizionano al 25,6% e al 18,6%.

Attività sportive extracurricolari



L'area **Attività sportive extracurricolari** (da intendersi comunque di ambito scolastico), opzionata solo da un terzo del campione (**33,3%**), si presenta al suo interno come una delle Aree apprezzate e condivise da tutti i sottogruppi. Il gruppo si ripartisce, infatti, in entità pressoché equivalenti, i Docenti e gli Studenti con il 36,7%, i Genitori, un po' distanziati, con il 26,7%.

Altro



La scelta **Altro** riguarda il **12,2%** del campione. All'interno prevale il gruppo degli Studenti (54,5%). Non sono state indicate particolari attività.

## 8.2. Le Attività extra-scolastiche

Cat.	Attività extrascolastiche
1	Doposcuola
2	Centri di Aggregazione Giovanile
3	Informagiovani
4	Laboratori espressivi (teatro, musica, pittura, ecc.)
5	Laboratori scientifico-culturali
6	Laboratori manuali (es. ciclo-officina, orto, riciclo, ecc.)
7	Attività sportive
8	Attività aggregative (scout, parrocchia, ecc.)
9	Altro (specificare)

L'item **Attività sportive** è in assoluto il più opzionato (**71,1%**). Segue l'item **Attività aggregative**, che ottiene il consenso di circa la metà del campione (**48,9%**).

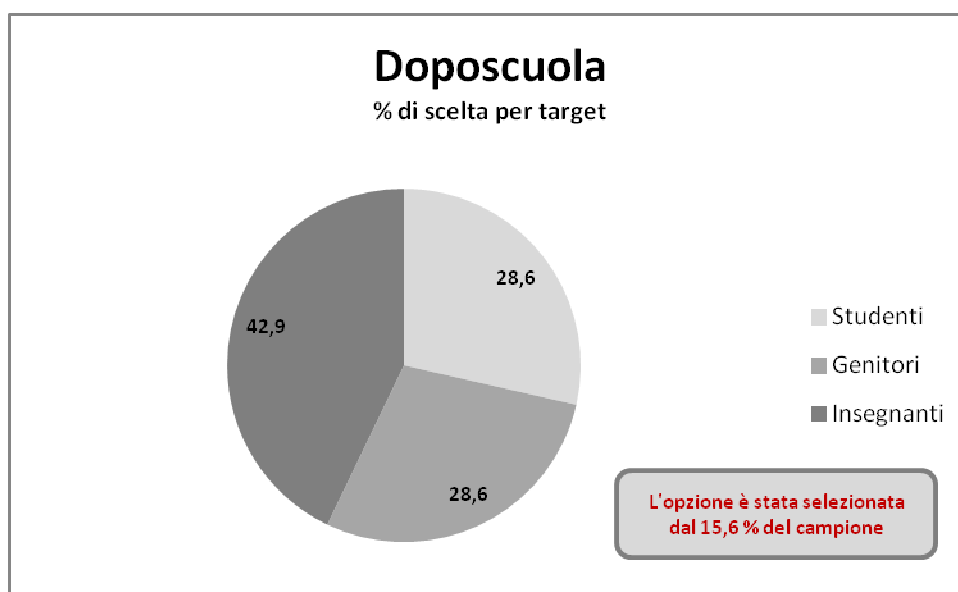
Un po' distanziati sono le voci **Laboratori espressivi (35,6%)**, **Laboratori manuali (31,1%)** e **Laboratori scientifico-culturali** extra-scolastici (**30,0%**).

Anche l'attività dei **Centri di Aggregazione Giovanile** ottiene il **30,0%** di selezione.

Seguono l'item **Informagiovani (16,7%)**, l'item **Doposcuola (15,6%)** e l'item **Altro (5,6%)**.

### 8.2.1. Le Attività extra-scolastiche. Percentuali di scelta per target

#### Doposcuola



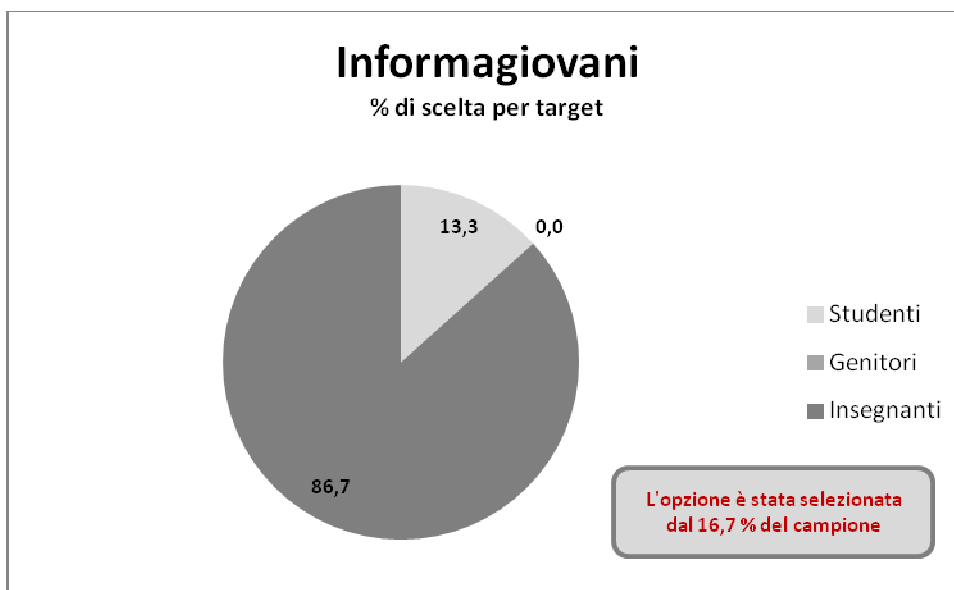
L'attività extrascolastica di **Doposcuola** è stata scelta dal **15,6%** del campione. Diminuisce quindi l'estensione della scelta per il Gruppo. Il dato può essere riferito alla minore presenza di Doposcuola diffusi in territorio cittadino per l'età delle secondarie di I grado funzionanti in modo totalmente autonomo rispetto alle scuole (il laboratorio "Crescere nella scuola di tutti", sostenuto dal Comune di Mantova per questo ordine di Istituti secondari, viene probabilmente percepito come parte del circuito scolastico, essendo in effetti bene integrato, per quanto differente nell'approccio, con l'offerta didattica delle scuole cittadine) (si cfr. l'item precedente, p. 41). Rimane alta, all'interno del gruppo, la distanza tra le posizioni degli Insegnanti e quelle di Studenti e Genitori (entrambi al 28,6%).

### Centri di Aggregazione Giovanile



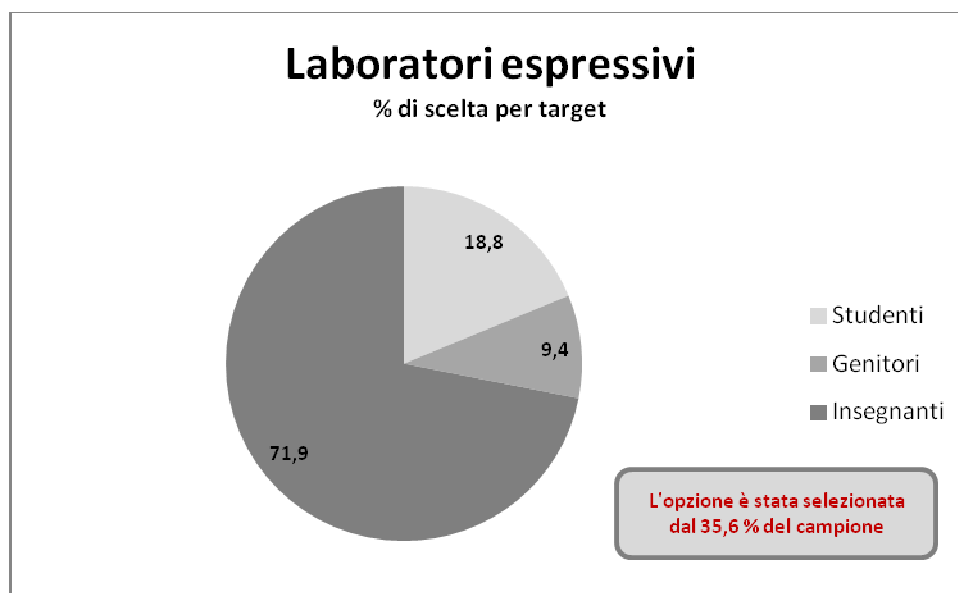
L'attività dei **Centri di Aggregazione Giovanile** è stata scelta come utile ai fini dell'orientamento dal **30,0%** del campione. Prevale, all'interno, la componente degli insegnanti con il 55,6%. Seguono a distanza le posizioni di insegnanti e Studenti (22%). La differenza del livello di scelta può forse sollecitare una domanda sulla percezione che i Docenti hanno di questa opportunità, la quale sembra non del tutto corrispondere a quella degli utenti diretti.

### Informagiovani



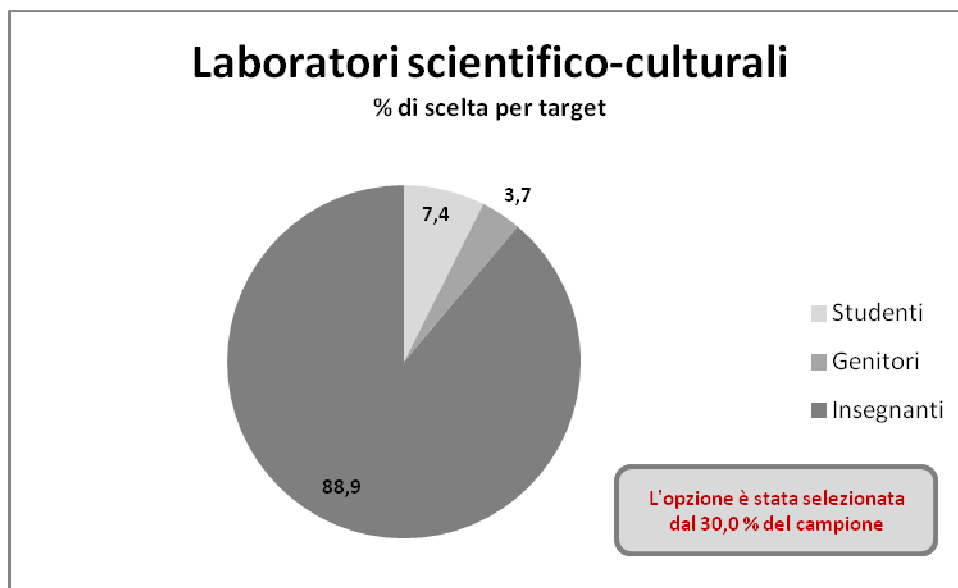
Stupisce non poco, nello stesso senso, la rappresentazione grafica che esce dall'item **Informagiovani** che riguarda solo il **16,7%** del campione. La maggior parte delle opzioni proviene dagli Insegnanti (86,7), il 13,3% dagli Studenti, mentre presso i Genitori la voce non trova selezione. L'esito può volere dire che solo una percentuale minore utilizza l'offerta Informagiovani, che i docenti possono sovrastimarne l'utilizzo, che i ragazzi che conoscono tali opportunità le riconoscono come favorevoli a una certa maturazione ai fini dell'orientamento (cfr. anche *sopra*, p. 17, tab. 4.12.).

### Laboratori espressivi



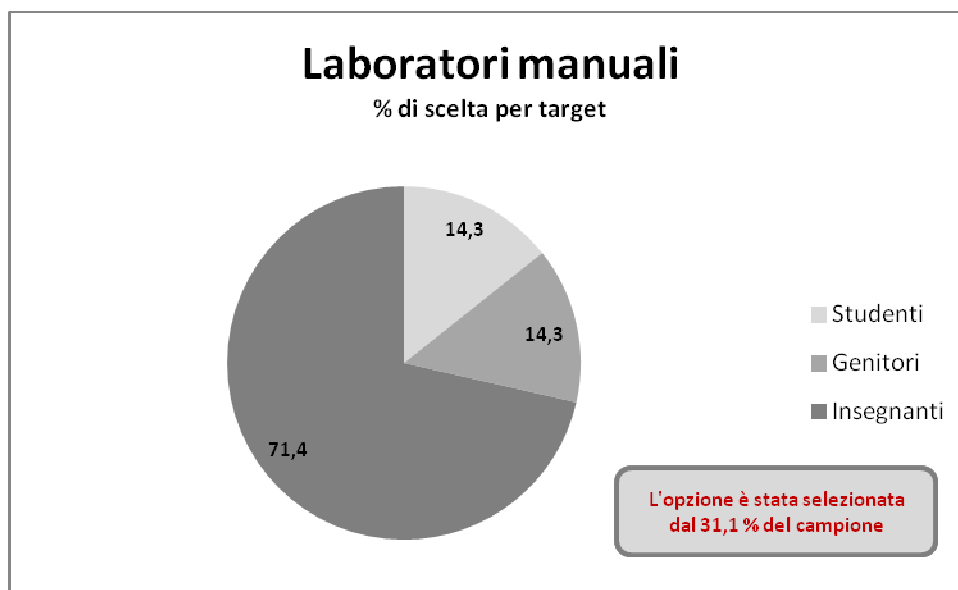
L'opzione **Laboratori espressivi** mantiene un alto livello di opzione (**35,6%**) anche in ambito extracurricolare. All'interno del campione, la scelta appare più propria degli Insegnanti (71,9%) e diminuisce, in progressione, per Studenti e Genitori (rispettivamente al 18,8% e al 9,4%).

### Laboratori scientifico-culturali



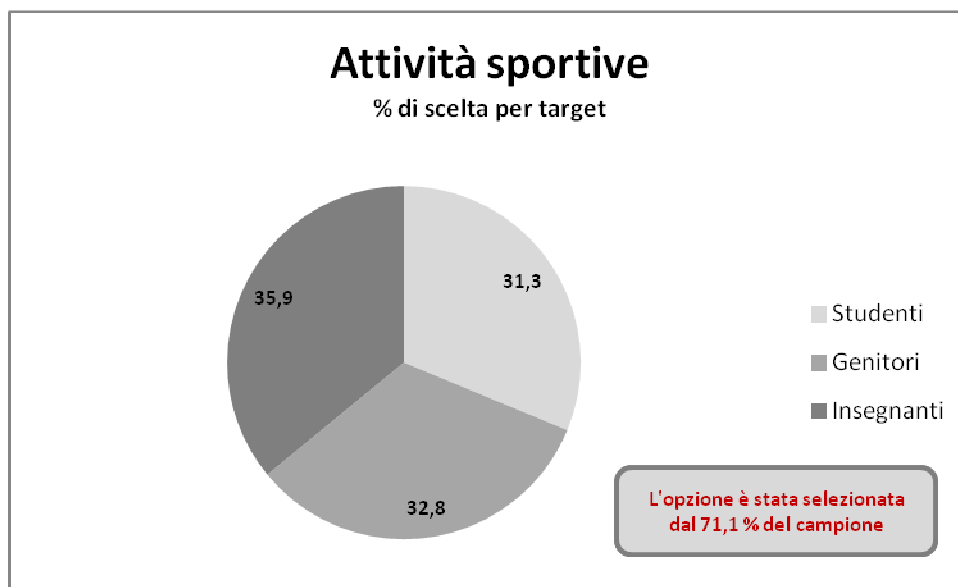
Buona è stata la selezione per l'opzione **Laboratori scientifico-culturali** extra-scolastici (**30,0%**). La percentuale del campione indica una quasi totale selezione da parte degli Insegnanti (88,9%), altresì molto residuale per Genitori (3,7%) e Studenti (7,4%).

### Laboratori manuali



Anche la selezione dell'item **Laboratori manuali** extra-curricolari si colloca su un terzo del campione (31,1%). Prevalgono di gran lunga le adesioni degli Insegnanti (71,4%); Studenti e Genitori si collocano entrambi al 14,3%.

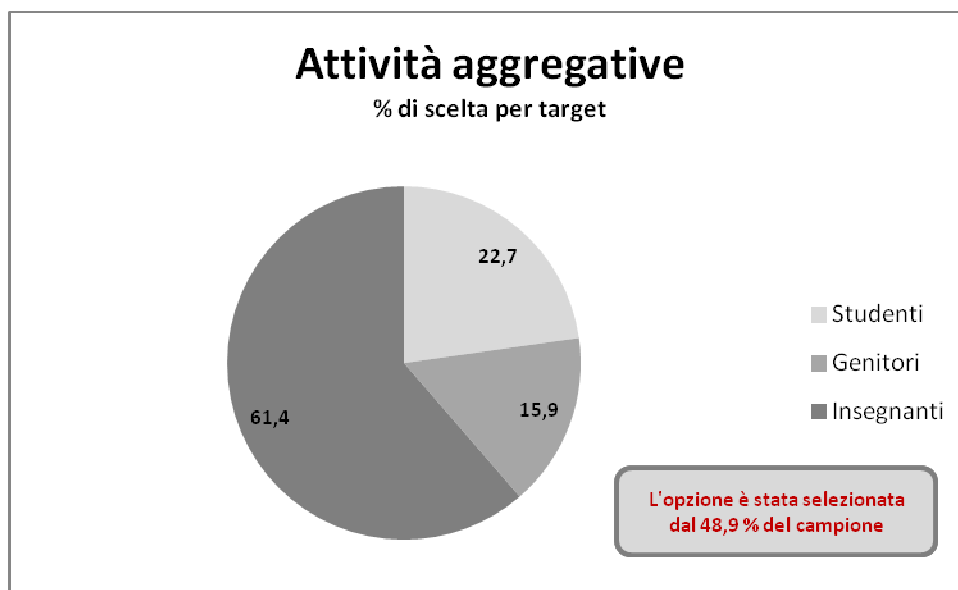
### Attività sportive



L'item **Attività sportive** extrascolastiche è in assoluto il più opzionato (71,1%). All'interno i gruppi si organizzano sulle tre aree in modo pressoché omogeneo. L'attività sportiva, se ne può dedurre, è colta da tutti in modo consapevole come potente dispositivo orientante.

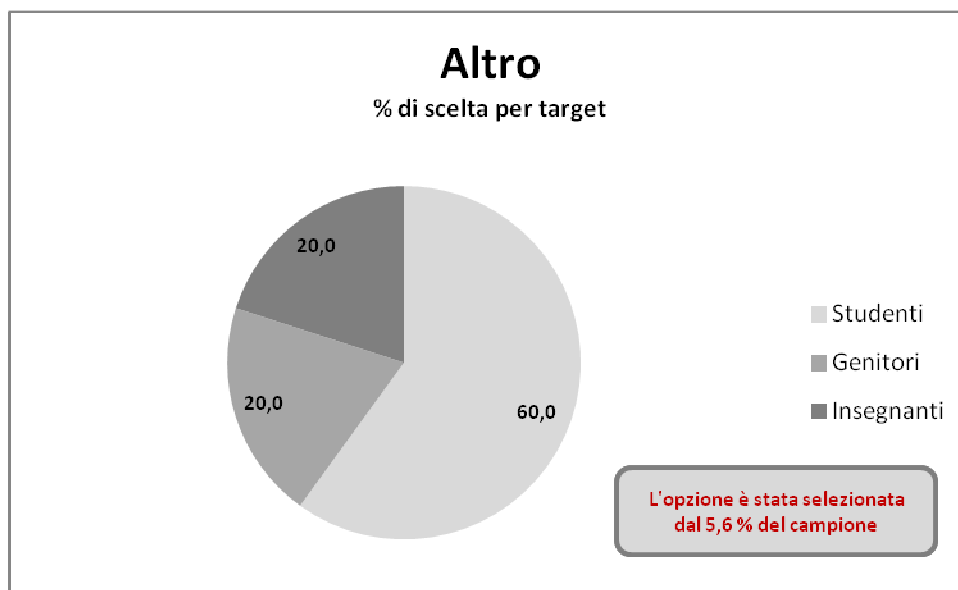


Attività aggregative



L'item **Attività aggregative** ottiene l'opzione di circa la metà del campione (**48,9%**). All'interno dei gruppi, prevale la scelta degli insegnanti (61,4%); i genitori si collocano al 15,9%; gli studenti al 22,7%.

Altro



La scelta **Altro** riguarda solo il **5,6%** del campione. All'interno prevale sempre il gruppo degli studenti (60,0%). Anche in questo caso non sono state indicate particolari attività.



## 9. Il confronto scuola-famiglia per la scelta della scuola

**Ai genitori** sono state poste le seguenti domande:

- 1) se si sono avuti/chiesti incontri/occasioni per un **confronto in merito alle possibili scelte scolastiche** del/la ragazzo/a (scuola secondaria di I grado);
- 2) se si sono avuti/chiesti incontri/occasioni per **una restituzione in merito alle possibili scelte scolastiche** del/la ragazzo/a (scuola secondaria di I grado);
- 3) se si sono avuti/chiesti incontri/occasioni per **un confronto sull'adeguatezza della scelta scolastica** del/la ragazzo/a rispetto all'andamento dell'anno in corso (scuola secondaria di II grado).

Le risposte alla **I domanda (confronto preventivo, sec. I grado)** sono state: "sì" per il **54,2%**; "no" per il **41,7%**; il 4,2% non ha risposto.

Le risposte alla **II domanda (restituzione, sec. I grado)** sono state: "sì" per il **66,7%**; "no" per il **33,3%**.

Le risposte alla **III domanda (confronto sull'adeguatezza, sec. II grado)** sono state: "sì" per il **54,2%**; "no" per il **41,7%**; il 4,2% non ha risposto.

Da tali dati si capisce che il dialogo scuola-famiglia si accentua nel momento della restituzione finale di "orientamento" conclusiva del percorso scolastico. Ciò riceve conferma anche dall'indicazione dei contesti di incontro. Mentre per il primo e terzo caso si è parlato di orientamento nei **normali appuntamenti di ricevimento scolastico (I domanda: colloqui 38,5%; numerosi colloqui 7,7%; III domanda: colloqui 76,9%; colloqui, ma faticosi 7,7%)**, per il secondo caso (**II domanda**) le scuole attivano una procedura particolare vertente ad esempio sul "consiglio orientativo" (**25%**) o sulla presentazione di una "lista di scuole" (**6,3%**) con la centratura, cioè, del colloquio sul tema dell'orientamento (cfr. anche *Scuola Sec. di I grado "M. Sacchi". Progetto di orientamento*).

**Agli insegnanti** sono state poste le seguenti domande:

- 1) se si sono avuti/chiesti incontri/occasioni per un **confronto in merito alle possibili scelte scolastiche** del/la ragazzo/a;
- 2) se si sono avuti/chiesti incontri/occasioni per **una restituzione in merito alle possibili scelte scolastiche** del/la ragazzo/a.

Le risposte alla **I domanda (confronto preventivo)** sono state: "sì" per il **60,5%**; "no" per il **5,3%**; il **34,2% non ha risposto** (13 insegnanti dei 24 intervistati delle scuole secondarie di II grado).

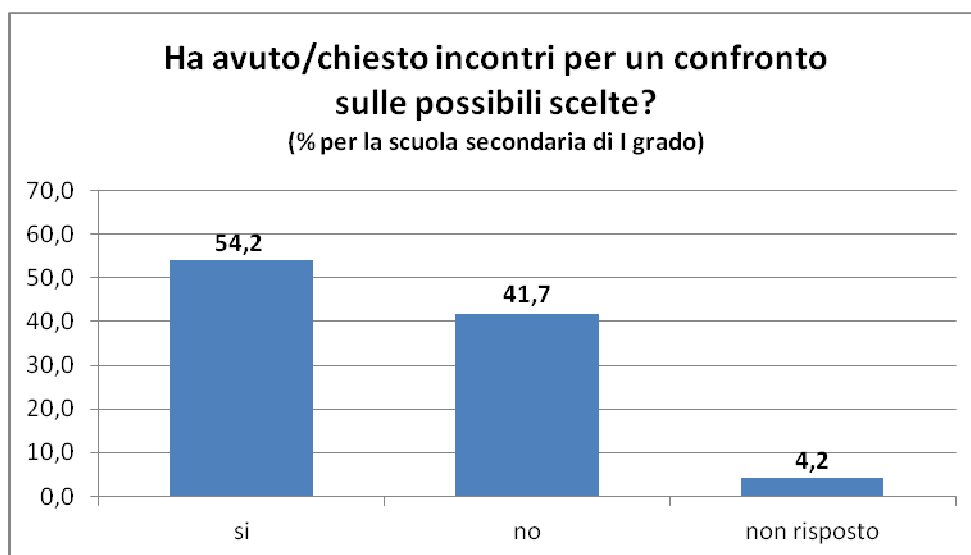
In merito alla **II domanda (restituzione, sec. II grado)** le risposte sono state: "sì" per il **31,6%**; "no" per il **18,4%**; il **50,0% non ha risposto** (19 insegnanti dei 24 intervistati delle scuole secondarie di II grado; 1 insegnante dei 14 intervistati delle scuole secondarie di I grado).

Il dato vistoso che emerge all'interpretazione è che gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado **non hanno ritenuto pertinenti le domande** per la propria situazione didattica (la nostra ipotesi è che le hanno probabilmente intese come relative alla scuola secondaria di I grado). In un caso le domande, nel dialogo con l'intervistatore, sono state ridefinite dall'intervistato come "talvolta confronto a posteriori tra scuola media e superiore per vedere se c'è 'corrispondenza' tra i voti della scuola di provenienza e quella frequentata".

In effetti, sembra emergere che la scuola secondaria di II grado **non si occupi troppo, all'ingresso**, di valutare in modo esplicito, attraverso incontri e occasioni di espressione, **la pertinenza della scelta** compiuta dallo studente. Se mai la può **riprendere a posteriori**, sicuramente attraverso l'esito scolastico fattuale e in taluni casi tramite la comparazione dei valori numerici delle valutazioni.

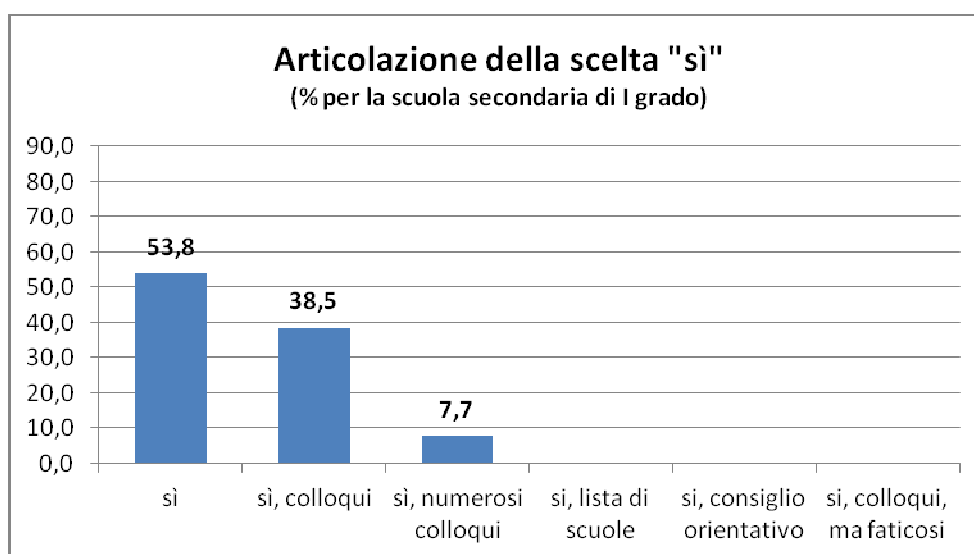
## 9.1. Le risposte dei Genitori

### Domanda 1

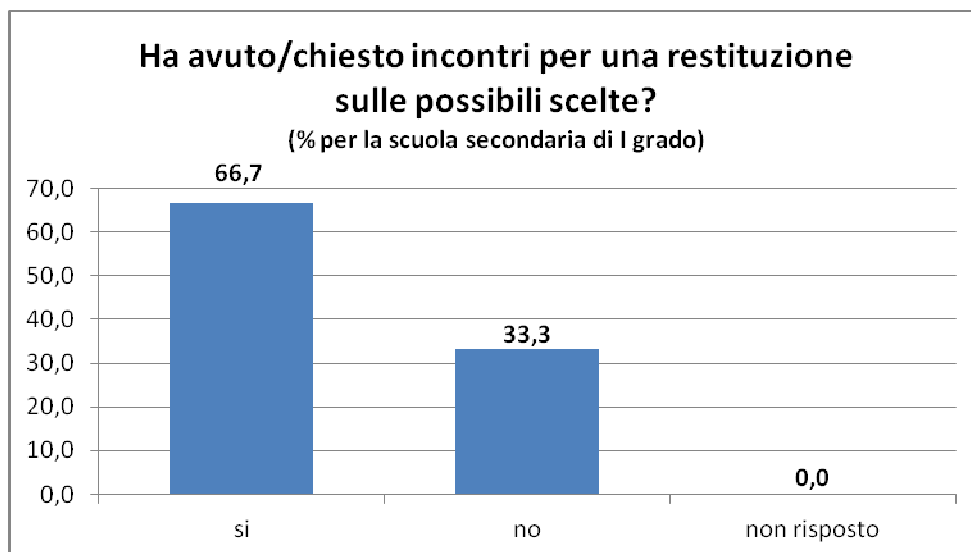


Stando al totale del campione (24 soggetti), nella secondaria di I grado ha usufruito di incontri di confronto per l'orientamento circa il 50% delle famiglie.

Una descrizione degli incontri:

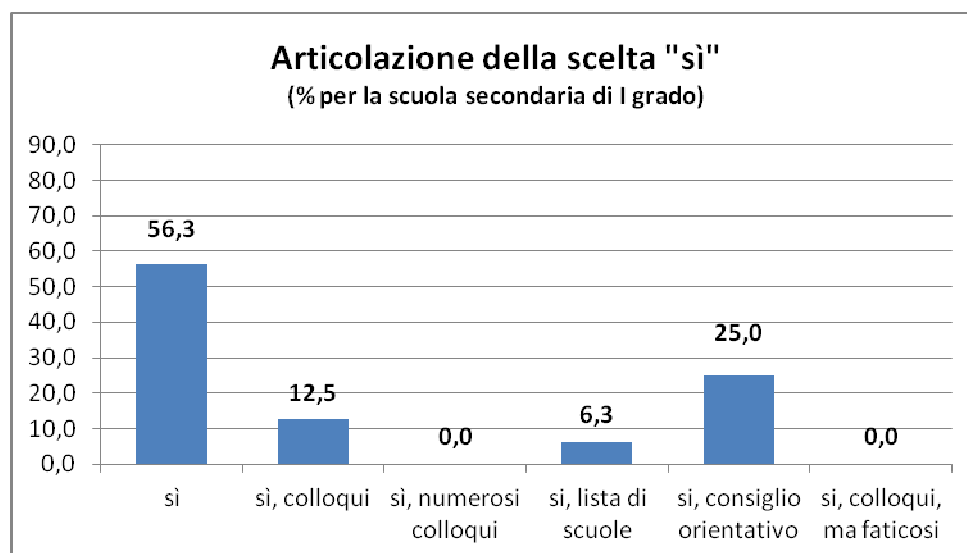


**Domanda 2**

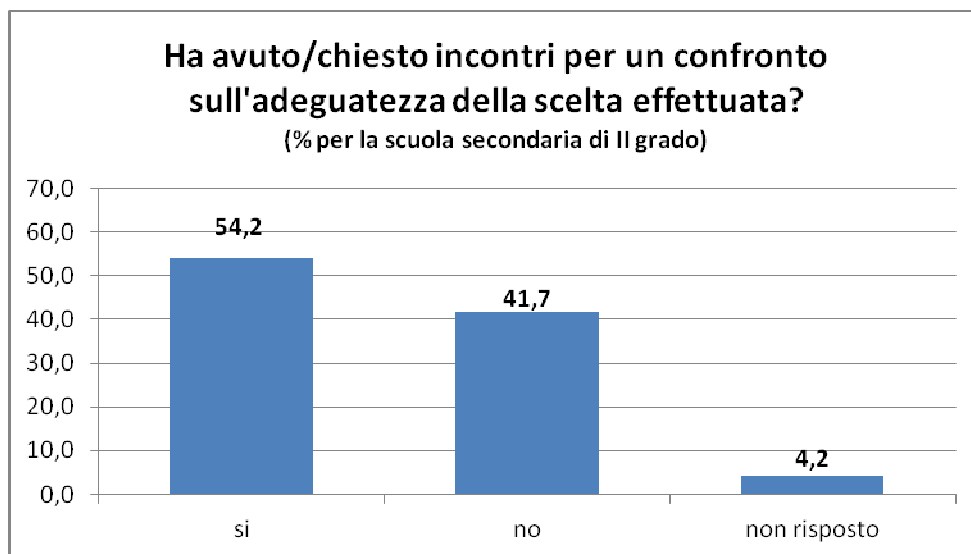


Nelle secondarie di I grado ha richiesto e/o ottenuto incontri di confronto per la restituzione dell'osservazione scolastica ai fini dell'orientamento quasi il 70% delle famiglie.

Una descrizione degli incontri:

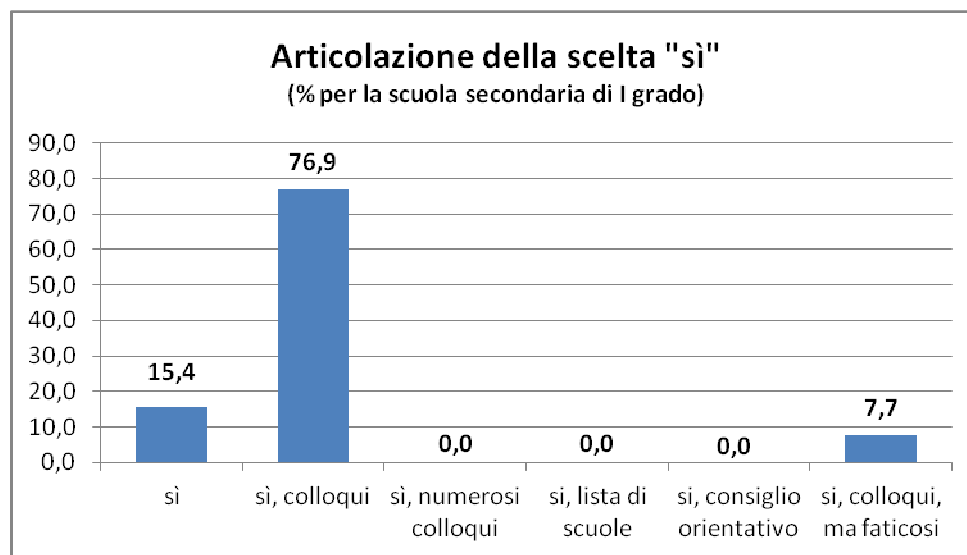


**Domanda 3**



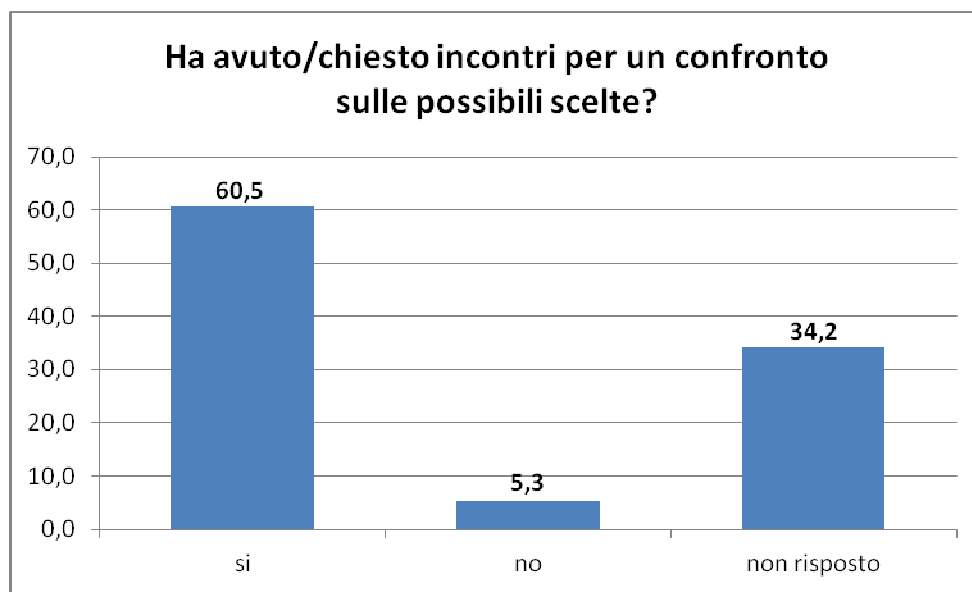
Nella secondaria di II grado ha richiesto e/o ottenuto incontri di confronto per la restituzione dell'andamento degli studenti in relazione alla scelta effettuata quasi il 55% delle famiglie.

Una descrizione degli incontri:



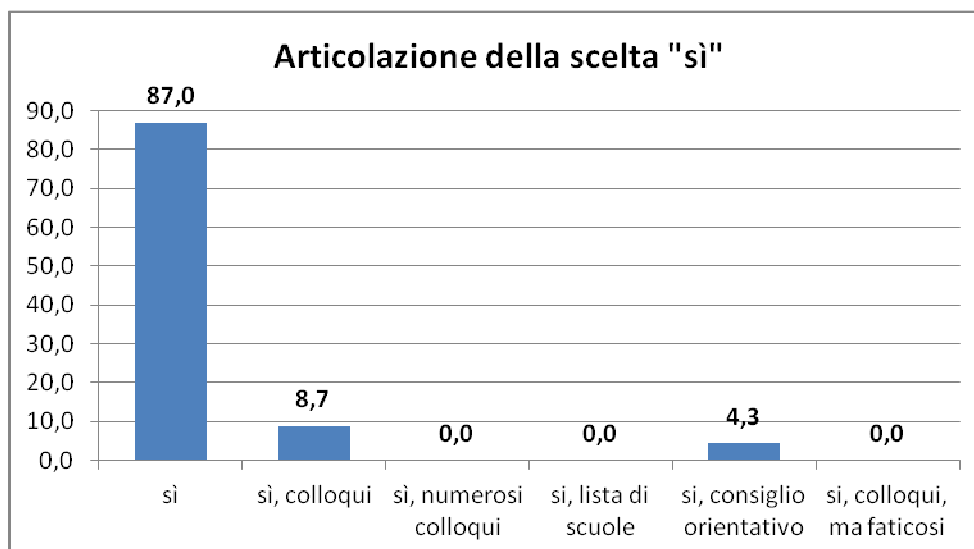
## 9.2. Le risposte degli Insegnanti

### Domanda 1

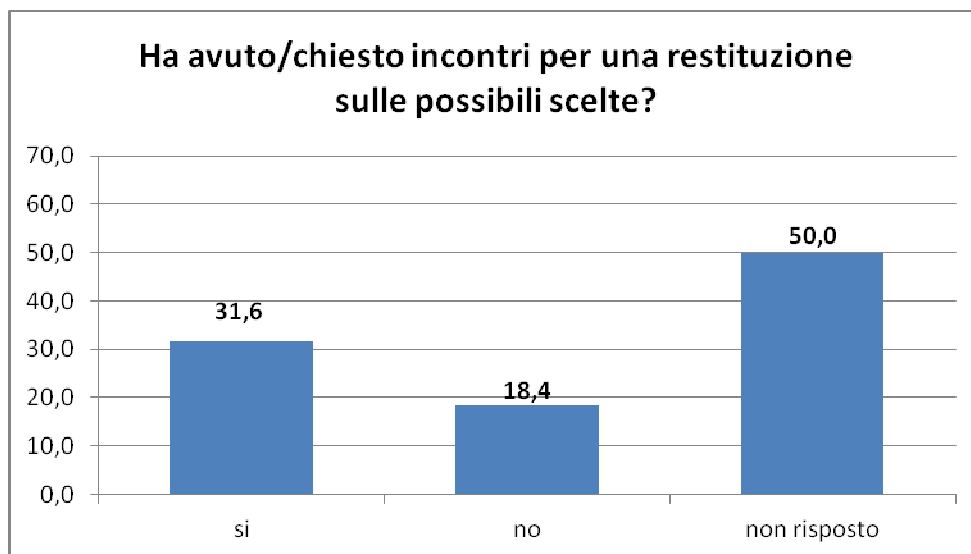


Il 60% circa degli insegnanti (38 soggetti) della secondaria di I e di II grado ha potuto comunicare con le famiglie circa le scelte di orientamento dei ragazzi-studenti.

Una descrizione degli incontri:

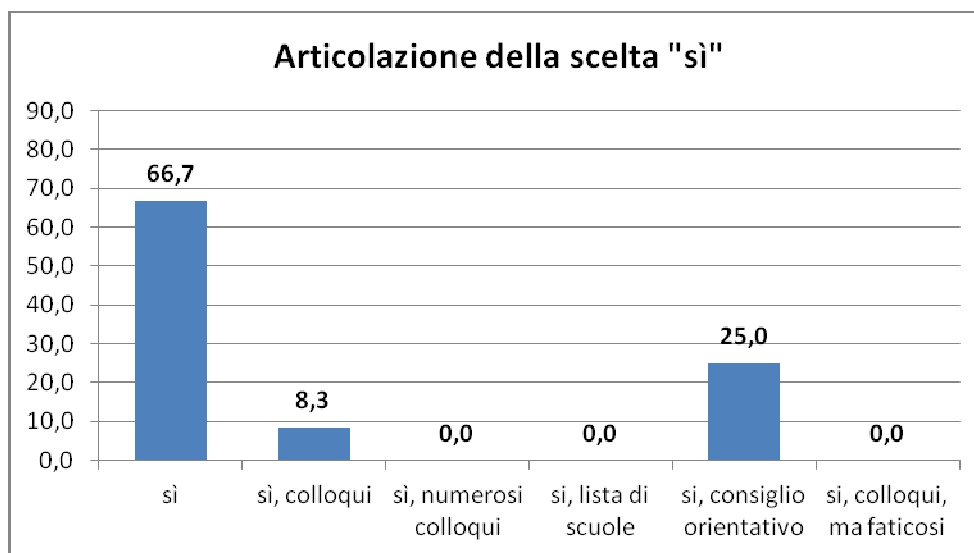


**Domanda 2**



Il 31,6% degli insegnanti (38 soggetti) della secondaria di I e di II grado ha avuto momenti di restituzione alle famiglie circa l'adeguatezza delle scelte compiute dai ragazzi-studenti.

Una descrizione degli incontri:





## 10. L'apporto dei protagonisti per migliorare i processi di orientamento

Raccogliamo in questa sede alcuni suggerimenti provenienti dagli Studenti, dai Genitori e dagli Insegnanti per il miglioramento dei processi di orientamento nell'ottica della facilitazione dello sviluppo di una maggiore consapevolezza e del perfezionamento della procedura adottata soprattutto nei momenti di passaggio.

Rispetto alla gamma delle risposte ricevute abbiamo selezionato tra le osservazioni quelle che sono apparse particolarmente significative.

### Dai suggerimenti degli Studenti

#### **Rispetto alla struttura dei percorsi**

- Vanno potenziate le visite alle scuole superiori (open day) con momenti di orientamento fatti dai ragazzi della scuola, puntando su laboratori e su *tour* completi della scuola.
- Confronto con i ragazzi che già frequentano le scuole superiori (oltre all'open day).

#### **Rispetto ai giovani per potenziare la loro scelta**

- Ai giovani: scegliete in base a ciò che vorrete fare per tutta la vita.
- Valutare bene le proprie abilità e le materie che piacciono.
- Attività sulla conoscenza di sé.
- Chiedere ai propri professori cosa si è più adatti a fare.
- Aiutare i ragazzi nella scelta con attività più pratiche che teoriche, perché capiscano per cosa sono più portati.
- Utili i laboratori di orientamento con lo psicologo.
- Ai giovani: scegliete in base a ciò che vi appassiona.
- Meno utile è l'incontro con l'esperto delle intelligenze.
- Non aggredire e demolire psicologicamente gli studenti.
- Ascoltare più voci possibili ma scegliere in autonomia.
- Consigli degli insegnanti su come migliorare il proprio rendimento per una certa scuola.
- Test di abilità.

#### **Rispetto alle informazioni date/ricevute**

- Quando gli insegnanti parlano della scuola superiore dovrebbero essere più chiari sul numero di ore, sulle materie di indirizzo, sul calendario (ad es. pomeriggi, sabato...).
- Far fare ai ragazzi dei colloqui più significativi con i professori delle superiori, per esempio con i professori di materie di indirizzo (con o senza genitori).
- Necessità di specificare esperti/insegnanti in relazione al target.

### Dai suggerimenti dei Genitori

#### **Rispetto alla struttura dei percorsi**

- Dedicare più tempo sull'orientamento tra professori e allievi in classe.
- Incontri nella scuola media inferiore con ragazzi di III, IV, V superiore che presentano la scuola, in una giornata, con tanti banchetti come in una fiera.
- Attività degli insegnanti durante tutti i tre anni delle medie, gradualmente con consapevolezza crescente.

## L'orientamento tra Secondarie di I e di II grado. Un quadro della situazione mantovana

- Per i ragazzi che hanno bisogno del sostegno, fornire operatori adeguati.
- Puntare sull'incontro con allievi delle superiori.
- Più incontri con le scuole superiori e soprattutto far partire prima l'orientamento.

### **Rispetto alla struttura dell'ordinamento**

- Se potessi farei scegliere a 16 anni, con un biennio comune.
- Un biennio orientativo dai 14 ai 16 anni con scelta successiva.
- Sarebbe utile fare un periodo più lungo nella scuola media di II grado, rispetto al semplice open day.
- Necessario passaggio informazioni tra insegnanti medie e quelli delle superiori.

### **Rispetto alle informazioni date/ricevute**

- Migliorare i suggerimenti degli insegnanti anche nel presentare l'offerta successiva.
- Durante l'orientamento occorre essere sintetici e chiari su quello che sarà il lavoro. I ragazzi infatti vedono solo l'involucro di una professione.
- I docenti delle medie potrebbero essere più realisti.
- Dare una buona conoscenza dell'offerta delle superiori con i diversi tipi di corsi.

### **Rispetto ai giovani per potenziare la loro scelta**

- Visione più a lungo termine. Passaggio anche di crescita.
- La scuola dà la sua disponibilità, i genitori dovrebbero essere più attivi, prendere più contatti con i professori, fare più visite in varie scuole.
- Discussione/confronto con i ragazzi; rispetto e dovuto sostegno alle scelte del ragazzo.
- Necessità di colloqui con insegnanti di fiducia (ovvero quelli che lo rispettano).
- Lavoro sul ragazzo per tirar fuori le sue attitudini.

## Dai suggerimenti degli Insegnanti

### **Rispetto alla struttura dei percorsi**

- Più incontri con i ragazzi che già frequentano quell'istituto e i docenti d'area.
- Iniziare prima il percorso di orientamento sarebbe utile. Farlo partire dalla seconda media, per esempio ...
- "Stage" più approfonditi di semplici openday (uditori, anche per 1 settimana).
- Sperimentare le lezioni delle superiori prima di effettuare la scelta.
- "Eserciziario" sul sito delle scuole superiori.
- Potenziare laboratori (anche temporalmente).
- Laboratori di conoscenza di sé.
- Sperimentazione con frequenza in diverse tipologie di scuole.

### **Rispetto alla struttura dell'ordinamento**

- Migliorare il passaggio delle informazioni tra insegnanti delle medie e quelli delle superiori.
- Maggiore articolazione delle proposte (sono simili ma frastagliate) attraverso l'Aisam.
- Apertura delle scuole medie verso tutte le scuole superiori (resistenze verso istituti tecnici?).
- Meno chiusura nel consigliare tutte le scuole (es. Liceo "mangiaragazzi").
- Confronto tra scuole medie e superiori sui voti, ma confronto non solo cartaceo. Stimolerebbe nuove attività, ma carico di lavoro maggiore.

**Rispetto alle informazioni date/ricevute**

- Specificare meglio gli indirizzi.
- L'orientamento va migliorato perché la formazione professionale è messa all'ultimo posto.
- Ci vorrebbe maggior conoscenza dei docenti delle scuole medie rispetto all'offerta delle scuole superiori. Bisognerebbe organizzare incontri con le realtà delle scuole superiori.
- Migliorare le competenze e le conoscenze di utenti e operatori dell'orientamento su opportunità formative e lavorative del territorio.
- Informazioni più precise sulle scuole.
- Relazioni più strette con la Camera di commercio, l'Associazione Industriali per suggerimenti/informazioni sul mondo del lavoro.
- La presentazione delle scuole professionali regionali va fatta meglio e messa su un ugual piano con le altre scuole.
- Maggiori informazioni su opportunità lavorative delle scuole.
- Stimolare la conoscenza dei professioni reali attraverso visite.
- Contatto diretto con professori della nuova scuola.

**Rispetto ai giovani per potenziare la loro scelta**

- Aprire spazi di confronto con gli studenti al di là del voto.
- Sensibilizzare i genitori sulle indicazioni di scelta delle superiori.
- Ampliare gli incontri con gli studenti delle scuole superiori.
- Attività basate sul rinforzo delle capacità dello studente e, in più, il confronto con i ragazzi che già frequentavano la scuola.
- Le indicazioni date dai docenti della scuola media sono quasi sempre motivate. Spesso l'imposizione è ad opera della famiglia.
- Presentazione scuole superiori non solo per orari e informazioni base ma per aspetti più approfonditi e personali.
- Più tempo, iniziare prima: quando si fa orientamento si aprono "porte" che andrebbero approfondite, in particolare quelle della conoscenza di sé.
- Maggiore attenzione alle attitudini dei ragazzi.
- Riunioni formalizzate con i genitori per capire quanto influiscano sui ragazzi con i loro pensieri.
- Contatto diretto con amici che già frequentano.
- Far vedere agli studenti che è possibile un modello diverso.

# Allegato 1. I questionari

Mantova, 4 aprile 2014

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto  
Alla Funzione Strumentale referente  
Ai Genitori degli studenti interpellati  
Agli studenti di I secondaria di I grado  
interpellati

## Oggetto: lettera di presentazione dell'iniziativa

*Gent. Destinatari in indirizzo,*

*vi presentiamo una richiesta che nasce all'interno delle iniziative messe in atto dalla Amministrazione Provinciale di Mantova per intervenire con maggiore consapevolezza e coerenza contro il fenomeno della dispersione scolastica (Avvisi 1-5 del dicembre 2013: Avviso 1 per la promozione di progetti per lo sviluppo di interventi orientativi nella transizione dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado).*

*Rispetto alla realtà della dispersione, il cui peso, nel territorio di Mantova, è ancora da meglio circoscrivere, giocano un ruolo non secondario i processi di "orientamento" vissuti e predisposti dalle scuole per indirizzare gli studenti verso le scelte chiave del proprio futuro. In tale senso, però, esso coinvolge tutti gli studenti e non solo riguardo alle decisioni strettamente scolastiche. L'orientamento, infatti, prima di essere rivolto alla considerazione degli studi e delle professioni da intraprendere, implica l'intera crescita della persona, si fonde con la conoscenza di sé e del mondo di cui si è parte, è scoperta continua e crescente delle proprie capacità, delle proprie aspettative, delle attese degli altri.*

*L'equipe del progetto "Diventare Grandi", sostenuto dalla Provincia di Mantova e realizzato da alcuni istituti scolastici e formativi del territorio, sta effettuando **una ricognizione sulle pratiche di orientamento sviluppate dalle scuole**, primo passo per la **definizione di un modello comune** capace di porre in dialogo tra di loro, su questo piano di azione, gli Istituti scolastici, le componenti della scuola (studenti, genitori, insegnanti), le Istituzioni del territorio.*

*A tale fine si è programmata una breve intervista (della quale di seguito trovate un'anticipazione) incentrata sugli aspetti che maggiormente incidono o che possono risultare più utili nell'orientare gli studenti.*

*Si tratta di una serie di domande aperte o di domande a risposta multipla. La loro compilazione è anonima e per valutare le corrispondenze si ricorrerà a un codice criptato. L'unico scopo è raccogliere elementi utili in ordine all'obiettivo sopra indicato. E' escluso, quindi, qualsiasi scopo valutativo.*

*Nei prossimi giorni sarà cura degli operatori del progetto contattarvi per sottoporvi l'intervista. Chiediamo quindi la vostra collaborazione nell'acconsentire a questo breve momento di dialogo strutturato per il quale prevediamo la durata di non più di un'ora.*

*Ringraziando per la cortese disponibilità, esclusivamente volta al miglioramento del nostro sistema di istruzione e formazione, ci sia consentito porgervi un cordiale e sentito saluto*

*Il responsabile del Progetto*

dott. Valerio Lazzari  
Dirigente Istituto Comprensivo Mantova 2

INTERVISTA PER GLI STUDENTI

Età \_\_\_\_\_ Classe /Scuola \_\_\_\_\_ Sesso \_\_\_\_\_  
 Classe / Scuola di provenienza \_\_\_\_\_ Cod. \_\_\_\_\_

1) Quali **attività** ti sono state proposte, per ciò che ricordi, dalla scuola media (scuola secondaria di primo grado) per orientarti alla scelta della scuola superiore (scuola secondaria di secondo grado)?

.....  
 .....

2) A cosa ritieni **ti siano servite**?

.....  
 .....

3) Quali sono gli aspetti **positivi** e **negativi** della scelta effettuata?

.....

4) Perché?

.....  
 .....

5) **Quali** tra queste **attività** ti sono servite per scegliere la scuola superiore:

- 15. Incontri con esperti a scuola
- 16. Laboratori scolastici
- 17. Compilazione di schede / test a scuola
- 18. Incontri con ragazzi che già frequentavano la scuola superiore
- 19. Consiglio orientativo degli insegnanti
- 20. Sportello d'ascolto scolastico
- 21. Confronto con i genitori
- 22. Confronto con gli amici
- 23. Confronto con altri adulti significativi
- 24. Visita/e alla/e scuola/e
- 25. Internet
- 26. Informa giovani
- 27. Guida all'orientamento della Provincia di Mantova
- 28. Altro (indicare): .....

6) **Quanto** le seguenti attività [solo quelle segnalate nella risposta 5] ti sono servite per scegliere la scuola superiore? Valuta in una **scala da 1 a 5**, dove **1** equivale a "pochissimo" e **5** a "moltissimo".

		Pochissimo	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
1.	Incontri con esperti a scuola	1	2	3	4	5
2.	Laboratori scolastici	1	2	3	4	5
3.	Compilazione di schede / test a scuola	1	2	3	4	5
4.	Incontri con ragazzi che già frequentavano la scuola superiore	1	2	3	4	5
5.	Consiglio orientativo degli insegnanti	1	2	3	4	5
6.	Sportello d'ascolto scolastico	1	2	3	4	5
7.	Confronto con i genitori	1	2	3	4	5
8.	Confronto con gli amici	1	2	3	4	5
9.	Confronto con altri adulti significativi	1	2	3	4	5
10.	Visita/e alla/e scuola/e	1	2	3	4	5
11.	Internet	1	2	3	4	5
12.	Informa giovani	1	2	3	4	5
13.	Guida all'orientamento della Provincia di Mantova	1	2	3	4	5
14.	Altro (indicare):	1	2	3	4	5
	Altro (indicare):	1	2	3	4	5

## L'orientamento tra Secondarie di I e di II grado. Un quadro della situazione mantovana

Altro (indicare):	1	2	3	4	5
-------------------	---	---	---	---	---

- 7) Quanto le seguenti **opinioni** hanno avuto peso nella scelta definitiva della scuola superiore?  
Valuta in una **scala da 1 a 5**, dove **1** equivale a "per nulla" e **5** a "del tutto".

		Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Del tutto
1.	Opinione personale	1	2	3	4	5
2.	Opinione dei genitori/tutori	1	2	3	4	5
3.	Opinione degli insegnanti	1	2	3	4	5
4.	Opinione di altre persone significative (specificare: .....)	1	2	3	4	5

- 8) **Quali delle competenze** che ritrovi nella scheda 1 pensi di avere **fino ad ora affinato** nel tuo percorso scolastico e in quali particolari occasioni-attività? *(ad esempio: mi sembra di aver migliorato la mia capacità di comunicare, collaborare e partecipare nei lavori di gruppo fatti in classe...)*

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

- 9) **Quali delle competenze** che ritrovi nella scheda 1 **ritieni utili per** il proseguimento del percorso scolastico nella scuola secondaria?

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

- 10) **Quali delle competenze** che ritrovi nella scheda 1 **ti sono utili oggi** nella scuola che stai frequentando?

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

- 11) **Quali delle seguenti attività** hai svolto negli anni della scuola media?

**A. Attività a scuola**

1. Doposcuola / gruppo compiti
2. Laboratorio Italstudio
3. Laboratori espressivi (teatro, musica, pittura, ecc)
4. Laboratori scientifico-culturali
5. Laboratori manuali (es. ciclo-officina, orto, riciclo, ecc...)
6. Attività sportive extradidattiche
7. Altro (specificare): .....

**B. Attività extrascolastiche**

1. Doposcuola
2. Centri di Aggregazione Giovanile
3. Informagiovani
4. Laboratori espressivi (teatro, musica, pittura, ecc)
5. Laboratori scientifico-culturali
6. Laboratori manuali (es. ciclo-officina, orto, riciclo, ecc...)
7. Attività sportive
8. Attività aggregative (scout, parrocchia, ecc...)

## L'orientamento tra Secondarie di I e di II grado. Un quadro della situazione mantovana

9. Altro (specificare): .....

.....

.....

12) **Quali suggerimenti** ti sentiresti di dare **per migliorare i percorsi di orientamento** nel passaggio dalla scuola media a quella superiore (proposte che potrebbero essere potenziate, attività da aggiungere, ecc.)? *I tuoi consigli potrebbero aiutare le scuole di Mantova a migliorare l'esperienza di orientamento di altri studenti come te.*

.....

.....

.....

.....

### INTERVISTA PER I GENITORI O PER CHI SVOLGE FUNZIONE GENITORIALE

Cod. dello studente \_\_\_\_\_

Madre

Padre

Tutore

Titolo di studio \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

1) Quali **attività** sono state proposte allo studente, per ciò che ricorda, dalla scuola media (scuola secondaria di primo grado) per orientarlo alla scelta della scuola superiore (scuola secondaria di secondo grado)?

.....

.....

2) A cosa ritiene **siano servite**?

.....

.....

3) **Lei è soddisfatto**, in definitiva, della scelta effettuata?

.....

4) Perché?

.....

.....

5) **Quali** tra queste **attività** pensa siano servite per la scelta della scuola superiore dello studente?

1. Incontri con esperti a scuola

2. Laboratori scolastici

3. Compilazione di schede / test a scuola

4. Incontri con ragazzi che già frequentavano la scuola superiore

5. Consiglio orientativo degli insegnanti

6. Sportello d'ascolto scolastico

7. Confronto con i genitori

8. Confronto con gli amici

9. Confronto con altri adulti significativi (indicare: .....)

10. Visita/e alla/e scuola/e

11. Internet

12. Informa giovani

13. Guida all'orientamento della Provincia di Mantova

14. Altro (indicare): .....

.....

.....

## L'orientamento tra Secondarie di I e di II grado. Un quadro della situazione mantovana

- 6) **Quanto** le seguenti attività [solo quelle segnalate nella risposta 5] ritiene siano servite per la scelta della scuola superiore? Valuta in una **scala da 1 a 5**, dove **1** equivale a "pochissimo" e **5** a "moltissimo".

		Pochissimo	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
1.	Incontri con esperti a scuola	1	2	3	4	5
2.	Laboratori scolastici	1	2	3	4	5
3.	Compilazione di schede / test a scuola	1	2	3	4	5
4.	Incontri con ragazzi che già frequentavano la scuola superiore	1	2	3	4	5
5.	Consiglio orientativo degli insegnanti	1	2	3	4	5
6.	Sportello d'ascolto scolastico	1	2	3	4	5
7.	Confronto con i genitori	1	2	3	4	5
8.	Confronto con gli amici	1	2	3	4	5
9.	Confronto con altri adulti significativi	1	2	3	4	5
10.	Visita/e alla/e scuola/e	1	2	3	4	5
11.	Internet	1	2	3	4	5
12.	Informa giovani	1	2	3	4	5
13.	Guida all'orientamento della Provincia di Mantova	1	2	3	4	5
14.	Altro (indicare):	1	2	3	4	5
	Altro (indicare):	1	2	3	4	5
	Altro (indicare):	1	2	3	4	5

- 7) Quanto le seguenti **opinioni** ritiene abbiano inciso nella scelta definitiva della scuola superiore? Valuta in una **scala da 1 a 5**, dove **1** equivale a "per nulla" e **5** a "del tutto".

		Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Del tutto
1.	Opinione personale	1	2	3	4	5
2.	Opinione dei genitori/tutori	1	2	3	4	5
3.	Opinione degli insegnanti	1	2	3	4	5
4.	Opinione di altre persone significative (specificare: .....)	1	2	3	4	5

- 8) La scuola, come la famiglia, è un ambito in cui si sviluppano competenze che possono servire nel percorso scolastico e non solo. **Quali delle competenze** che ritrova nella scheda 1 ritiene siano state **fino ad ora affinate** nel percorso scolastico dello studente e in quali particolari occasioni-attività?

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

- 9) **Quali delle competenze** che ritrova nella scheda 1 ritiene **utili** per il proseguimento del percorso scolastico nella scuola secondaria?

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

- 10) **Quali delle competenze** che ritrova nella scheda 1 ritiene siano **utili oggi** nella scuola che lo studente sta frequentando?

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....



11) Quali delle seguenti attività lo studente ha svolto negli anni della scuola media?

**C. Attività a scuola**

1. Doposcuola / gruppo compiti
2. Laboratorio Italstudio
3. Laboratori espressivi (teatro, musica, pittura, ecc)
4. Laboratori scientifico-culturali
5. Laboratori manuali (es. ciclo-officina, orto, riciclo, ecc...)
6. Attività sportive extradidattiche
7. Altro (specificare): .....

**D. Attività extrascolastiche**

1. Doposcuola
2. Centri di Aggregazione Giovanile
3. Informagiovani
4. Laboratori espressivi (teatro, musica, pittura, ecc)
5. Laboratori scientifico-culturali
6. Laboratori manuali (es. ciclo-officina, orto, riciclo, ecc...)
7. Attività sportive
8. Attività aggregative (scout, parrocchia, ecc...)
9. Altro (specificare): .....

12) Ha avuto/chiesto incontri/occasioni con la scuola secondaria di I grado per un confronto in merito alle possibili scelte scolastiche del/la ragazzo/a?

.....  
.....

13) Ha avuto/chiesto incontri/occasioni con la scuola secondaria di I grado per una restituzione in merito alle possibili scelte scolastiche del/la ragazzo/a?

.....  
.....

14) Ha avuto/chiesto incontri/occasioni con la scuola secondaria di II grado per un confronto sulla adeguatezza della scelta scolastica del/la ragazzo/a rispetto all'andamento dell'attuale anno scolastico?

.....  
.....

15) Quali suggerimenti si sentirebbe di dare per migliorare i percorsi di orientamento nel passaggio dalla scuola media a quella superiore (proposte che potrebbero essere potenziate, attività da aggiungere, ecc...)?

.....  
.....  
.....  
.....

**INTERVISTA PER GLI INSEGNANTI**

Cod. \_\_\_\_\_ Scuola \_\_\_\_\_

Funzione insegnante (Funzione strumentale, referente, docente, ecc.) \_\_\_\_\_

Materia/e insegnata/e \_\_\_\_\_

1) Quali attività sono state proposte dalla sua scuola per orientare alla scelta della scuola secondaria di secondo grado [solo per insegnanti scuole secondarie I grado]?

.....  
.....

## L'orientamento tra Secondarie di I e di II grado. Un quadro della situazione mantovana

2) A cosa ritieni **siano servite** [solo per insegnanti scuole secondarie I grado]?

.....  
 .....

3) **Quali** tra queste **attività** ritieni servano per la scelta della scuola superiore:

1. Incontri con esperti a scuola
  2. Laboratori scolastici
  3. Compilazione di schede / test a scuola
  4. Incontri con ragazzi che già frequentavano la scuola superiore
  5. Consiglio orientativo degli insegnanti
  6. Sportello d'ascolto scolastico
  7. Confronto con i genitori
  8. Confronto con gli amici
  9. Confronto con altri adulti significativi (indicare: .....)
  10. Visita/e alla/e scuola/e
  11. Internet
  12. Informa giovani
  13. Guida all'orientamento della Provincia di Mantova
  14. Altro (indicare): .....
- .....  
 .....

4) **Quanto** le seguenti attività [solo quelle segnalate nella risposta 5] ritieni servano per la scelta della scuola superiore?  
 Valuti in una **scala da 1 a 5**, dove 1 equivale a "pochissimo" e 5 a "moltissimo".

		Pochissimo	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
1.	Incontri con esperti a scuola	1	2	3	4	5
2.	Laboratori scolastici	1	2	3	4	5
3.	Compilazione di schede / test a scuola	1	2	3	4	5
4.	Incontri con ragazzi che già frequentavano la scuola superiore	1	2	3	4	5
5.	Consiglio orientativo degli insegnanti	1	2	3	4	5
6.	Sportello d'ascolto scolastico	1	2	3	4	5
7.	Confronto con i genitori	1	2	3	4	5
8.	Confronto con gli amici	1	2	3	4	5
9.	Confronto con altri adulti significativi	1	2	3	4	5
10.	Visita/e alla/e scuola/e	1	2	3	4	5
11.	Internet	1	2	3	4	5
12.	Informa giovani	1	2	3	4	5
13.	Guida all'orientamento della Provincia di Mantova	1	2	3	4	5
14.	Altro (indicare):	1	2	3	4	5
	Altro (indicare):	1	2	3	4	5
	Altro (indicare):	1	2	3	4	5

5) Quanto le seguenti **opinioni** ritieni incidano nella scelta definitiva della scuola superiore?  
 Valuta in una **scala da 1 a 5**, dove 1 equivale a "per nulla" e 5 a "del tutto".

		Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Del tutto
1.	Opinione personale	1	2	3	4	5
2.	Opinione dei genitori/tutori	1	2	3	4	5
3.	Opinione degli insegnanti	1	2	3	4	5
4.	Opinione di altre persone significative (specificare: .....)	1	2	3	4	5

L'orientamento tra Secondarie di I e di II grado. Un quadro della situazione mantovana

6) **Quali delle competenze** che ritrova nella scheda 1 pensa **siano affinate** nel percorso scolastico delle scuole secondarie di I grado e in quali particolari occasioni-attività?

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

Competenza n. .... Attività .....

7) **Quali delle competenze** che ritrova nella scheda 1 ritiene **utili** per il proseguimento del percorso scolastico nella scuola secondaria?

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

Competenza n. ....

8) **Quali delle seguenti attività** più generali svolte negli anni della scuola secondaria di I grado ritiene utili in relazione all'orientamento?

**E. Attività a scuola**

1. Doposcuola / gruppo compiti
2. Laboratorio Italstudio
3. Laboratori espressivi (teatro, musica, pittura, ecc)
4. Laboratori scientifico-culturali
5. Laboratori manuali (es. ciclo-officina, orto, riciclo, ecc...)
6. Attività sportive extradidattiche
7. Altro (specificare): .....

**F. Attività extrascolastiche**

1. Doposcuola
2. Centri di Aggregazione Giovanile
3. Informagiovani
4. Laboratori espressivi (teatro, musica, pittura, ecc)
5. Laboratori scientifico-culturali
6. Laboratori manuali (es. ciclo-officina, orto, riciclo, ecc...)
7. Attività sportive
8. Attività aggregative (scout, parrocchia, ecc...)
9. Altro (specificare): .....

9) **La scuola ha avuto incontri/occasioni** con la famiglia **per un confronto** in merito alle possibili scelte scolastiche dello/la studente/essa?

.....

.....

10) **La scuola ha avuto incontri/occasioni** con la famiglia **per una restituzione** in merito alle possibili scelte scolastiche dello/la studente/essa?

.....

.....

11) **Quali suggerimenti** si sentirebbe di dare **per migliorare i percorsi di orientamento** nel passaggio dalla scuola media a quella superiore (proposte che potrebbero essere potenziate, attività da aggiungere, ecc.)?

.....

.....

.....

## Allegato 2. La scheda delle competenze

Progetto "DIVENTARE GRANDI"

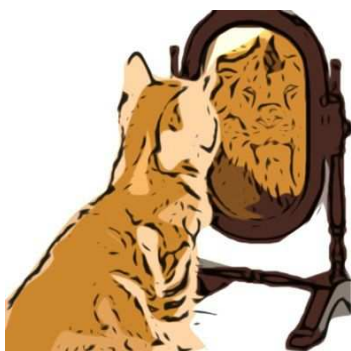
Finanziato da Provincia di Mantova – capofila: Istituto Comprensivo "Mantova 2"

### Le competenze nell'orientamento

"Essere competenti" significa saper usare diverse risorse (conoscenze, abilità, qualità) per affrontare nel modo più utile ed efficace le situazioni

#### "IO MI PENSO..." (Competenze autoriflessive)

##### 1) Autostima



*Valuto positivamente le mie abilità, le mie capacità, le mie relazioni*

##### 2) Cura e conoscenza di sé



*Conosco i miei punti di forza ed i miei limiti; so chiedere e dare aiuto; so misurarmi con novità ed imprevisti*

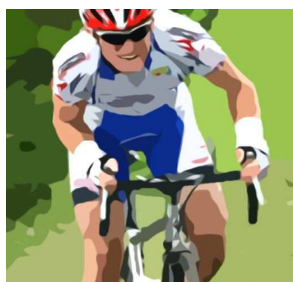
##### 3) Cura e conoscenza delle proprie propensioni culturali e professionali



*Penso ad alcune attività come adatte ai miei bisogni; me ne interessano.*

#### "IO VOGLIO..." (Competenze assertive)

##### 4) Motivazione



*Mi do da fare per realizzare i miei obiettivi*

##### 5) Percezione di potere/dovere decidere



*So raccogliere ed usare informazioni per fare delle scelte.*

##### 6) Autonomia / eteronomia



*So darmi delle regole e so accogliere quelle della situazione in cui mi trovo.*

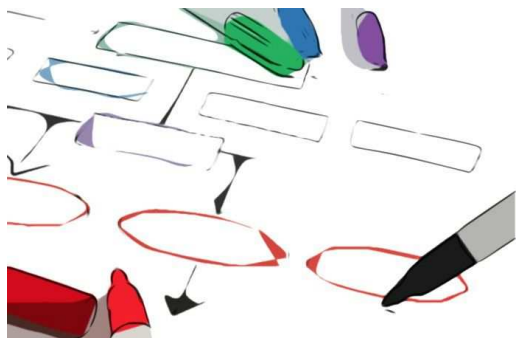
##### 7) Spirito di iniziativa, originalità



*Sono capace di agire in modo autonomo, responsabile e creativo*

**"IO E IL NUOVO..." (Competenze di ri-organizzazione dei saperi, delle competenze, delle esperienze acquisite)**

**8) Imparare ad imparare, progettare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni**



**9) Imparare a separarsi**



*Sono capace di pensare in maniere nuove, abbandonare vecchie idee*

**"IO CON GLI ALTRI" (Competenze relazionali)**

**10) Saper coltivare e curare i rapporti sociali ed interpersonali**



**11) Saper coltivare e curare la relazione con le discipline**

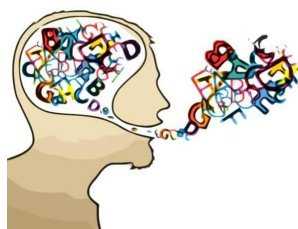


**12) Saper comunicare, collaborare e partecipare**



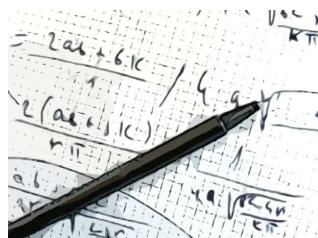
**"COSA SO E COSA SO FARE" (Competenze attraverso gli assi culturali)**

**13) Asse dei linguaggi**



*Italiano, Lingua straniera, Latino, Musica, Disegno ...*

**14) Asse matematico**



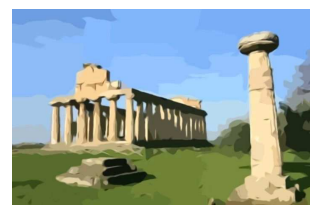
*Aritmetica, Geometria ...*

**15) Asse tecnologico-scientifico**



*Scienze, Tecnologia ...*

**16) Asse storico-culturale**



*Storia, Arte, Letteratura ...*

## Allegato 3. Gli indirizzi di studio

(fonte: IO SCELGO/STUDIO – IL PORTALE DELL'ORIENTAMENTO AL SECONDO GRADO E AL POST DIPLOMA – MIUR 2012-2013)

### Istruzione e Formazione Professionale

I percorsi si articolano in una vasta gamma di indirizzi, tra i quali i ragazzi possono scegliere per il conseguimento di due tipi di qualifiche: Qualifiche triennali e Diplomi quadriennali

Sono realizzati da strutture formative accreditate dalle Regioni, ma gli istituti professionali del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, se previsto dalla programmazione regionale, possono svolgere un ruolo integrativo e complementare per la realizzazione di tali percorsi.



### Istruzione Professionale



Dato percentuale sul totale degli iscritti al primo anno dell'Istruzione Professionale (2012-2013).

## Istruzione Tecnica



Dato percentuale sul totale degli iscritti al primo anno dell'Istruzione Tecnica (2012-2013).

## Istruzione Liceale



## **DIVENTARE GRANDI**

**Passaggi complessi per un'idea semplice**

